PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 5 Luglio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11859

Il filo della politica

Si sbiadiscono i fatti della cronaca del giorno, cacciati indietro dalla esplosione violenta della tragedia di Seraievo. **La scomparsa dell'arciduca Francesco Ferdinando,** un principe ereditario politico, come Edoardo VII era un re politico, come Guglielmo II è un imperatore politico, lascia un vuoto nella concezione del presente e forse più nelle previsioni dell'avvenire. Fino al giorno della sua morte, certe tendenze e certi disegni politici, a ragione o a torto, si vedevano incarnati soltanto nella robusta personalità dell'arciduca: a lui facevano pensare le risurrezioni, divenute periodiche negli ultimi anni, dei programmi imperialisti dell'Austra-Ungheria; in lui si ravvisava il primo motore di quella politica d'attività, sostituita a una politica d'inerzia, con la quale da un lato si cercava creare un sistema di controspinte alla crescente influenza italiana sull'Adriatico, dall'altro si lottava per mantenere e restaurare la contrastata influenza austro-ungarica nei Balcani; in lui si supponeva l'uomo che sarebbe giunto fino alla guerra per aprire l'una o l'altra strada d'avanzata al suo impero e che sarebbe giunto fino al colpo di Stato per riconsolidare la monarchia in un nuovo assetto trialistico o federalistico.

Era egli l'uomo di tutte le idee che gli si attribuivano? Era davvero una sua concezione precisa quella d'abbattere nell'interno dell'impero la potenza dei magiari, di toglier loro la Croazia e la Slavonia, di farne il nucleo di un nuovo regno slavo meridionale, di coronarsi re di Boemia, di ridurre la Serbia vinta a Stato vassallo della monarchia degli Absburgo? Queste sono molte idee: e presuppongono molti fatti fortunati. Chi le attribuiva all'arciduca non pensava forse che una personalità nella posizione eminente di lui era più di ogni altra chiamata a rendersi conto della realtà: onde convien supporre che, qualunque fosse la sua visione ideale dell'impero, egli la sottoponesse prima d'ogni altro al vaglio delle circostanze. Certo, sotto la sua influenza diretta, che in questo campo nessuno disconosce, l'Austria-Ungheria si era grandemente accresciuta di forze per terra e per mare. Ma d'altra parte cotesto accrescimento le aveva anche creato una situazione meno agevole. L'isolamento la minacciava, per poco si fosse scostata dalle linee della Triplice Alleanza. Si erano fatti bensì esperimenti, avvertibili anche ad occhio nudo, per entrare nella possibilità di un avvicinamento con l'Inghilterra ed anche con la Francia: ma perchè questo avvicinamento avesse un valore pratico, conveniva che anche i rapporti con la Russia si modificassero. E ciò parve irraggiungibile. Due crisi balcaniche successive dimostrarono che nè la Russia nè l'Austria-Ungheria abbandonavano la loro politica tradizionale; e questa le metteva in antagonismo, se l'una non cedesse all'altra. Non restava dunque che riattaccarsi con tutte le forze alla Triplice Alleanza: ma in ciò era anche implicita la rinuncia a quelle eventuali azioni contro l'Italia delle quali si era tante volte parlato; ed era implicito l'adattamento alle direttive di Berlino nelle linee della politica internazionale. Soltanto a queste condizioni l'Austria-Ungheria avrebbe potuto guardare con maggior calma alla triplice frontiera ostile della Russia, della Serbia e della Rumenia.

Qualunque fosse il disegno personale dell'arciduca Francesco Ferdinando, la politica austro-ungarica negli ultimi anni seguì le linee suesposte: e tutt'al più può dirsi che con l'aumentato peso dei suoi armamenti e con il piglio più risoluto e più intraprendente essa compensasse nella Triplice quel minor valore che poteva venirle dal cresciuto numero delle frontiere ostili. Questa evoluzione, consigliata dal senso della realtà, fu probabilmente seguita anche dallo spirito dell'arciduca ereditario. Ma è difficile penetrare nettamente nelle idee di un principe, che sempre si astenne dal farne professione pubblica e che esigette il ritiro di un uomo a lui carissimo, il presidente dei ministri austriaci barone Beck, soltanto perchè questi si era lasciato sfuggire un accenno al Belvedere nel raccomandare una legge all'approvazione del Parlamento.

Forse la parsimonia personale di parole e di dichiarazioni politiche contribuì ad allargare il campo delle supposizioni intorno all'arciduca Francesco Ferdinando. Di nessun principe fu supposto tanto. In nessuno fu veduto l'esponente di tante tendenze politiche. La sua stessa tragica morte è testimonio che le conventicole serbe d'azione vedevano in lui l'esponente della politica condotta negli ultimi anni dall'Austria-Ungheria verso la Serbia. All'annunzio della sua visita a Seraievo, una congiura di esaltati giovani serbi si era formata perchè egli non uscisse vivo dalla capitale delle province che l'Austria-Ungheria aveva annesse con tanto crucio del nazionalismo serbo. Nell'esecuzione del loro piano i congiurati ebbero una tenacità spietata. Bombe, colpi di pistola, e poi bombe ancora. I cittadini stessi di Seraievo si sentirono minacciati dalla violenta banda che diffondeva per la città il terrore e la morte. Forse questo spiega in parte l'esasperazione selvaggia del movimento di reazione col quale i croati e i musulmani pretesero di vendicare le vittime sull'elemento serbo della città. Movimento tanto barbaro e forsennato da doversi promulgare la legge marziale a Seraievo e poi su tutta la Bosnia-Erzegovina per mettervi un freno. Ma se in quel paese di scatenate passioni un tal movimento era scusabile, meno scusabili ne furono le ripercussioni in alcuni elementi popolari e studenteschi di Vienna e nei soliti giornali clerico-militaristi. Questi per poco non avrebbero voluto dichiarare la guerra alla Serbia, cioè provocare forse la conflagrazione generale, per vendicare l'atto atroce compiuto da alcuni cospiratori ventenni. Se tali esagerazioni fossero continuate, l'opinione pubblica europea, come già altre volte, avrebbe finito con lo schierarsi dalla parte del Governo serbo, che in ripetuti comunicati ufficiali proclamava la sua irresponsabilità nel delitto e la sua persuasione della necessità di buone relazioni con l'Austria-Ungheria. E questo atteggiamento serbofilo dell'opinione internazionale avrebbe svigorito gli eventuali passi che il Governo austro-ungarico si riservasse di muovere a Belgrado per chiedere maggior vigilanza su certi circoli giovanili e su certi organi panslavisti.

Nei circoli governativi di Vienna, tale possibilità di un mutamento d'impressioni è stata veduta, e da ieri l'intonazione degli organi ispirati si è fatta decisamente più conciliante verso la Serbia. Difatti, in quanto si voglia mettere il problema serbo in relazione con la tragica fine dell'arciduca ereditario e della sua consorte, è certo che esso non è problema che riguardi esclusivamente la politica di Belgrado: riguarda per lo meno altrettanto le autorità austro-ungariche delle province dove vivono popolazioni serbe. Si sarebbe potuto magari pensare a risolvere il problema con il mezzo sbrigativo di una guerra, se la Serbia fosse sola: ma poichè la Serbia non è sola nella costellazione europea, la ragionevolezza vorrà che si cerchi piuttosto di risolverlo, per la parte di esso che spetta all'Austria-Ungheria con uno studio più profondo di ciò che convenga fare nelle province dell'impero dove vivono cinque milioni di serbi.

★

Pochi episodi nuovi nella **crisi albanese** in questi ultimi giorni. Gli insorti, a quanto sembra, prendono possesso dell'interno del paese; ma continuano a mantenersi inattivi intorno a Durazzo. Quante sieno le loro forze non consta precisamente; ma certo esse bastarono a persuadere Bib-Doda dell'opportunità di ritirarsi verso il nord con i suoi mirditi, che in realtà erano poco più di duemila. La speranza in quell'angelo salvatore sarebbe dunque svanita a Durazzo; ora si vedrebbe il nuovo angelo, l'ultimo angelo, in Essad pascià, l'esiliato di maggio. Ma Essad tentenna e forse non crede la situazione tale da poter far qualche cosa; lo vorrebbero a Durazzo, e se ne va a Parigi. Intanto incominciano ad arrivare alla spicciolata nella città del principe di Wied i volontari austriaci e germanici, che dovrebbero sostituire la squagliata spedizione dello scultore Gurschner: sembrano uomini dalla preparazione militare eccellente, si dice che, quando ne saranno arrivati cinquecento, si tenterà ancora una volta di sfondare le linee degli insorti. Il tentativo sembra molto problematico; e tutto è molto problematico in questo momento a Durazzo. Problematica la permanenza del principe di Wied, a cui l'ammiraglio inglese avrebbe già dato il consiglio dell'abdicazione; problematiche le finanze del principato, in quanto una cassa perfettamente vuota è sempre un grave problema. Si dice che ci dovrebbe essere ancora qualche soldo, e si domanda al ministro delle finanze Nogga di render conto della scomparsa misteriosa di questi ultimi spiccioli: intanto Turkhan pascià va a Roma, e poi a Vienna, soprattutto per domandare quattrini. Gli si dànno le migliori assicurazioni quanto all'intenzione di conservare l'Albania indipendente; per ciò che riguarda i quattrini, le risposte sono meno esplicite e meno sollecite. Talchè il principato albanese è minacciato di colasso finanziario: dato che, come gli si trovarono i volontari non si finisca col trovargli anche qualche milione. Non ne ingoierà molti in una volta; il conto grosso, se il disordine del paese persiste, si formerà inevitabilmente a poco a poco. E nessuno ne può prevedere la cifra.

★

Pochi anni or sono **la morte di Joe Chamberlain** sarebbe stata uno dei grandi avvenimenti del mondo. Oggi fu notata appena. Ormai da troppo tempo il colosso giaceva inerte, logorato dal male, e troppi mutamenti di questioni e di concetti politici avevano modificato la situazione nella quale egli grandeggiava. La politica odierna gli manda il saluto che si rivolge agli uomini del passato, e torna alla rete laboriosa dei suoi avvenimenti.

★

L'Italia registra **la fine dell'ostruzionismo a Montecitorio.** La fine d'un ostruzionismo è sempre cosa buona; ma fu alquanto singolare quella che esso ebbe alla Camera italiana. Per un accordo intervenuto fra i capi dei maggiori partiti e i pochi ostruzionisti, si convenne che la Camera sarebbe stata libera di votare una proposta dell'on. Carcano, secondo la quale i provvedimenti finanziari sarebbero stati applicati in forma provvisoria, concedendosi al Governo di introdurli per decreto reale, e che la presentazione dei decreti reali al Parlamento si sarebbe fatta a novembre. E' dunque un rinvio della discussione, accompagnato dalla concessione dei pieni poteri al Governo per la durata di un anno: chè tanto durerebbe l'efficacia dei provvedimenti applicati con i decreti reali. L'ostruzionismo è dunque finito; ma non è vinto. E ben a ragione si osserva che soltanto l'urgenza dei provvedimenti consentiva di rassegnarsi a una soluzione siffatta; chè altrimenti sarebbe stato ingiustificabile il venire a patti d'una compagine di 470 deputati con una trentina di aderenti all'ostruzionismo. Il Governo, in un momento difficile, ha strada libera: è questo l'unico vantaggio della soluzione.

E si è potuto risolvere, al di là dell'Oceano, anche **il conflitto fra Stati Uniti e Messico.** I delegati alle conferenze di Niagara-Falls hanno compiuto coscienziosamente l'opera loro. Huerta si ritira, e i generali degli insorti permettono che si proceda liberamente all'elezione d'un nuovo presidente; gli Stati Uniti, di pieno accordo col Messico, mantengono l'occupazione di Vera-Cruz fino al completo ristabilimento dell'ordine.

Dopo i funerali
dell'arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Hohenberg
Rivelazioni e smentite nell'inchiesta

Un autografo di ringraziamento
dell'Imperatore al conte Stürgkh

VIENNA 4 (N). L'Imperatore ha diretto al presidente dei ministri conte Stürgkh il seguente autografo: «Profondamente scosso, sono sotto l'impressione dell'atroce misfatto che mi ha strappato il mio carissimo nipote, mentre stava compiendo nobilmente il proprio dovere, a fianco della sua magnanima consorte, a lui tenacemente fedele nell'ora del pericolo, misfatto che ha piombato me e la mia Casa nel più doloroso cordoglio.

«Se in questo acerbo dolore io posso avere un conforto, esso mi deriva dalle innumerevoli prove di grande affetto e di sincera partecipazione, che negli scorsi giorni mi sono pervenute da tutte le classi della popolazione.

«Una mano scellerata ha privato me del caro congiunto, del fedele collaboratore e i figli, appena usciti dalla più tenera età e ancora bisognosi di protezione, di tutto ciò che a loro era più caro al mondo, riversando sul loro incolpevole capo un dolore senza nome. L'insania di un piccolo gruppo di traviati non riesce però a scuotere i vincoli sacri, che legano me ai miei popoli, essa non tocca i sentimenti di intimo amore, che a me e all'avita Casa imperiale fu da ogni parte della monarchia in modo così commovente manifestato.

Per 65 anni io ho diviso con i miei popoli gioie e dolori, memore sempre, anche nelle ore più difficili, dei miei alti doveri e della responsabilità per il destino di milioni di persone, della quale dovrò dar conto all'Onnipotente. La nuova prova di dolore, con cui l'imperscrutabile volontà divina ha voluto provare me e la mia Famiglia, rafforzerà in me il proponimento di perseverare fino all'estremo anelito sulla via riconosciuta giusta, per il bene dei miei popoli. E se io potrò lasciare al mio successore, quale incomparabile legato, il pegno dell'amore dei miei popoli, esso sarà la più bella ricompensa delle mie cure paterne.

La incarico di esprimere la mia vivissima riconoscenza a tutti coloro che in questi giorni dolorosi si sono schierati intorno al mio trono in segno di provata fedeltà e devozione.

Vienna, 4 luglio 1914.

Francesco Giuseppe, m. p.
Stürgkh, m. p.

Un identico autografo fu indirizzato dall'Imperatore al presidente dei ministri ungheresi, conte Tisza, e al ministro comune delle finanze, de Bilinski.

L'Imperatore ha emanato poi un ordine del giorno all'esercito, che porta la data odierna, e che sarà pubblicato domattina. Nell'ordine del giorno l'Imperatore ricorda i servizi militari che l'arciduca Francesco Ferdinando ha reso all'impero e l'alto concetto del dovere congiunto alla sua carica che l'arciduca professava. L'Imperatore dice che non rinunzia alla speranza in un prospero avvenire, confidando nella devozione della forza armata. L'ordine del giorno stigmatizza l'attentato di Seraievo come un delitto esecrabile.

Dopo i funerali

I funerali della coppia arciducale non si sono svolti senza incidenti. La «Zeit», ad esempio, reca che l'alta nobiltà austriaca era talmente sdegnata per non esservi stata invitata che circa un centinaio di nobili decise una dimostrazione di protesta, accordandosi di trovarsi all'angolo della Babenbergerstrasse col Burgring per rendere l'estremo omaggio all'arciduca e alla duchessa. Alla dimostrazione presero parte i rappresentanti dei casati più illustri e più antichi dell'impero e il fratello della duchessa uccisa, conte Carlo Chotek junior, il quale dovette quasi agire di soppiatto per poter dare l'estremo saluto alla defunta sorella. I nobili portavano l'uniforme di gala e, quando passò il corteo, vi si unirono e proseguirono a piedi. Si notarono fra i dimostranti i principi Trautmannsdorf, Starhemberg, Fürstenberg, Carlo ed Ernesto Schwarzenberg, Federico, Francesco e Leopoldo Lobkowitz, Ugo e Lodovico Windischgfätz, Edoardo, Luigi ed Enrico Liechtenstein, Alessandro e Federico Thurn-Taxis, Federico Hohenlohe, i margravi Alessandro e Alfonso Pallavicini e molti conti.

Nel pomeriggio i figli dell'arciduca fecero una visita all'Imperatore, al castello di Schönbrunn. Lungo la via, dalla stazione al castello, s'era raccolta molta gente. In prima fila erano ragazzi e ragazze, molti con dei mazzi di rose in mano. L'Imperatore si affacciò alla finestra alle 2.30 per assistere all'arrivo dei giovani. I principini al loro passaggio in automobile furono salutati dalla folla con vivaci grida di evviva tra sventolio di fazzoletti e di cappelli e lancio di fiori. Allorchè l'automobile entrò nel cortile del castello fu suonata la generale e la guardia presentò le armi. L'udienza presso l'Imperatore doveva durare 20 minuti, ma i bambini rimasero più di mezz'ora; quindi si recarono al Belvedere, risalutati dalla folla.

A Pöchlarn i gendarmi furono ritirati. In seguito alle severe misure erano state arrestate, per un equivoco, anche due personalità venute per i funerali. Alla partenza degli invitati si notò un giovane vestito semplicemente, con in testa un cappello nero alla Girardi. Tutti lo salutavano rispettosamente. Egli però non guardava nessuno e rispondeva appena ai saluti. Nessuno gli rivolgeva nemmeno la parola. A un tratto l'arciduchessa Maria Teresa lo avvicinò e, dopo averlo salutato affettuosamente, conversò a lungo con lui. Il giovane era Ferdinando Burg, fratello del defunto arciduca, ex-arciduca Ferdinando Carlo. Allorchè fu dato il segnale della partenza, l'arciduchessa gli porse la mano, che egli baciò con effusione. Mentre il treno si allontanava l'arciduchessa, affacciatasi al finestrino, lo salutava con cenni del capo e della mano. Ferdinando Burg rispondeva mandando baci. Quindi, con gli occhi rossi di pianto, passò davanti all'alta aristocrazia raccolta nel «perron» e salì sul celere di Linz.

Le condoglianze ufficiose della Serbia

L'ufficio stampa serbo comunica: Il «Samouprava», in occasione dei funerali dell'arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Hohenberg, che il giornale chiama martiri imperiali, scrive: La vita dell'arciduca Francesco Ferdinando era romanticamente cavalleresca e costantemente diretta alla realizzazione dell'idea che fu la stella guidatrice della vita sua e che ne provocò la fine tragica. L'articolo termina con commoventi frasi di condoglianza ai popoli della monarchia e all'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale augura che possa trovare la forza di sopportare il luttuoso colpo menatogli dalla sorte.

In tutte le città della Monarchia, nonchè nelle capitali e nelle maggiori città dell'estero, si sono celebrati uffici divini in suffragio della coppia arciducale. Agli uffici divini intervennero dappertutto i capi delle autorità, i corpi diplomatici e consolari e numerose deputazioni.

Il mistero sull'inchiesta
Severa censura a Seraievo

VIENNA 4 (N). Da iersera alle 7 le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Seraievo sono soggette a una rigorosa censura. Oggi, allorchè il corrispondente dell'«Az Est» incominciò la relazione al suo giornale con le parole: «Il maggiore Pribicevic, l'autore intellettuale....» l'impiegato addetto alla censura lo interruppe dicendo: «Lei non può continuare a parlare su questo argomento». Avendo poi il giornalista, continuando a telefonare, detto: «Ilic confessò...» fu interrotto un'altra volta dall'impiegato che gli disse: «Questo non è permesso».

Non si permettono che conversazioni telefoniche in lingua tedesca e non si accettano che dispacci in tedesco. Tutti i giornali serbi che si pubblicano in Bosnia sono stati sospesi. Finora sono stati arrestati come sospetti di complicità nell'attentato 10 persone; ossia, oltre al Prinzip e al Cabrinovic, lo studente Grabes, Ilic, i giornalisti Gurgic, Borazic, Gistic e gli studenti Kuprunovic e Spric. Stanotte sarebbe stato arrestato a Bosna Stuliza un altro giovane. Lo studente Alessandro Starcic fu già condotto a Seraievo. A Ninkovce è stato arrestato lo studente Zubrinovic a carico del quale il Grabes avrebbe fatte deposizioni compromettenti.

In onta alla censura, qualche giornale continua a pubblicare particolari dell'inchiesta. Così l'«A Nap» di Budapest reca che l'arrestato Grabes ha confessato che due mesi fa fu chiamato a Belgrado, dove era stato una prima volta. «A Belgrado convennero una ventina di giovani studenti bosniaci - disse egli - tra cui quattro che erano alla vigilia degli esami di maturità. Tra i giovani era il Cabrinovic, allora occupato nella tipografia di Stato serba. Fummo ricevuti da un individuo di circa 50 anni, di figura marziale. Era il generale Jancovic, il presidente della «Narodna Obrana». Il generale ci disse: «Restino qui soltanto coloro che si sentono di compiere una grande missione, che sono risoluti e pronti a tutto. La Grande Serbia ha bisogno di voi, forse anche quando non sarò più in vita. Fummo presi da una vera febbre di entusiasmo. Ci attendeva un atto importantissimo, che avrebbe scosso il mondo. Intendemmo di che cosa si trattava, poichè già allora si sapeva che l'arciduca ereditario sarebbe venuto a Seraievo, donde non doveva uscir vivo. Uscito il Jankovic, discutemmo i dettagli dell'affare col maggiore Milan Pribicevic e con un primotenente, di cui non ricordo il nome, ma che ha vaste relazioni di parentela. Il maggiore ci diede istruzioni ed armi, il primotenente ci distribuì del denaro. Ad un convegno, al quale partecipammo tutti, il primotenente portò due sacchetti pieni di monete d'oro. Ve ne saranno state almeno 4000. Io ne ho ricevuto 600».

La relazione dell'«A Nap» va raccolta, comunque con cautela.

A proposito del Prinzip, il corrispondente dell'«Az Est» da Seraievo narra che un antico compagno di scuola del Prinzip gli raccontò il seguente episodio: «Una notte il Prinzip si trovava con parecchi amici, e, come al solito, parlava di politica. Si parlava della grande Serbia. Il Prinzip disse che si sentiva capace di tutto se la patria lo desiderasse; capace, per esempio, di imitare il gesto dello Zeraic, il quale, avendo tentato di uccidere il generale Varescianin, si uccise ad attentato fallito e fu sepolto nel cimitero serbo. Un amico del Prinzip gli disse allora: «Non fare delle spacconate; proviamo un po' se sei davvero un ragazzo così risoluto. Va stanotte alle 12 al cimitero, e portaci la croce che è sulla tomba di Zeraic». Il Prinzip, senza dir nulla, uscì; alle 12.45 tornò con la croce. Noi, uno dopo l'altro lo baciammo commossi. Il Prinzip, pallidissimo, si fermò ancora un poco a ragionare, quindi ritornò al cimitero e rimise la croce sulla tomba.

Quanto all'inchiesta, si può dire che sono in moto le polizie delle maggiori città della monarchia. A Fiume gli agenti della sezione criminale praticarono fitte indagini che portarono all'arresto dell'agente di commercio Giorgio Grubic, addetto in un negozio di Fiume e abitante a Sussak.

Durante l'ultima gita dei croati di Sussak a Zagabria, il Grubic si era recato a Sissek. Quivi, nelle prime ore del pomeriggio, mentre ancora nessuno sapeva nulla dell'avvenuto, il Grubic, discorrendo in mezzo a un gruppo di persone, disse di sapere che a Seraievo, l'arciduca Francesco Ferdinando sarebbe stato assassinato, e soggiunse che a compiere un simile atto non sarebbe potuto essere che un serbo.

Come la polizia sia venuta a conoscere questa patriottica concione non si sa. Alle 10 di iersera il Grubic fu arrestato e assoggettato a un lungo interrogatorio durato fino al tocco dopo la mezzanotte. Stamane la polizia ha fatto una perquisizione nell'abitazione del Grubic, col permesso dell'autorità di Sussak. Sono state sequestrate molte cartoline postali che sono giudicate compromettenti e fotografie nelle quali il Grubic è ritratto in gruppo assieme con altri giovani. E' stato subito disposto per un esame accurato delle cose sequestrate. Stamane è corsa voce che il Grubic ha tentato di uccidersi in carcere. La notizia non è confermata. E' accertato però che il Grubic si rifiuta di prender cibo e che la polizia ha incaricato il dott. Jellouschegg di nutrire l'arrestato con mezzi artificiali nel caso che questi seguitasse a non voler mangiare. Iersera, una guardia della polizia di Sussak arrestò in piazza Jellacich certo Vujo Marjan, il quale discorrendo con altre persone, aveva fatto l'apologia dell'attentato. Il Marjan trovasi alle carceri distrettuali di Sussak sotto inquisizione.

La polizia confinale di Stato ha arrestato, tra ieri e oggi, sei persone. Uno di costoro è il sarte all'istituto dei poveri, Antonio Lukasc, un ungherese ammogliato, con prole. Costui, trovandosi iersera in un'osteria in via Acquedotto, esaltò il Prinzip. Un altro di questi sei fu stabilito essere un reduce dalle guerre balcaniche. Fu arrestato al Cantiere Danubius, dove s'era recato a domandar lavoro. Interrogato disse che i due attentatori di Seraievo, possono avere benissimo rubato le bombe che avevano. In Serbia, raccontò, i magazzini militari ne sono pieni, e la sorveglianza non è molto rigorosa. D'altronde, l'uso delle bombe è comunissimo. Ci sono molte bande di «comitasci» composte di ragazzi di 14-15 anni i quali si esercitano con bombe di vetro.

Un terzo arrestato assicura di essere un pope montenegrino, e di non avere nessuna attinenza con gli attentatori di Seraievo.

I risultati delle indagini, tanto dall'una che dall'altra polizia sono tenuti segreti.

Una categorica smentita del maggiore Pribicevic

La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica il seguente dispaccio dell'ufficio stampa serbo: Il maggiore Milan Pribicevic, richiamandosi alle informazioni della «Wiener Allgemeine Zeitung», secondo le quali nella deposizione di Cabrinovic egli sarebbe messo in relazione con gli autori dell'attentato, pubblica la seguente dichiarazione: «Contrappongo alla notizia della «Wiener Allgemeine Zeitung» una smentita categorica, e dichiaro che nè ho mantenuto nè mantengo rapporti di sorta con gli autori dell'attentato, e che io non sto in alcuna relazione *con gli avvenimenti di Seraievo.* Al pari dell'accusa elevata contro di me nel processo di Zagabria per alto tradimento, anche questa nuova accusa ha lo scopo d'insinuare sospetti a carico dei miei fratelli che sono uomini politici in Croazia, e di compromettere la coalizione serbo-croata. Dall'inchiesta risulterà l'infondatezza anche di questa accusa, come già è risultata quella delle accuse precedenti.

Un tentativo contro le carceri?

L'«Est Ujiszag» ha da Seraievo che il comandante del corpo d'esercito Appel ha avuto dalla frontiera bosno-erzegovese la comunicazione telefonica secondo la quale 50 comitasci serbi travestiti da turchi hanno passato il confine e sarebbero incaricati di far saltare in aria le carceri di Seraievo per impedire che gli arrestati facciano rivelazioni.

Già da qualche giorno a Seraievo s'era diffusa la voce che si preparava un attentato, per ciò la polizia sorveglia rigorosamente l'edificio delle carceri.

Durante l'odierno «requiem» a Seraievo è stata notata la circostanza che il governatore militare Potiorek era circondato da molti agenti di polizia, poichè vi era il sospetto d'un attentato contro di lui.

Intanto non si parla ancora di togliere dalla Bosnia-Erzegovina il giudizio statario. A Vienna arrivarono oggi i membri della presidenza della Dieta bosniaca per trattare al riguardo e su altre questioni col Governo centrale.

La «Zeit» ha intervistato il presidente dott. Bosagic e il vicepresidente dott. Sunaric. Essi dissero, fra altro, che la duchessa di Hohenberg era incantata del soggiorno nella Bosnia e delle accoglienze entusiastiche ovunque avute. Ella attraversò parecchie volte da sola, in automobile, Seraievo. L'arciduca Francesco Ferdinando l'accompagnò qualche volta. Quando la coppia ereditaria si recava a Seraievo non avvertiva mai le autorità. Gli intervistati dichiararono poi che riguardo alla Dieta i musulmani e i cattolici croati non vogliono saperne di una sessione dietale. Del resto è anche opinione del presidente Bosagic che la Dieta dovrebbe rimaner chiusa fino all'autunno, affinchè la inchiesta possa essere fatta in perfetta indipendenza. D'altronde i musulmani oggi festeggeranno il mese sacro del Ramadan e quindi si asterebbero egualmente dai lavori dietali fino alla fine di agosto.

La campagna antiserba

VIENNA 4 (N). Taluni giornali viennesi continuano a pubblicare notizie che hanno l'evidente tendenza a fomentare l'eccitazione dell'opinione pubblica contro la Serbia.

La «Reichspost» dice di avere da Bonau una lettera di un professore universitario il quale narra che nella stessa pensione in cui abita lui dimorava da alcune settimane un serbo di nome Giovanni Popovic, ufficiale della riserva, figlio dell'arcivescovo ortodosso Popovic e nipote del generale Popovic che fu uno dei capi nella congiura contro gli Obrenovic. Giovanni Popovic è amico del principe ereditario di Serbia, Alessandro, dal quale riceve di frequente del denaro. Già da due settimane questo Popovic avrebbe tenuto dei «discorsi cinici» dicendo fra altro che fra due anni si trapianterebbe in Austria le atrocità delle bande, che l'arciduca Francesco Ferdinando non sarebbe rimasto più di due anni sul trono, che in settembre i serbi avrebbero occupato l'Albania, che in due anni sarebbero avvenute grandi cose, e simili. Dell'attentato il Popovic ebbe notizia domenica alle 5 pom. Quando venne la conferma, egli girò per la città con un sorriso di trionfo e passò la sera festeggiando l'avvenimento con altri serbi. Il Popovic è ora sorvegliato dalla polizia. La proprietaria della pensione gli diede la disdetta.

Lo stesso giornale dice di avere da Lemanz Riviera una lettera in cui è detto che nei circoli degli studenti serbi a Ginevra e Losanna si parlava già da un mese che era imminente un colpo decisivo dei panserbi contro gli Absburgo. La lettera dice che i clubs serbi della Svizzera occidentale mantengono notoriamente intimi rapporti politici col «famigerato» principe Giorgio di Serbia e conclude poi col dire che nelle sfere politiche di Ginevra si è tutti d'accordo nel ritenere che re Pietro sia complice dell'attentato.

Il reis ul ulema di Seraievo ha diretto alle autorità ecclesiastiche da lui dipendenti una circolare in cui biasima gli eccessi contro i serbi.

In un comunicato ai giornali il Governo provinciale della Bosnia prende posizione di fronte alle dimostrazioni che dice essere venute di sorpresa, come prodotto dell'indignazione del popolo.

Anche stasera, a Vienna, vi furono assembramenti nelle adiacenze della legazione serba, ma erano dei curiosi. Numerose pattuglie di poliziotti girano e sciolgono i gruppi. Fino alle 9 di sera non avvennero incidenti.

Ieri sera si tenne il consueto banchetto degli slavofili di Pietroburgo. L'intervento fu molto numeroso. Alcuni oratori caratterizzarono l'arciduca Francesco Ferdinando come nemico dello slavismo, altri sostennero il contrario, dicendo che egli voleva solo cattolicizzare gli slavi. La maggior parte degli oratori convenne nel dichiarare miglior cosa l'aver da fare con un nemico aperto che non con nemici occulti, e affermarono che la situazione creata dalla morte dell'arciduca è molto grave. Si biasimò l'attentato, ma quando uno dei convenuti invitò i commensali ad onorare la memoria dell'ucciso assorgendo, la maggior parte rimase seduta.

Dimostrazioni a Ragusa

A Ragusa vi fu oggi una grande dimostrazione antiserba. I dimostranti, in maggioranza contadini dei dintorni, chiesero che fosse allontanata dal Municipio la bandiera serba che era stata esposta a mezz'asta insieme con la tricolore croata. Dopo qualche tempo il podestà cedette alle intimazioni dei contadini e fece allontanare la bandiera. Un altro gruppo di dimostranti entrò nei locali di due associazioni serbe e le devastò. Anche alcune botteghe furono danneggiate. Non bastando la gendarmeria per sedare gli eccessi, il dirigente il capitanato distrettuale chiese l'assistenza militare. I soldati hanno sbarrato le vie.

La discussione del bilancio
alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 4 (N). Presenti tutti i ministri, la Camera inizia la discussione del bilancio. Il ministro delle finanze Giavid bey fa un'ampia esposizione finanziaria, nella quale ricorda i deplorevoli avvenimenti politico-interni che ebbero per conseguenza lo scioglimento dell'ultima Camera, inoltre le guerre successive che ridussero di molto il tesoro dello Stato, per cui l'amministrazione finanziaria s'impone la massima economia. Fra ripetute manifestazioni d'approvazione della Camera il ministro disapprova recisamente la politica dei gabinetti Multar pascià e Kiamil pascià, politica la quale ebbe per conseguenza la perdita di ricche province, come la Macedonia ed altre parti della Turchia europea. Il ministro dichiara che mentre il precedente gabinetto non era riuscito a trovare denaro, il gabinetto giovane-turco invece ha saputo procacciarsi credito. La ripresa di Adrianopoli ha infuso all'Europa nuova fiducia nella Turchia, mentre prima molti in Europa dubitavano della possibilità dell'esistenza politica della Turchia o credevano che per lo meno sarebbe stato necessario esercitare sulla Turchia un controllo finanziario. Il ministro si occupa poi della stipulazione del grande prestito contratto a Parigi, e dice che la Turchia dovrà essere perciò riconoscente alla Francia. Il ministro spera che la commissione finanziaria di Parigi caricherà definitivamente di Parigi caricherà la quota loro spettante del Debito pubblico ottomano. Il ministro menziona poi la convenzione franco-germanica relativa alla ferrovia di Bagdad. Passa quindi a parlare delle trattative fra la Turchia e la Germania, ed osserva che la questione più difficile è quella che riguarda la ferrovia di Bagdad. Nel corso delle trattative, che durano già da sei mesi, la Porta ha aderito in via di massima alla conversione delle obbligazioni al 4% della ferrovia di Bagdad in obbligazioni

al 5%. I dettagli sono però ancora oggetto di trattative. La Porta ha chiesto dal canto suo la riduzione delle spese di costruzione che originariamente erano state fissate con 270.000 franchi per chm. Dopo lunghe trattative si è riusciti a ridurre le spese a 245.000 franchi. Resta ancora da stabilire il corso d' emissione dei futuri prestiti per la ferrovia di Bagdad. Il direttore della Banca germanica sta trattando in proposito a Berlino con quei circoli finanziari. Il ministro spera che tutto ciò sarà regolato quanto prima. Parla poi di trattative colla Russia e la Francia per questioni ferroviarie, e da ultimo accenna all' esempio della Francia dopo il 1871, ed esorta la nazione ottomana a lavorare con zelo ed abnegazione, giacchè solo in questo modo essa diverrà padrona della sua storia, e potrà rientrare in possesso delle imprese ora concesse al capitale straniero. Questa chiusa ha fatto grande impressione sulla Camera.

In Albania

Turkhan pascià a Vienna

VIENNA 4 (N). Il presidente dei ministri albanesi Turkhan pascià è arrivato ieri a Vienna per mettersi in contatto con le sfere competenti. Nel colloquio subito avuto col conte Berchtold potè convincersi che l'Austria-Ungheria mantiene ferme le deliberazioni della conferenza di Londra. Per lo Stato albanese Turkhan pascià domandò un aiuto finanziario per organizzare l' esercito albanese e chiese il consenso del Governo a.-u. perchè gli ufficiali europei del distaccamento internazionale di Scutari possano fungere da ufficiali istruttori delle nuove truppe. Il desiderio incontrerà probabilmente l' adesione di tutte le Potenze. Resta però a vedersi se i mezzi finanziari e militari varranno ancora a mantenere in piedi l' attuale regime.

Ahmed bey attende rinforzi.

DURAZZO 4 (N). Ahmed bey Mati è a Kroja e attende rinforzi per avanzare. Al fiume Semeni è Nureddin bey incaricato della protezione dei beni «vakuf».

CAMERA ITALIANA

ROMA 4 (N). Camera. La seduta antimeridiana è passata con la rapida approvazione di una serie di piccole leggi con breve o nessuna discussione.

Nella seduta pomeridiana non si hanno interrogazioni e si incomincia con l' approvazione a tamburo battente di numerose leggi, fra cui quella per i danni dipendenti dal terremoto dell'8 marzo 1914 in provincia di Catania.

Per le ferrovie dello Stato.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge sulle ferrovie dello Stato. Dopo brevi osservazioni dell'on. Gaetano Rossi, prende la parola il ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli, il quale dice che nell' esercizio di Stato delle ferrovie ora che è irrevocabilmente stabilito, è d' uopo tener conto degli interessi superiori, talvolta anche ideali, e quindi difficilmente traducibili in cifre, che ne costituiscono la piattaforma politica ed economica. Non è inutile tener conto del fatto che in ogni nazione l'esercizio statale o privato delle ferrovie si eleva ad un costo sempre maggiore; crescono sempre le spese per i materiali e per il personale, e diminuiscono i guadagni. In Italia poi, la speciale configurazione topografica della penisola, rende più costosi tanto le costruzioni come l'esercizio ferroviario, mentre non si può dimenticare che da noi si viaggia poco e che in questi ultimi anni furono offerti sensibilissimi miglioramenti nel servizio e nelle spese d'amministrazione. L'on. Ciuffelli si addentra nell' esame del funzionamento dell'azienda e di questioni particolari. Venendo poi più direttamente a trattare dei provvedimenti in discussione, il ministro ricorda che il nuovo gabinetto dovette occuparsi senza indugio delle condizioni del personale in relazione anche agli impegni che aveva assunto. Giungendo al ministero in un periodo crescente di agitazione, io ho cercato di portare nel mio ufficio la maggior fermezza insieme con la maggiore tranquillità ed equanimità di giudizio. Il personale ferroviario non fu considerato come un nemico da debellare. Fu sempre invece creduto che il buon senso e la ragione avrebbero prevalso. I fatti non hanno dato torto a queste previsioni, giacchè se il Governo è stato benevolo e sereno, ha pure dimostrato di non subire imposizioni. Passa poi ad illustrare i criteri che hanno guidato il Governo nella nomina della commissione reale per il personale. Un più esteso mandato avrà invece la commissione parlamentare che il Governo propone, la quale ha un compito essenzialmente di alta amministrazione e di sindacato costituzionale. Il ministro esprime poi nettamente il suo parere su altre questioni importanti relative all' esercizio finanziario. Il Parlamento, termina il ministro Ciuffelli, ha manifestato di voler definire il problema nel suo triplice aspetto, di finanza, di ordinamento e del personale. Il ministero, venuto in un momento acuto della crisi, ha fatto quanto ha creduto doveroso per superarla: ora chiede al Parlamento i mezzi e propone le misure per giungere a soluzioni complete e durevoli come sono da tutti desiderate e come necessitano alla vita economica, al progresso e alla tranquillità nostra (vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano col ministro).

Si passa quindi allo svolgimento degli ordini del giorno.

Svolgono i rispettivi ordini del giorno gli on. Gasparotto, Montresor, Bevione, Merloni, Chiaraviglio, Soderini, De Vito, Pescetti, Arcà.

Prende quindi la parola l'on. Ancona, relatore, il quale riconosce che dal punto di vista tecnico l'ordinamento del nostro servizio ferroviario è degno del massimo encomio, ma questo risultato non poteva essere raggiunto se non attraverso molto sperpero di denaro e molti errori amministrativi. La situazione odierna è dunque questa: il problema tecnico è risoluto; rimane invece da risolvere il problema finanziario, che involve quello amministrativo. Afferma che non si può non preoccuparsi che il bilancio sia in disavanzo e che non si deve, sotto il pretesto che le ferrovie sono sempre un grande strumento di ricchezza nazionale, non considerare l'andamento finanziario dell'azienda ferroviaria, anche per poter calcolare il costo globale delle ferrovie.

La responsabilità di tale situazione finanziaria, continua il relatore, spetta più al Parlamento che al paese e che alla direzione generale delle ferrovie. Il torto della direzione generale è stato di aver preso a modello i colossali impianti ferroviari tedeschi; ma il Parlamento ed il paese hanno la grave responsabilità di aver disperso le forze economiche in spese di dubbia utilità, invece di rafforzare le linee principali. Concludendo afferma che il Governo ed il Parlamento devono decidere quanta parte della pubblica ricchezza debba essere devoluta al problema ferroviario. Il nostro piede di casa ferroviario è troppo lussuoso, bisogna ridurlo a proporzioni più modeste, in relazione alle condizioni del paese. E' questo il compito che rimane alla nuova commissione parlamentare, e se questo compito saprà risolvere, essa si renderà veramente benemerita del paese (vivissime approvazioni).

Salandra, pres. del Consiglio: Propone che domani si tenga una seduta straordinaria alle ore 13.

La Camera approva e la seduta è tolta alle ore 22.30.

I funerali di Pollio a Roma

ROMA 4 (N). Oggi alle 18 seguirono qui i funerali del generale Pollio, che riuscirono solenni. Alle ore 18 precise il feretro fu collocato su un affusto di cannone. Prima che il corteo si muovesse, prese la parola il ministro della guerra. Parlò poi l' ammiraglio Viale per il ministro della marina. Erano presenti il conte di Torino in rappresentanza del re, l' on. Celesia per il presidente del Consiglio, il vicepresidente della Camera on. Cappelli, il vicepresidente del Senato Bonasi, il primo aiutante da campo del re, generale Brusati, il comandante del corpo d' armata, tutti i generali ed ammiragli residenti a Roma, il corpo di stato maggiore al completo, gli addetti militari esteri, senatori, deputati ed altre autorità. Il corteo sostò dinanzi alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove fu impartita l' assoluzione alla salma, quindi proseguì per il camposanto.

Un combattimento
tra francesi e marocchini

PARIGI 4 (N). Si ha da Rabat che l'accampamento dei generali Baumgarten e Gouraud sul fiume Innauen è stato assalito da gente della tribù dei Riata. I marocchini furono respinti con gravissime perdite. I francesi hanno avuto 9 morti fra cui un capitano e 20 feriti fra cui due ufficiali.

Il grande circuito automobilistico di Lione

con un totale di chilom. 752 e metri 620: 20 giri di chilom. 37.631.

LIONE 4 (N). Al Circuito automobilistico di Lione, che consiste nel percorrere 20 volte un tratto di chilometri 37.631, Boillot, che ha compiuto il miglior tempo nei primi tre giri, si ferma al principio del quarto, e prende la testa Sailer, che ha compiuto i quattro primi giri in 1.22'.36". Boillot è secondo, avendo coperto questa distanza in ore 1.24'.36". Viene quindi Berta. Al quinto giro la vettura di Sailer non ricompare. Si apprende che essa è rimasta presso Saint Romain de Giers, per la rottura di un tubo della benzina. Al settimo giro, Boillot, approfittando del vantaggio che ha sui concorrenti, cambia le gomme alle due ruote posteriori della vettura, perdendo soltanto 40 secondi. Ecco la classifica per l' ottavo giro (311.288): 1. Boillott, in ore 2.49'.10"; 2. Lautenschlager, in 2.50'.2"; 3. Goux, in 2.52'.46"; 4. Duray, in 2.52'.52"; 5. Resta, in 2.45'.8"; 6. Wagner, in 2.5'.14"; 7. Cagni ,in 2,54'.26"; 8. Salvei, in 2'.55'.24"; 9. Fagnano, in 2.55'.50"; 10. Chasagne, in 2.58'.30"; 11. Joerns, in 3.9'.17"; 12. Guyot, in 3.30'.16". Al nono giro Boillot è sempre in testa e cambia ancora una volta le ruote posteriori alla vettura. Tabuteau si rovescia a Givors. Egli non è ferito, ma abbandona la corsa. Si segnalano anche altri abbandoni, fra cui di Hancock, rimasto in panna, di Beria d'Argentina e dell' italiano Nazzaro. Al dodicesimo gira (451.952) i corridori passano in quest' ordine: 1. Boillot, in ore 4.16'; 2. Lautenschlager, in 4.18'.58"; 3. Wagner, in 4.19'.51"; 4. Goux, in 4.21'.19"; 5. Salzer, in 4.26'.57"; 6. Fagnano, in 4.26'.30"; 7. Chassagne, in 4.26'.36"; 8. Resta, in 4.31'.33".

A mano a mano che prosegue, il Circuito diventa sempre più un duello franco-tedesco, che si acuisce negli ultimi giri fra la palpitante attesa del pubblico, che dalle tribune, coi cannocchiali, segue la emozionante gara, plaudendo freneticamente al Boillot, che pilota una «Peugeot», il quale al 18.o giro è ancora primo. Boillot si ferma pochi istanti, sufficientemente però perchè la «Mercedes» del tedesco Lautenschlager sorpassi l'avversario, il quale si mette subito ad un pazzo inseguimento. La corsa sta per decidersi, l' interesse è al colmo. Tutti attendono Boillot. Al 19.o giro passa primo Lautenschlager, seguito da Boillot a 40 secondi. Alla fine del ventesimo giro tutti aspettano Boillot, ma, al contrario, giunge fulmineamente Lautenschlager. Si pensa che il francese non abbia potuto diminuire la lieve distanza che lo separava dal temibile avversario, ma anche la seconda macchina è tedesca, ed anche la terza. Il pubblico è completamente deluso.

Il primo francese che giunge è Goux su un' altra «Peugeot». Si dice che Boillot abbia abbandonato la partita non appena potè constatare di non poter vincere la corsa. Ad ogni modo si ignora ancora con precisione la sua sorte.

La classifica ufficiale è la seguente: 1. Lautenschlager, su «Mercedes», che coprì i 752 chilometri e 620 metri di percorso in ore 7.7'.18".2/5; 2. Wagner, su «Mercedes», in 7.9'.54".1/5; 3. Salzer, su «Mercedes», in 7.'13'.15".4/5; 4. Goux, su «Peugeot»; 5. Resta, su «Sunbeam»; 6. Esser, su «Nagant».

Una casa crollata. - Cinquanta morti.

NUOVA YORK 4 (B). In seguito allo scoppio di mine di dinamite nella costruzione di una galleria sotterranea per la città superiore, crollò una casa di sei piani. Si calcola che i morti sieno una cinquantina. Finora furono ricuperati otto cadaveri.

CRONACA LOCALE

Una simpatica iniziativa
dell'Unione Economica Nazionale

L'U. E. N. che persegue scopi nazionali e civili altamente umanitari, ha preso l' iniziativa di creare una «Società per case economiche a Servola a. g. l.» per offrire a modico prezzo ai lavoratori concittadini e comprovinciali che lavorano nelle officine di quel sobborgo abitazioni modello, spaziose, salubri, contornate da giardini e da orti. La saggia idea sorta da breve tempo in seno alla direzione dell' U. E. N. ha ben presto trovato terreno favorevole ed oggi, in meno d' un mese di lavoro, v' è già un programma chiaro e concreto, v' è tutto il capitale occorrente trovato col munifico appoggio di mecenati, v' è un vasto appezzamento di terreno di parecchie migliaia di metri quadrati, che attende soltanto l' opera dei lavoratori per l' erezione dei due primi edifizi di 6 risp. 8 quartieri l' uno, che la costituenda Società intende di erigere entro l' anno.

Servola, più che ogni altra zona del suburbio, ha duplice bisogno di abitazioni moderne e sane. Cresciuta rapidamente negli ultimi anni con lo sviluppo delle grandi industrie cittadine, che a mo' di corona vanno ergendo i loro fumaiuoli intorno al vecchio colle, Servola da piccolo villaggio di poche migliaia di anime è divenuto il grande sobborgo di 13-14.000 e più abitanti; ma la stessa rapidità dello sviluppo ha fatto sì che quel rione crescesse male; le casette addossate l' una all' altra, costruite senza criteri tecnici ed igienici, prive di luce e di orto, in vicoli aggrovigliati. Perchè alle forti industrie di quei paraggi accorrano operai cittadini e provinciali a sostituire l' ognor crescente marea di immigrati carniolini occorrono abitazioni sane, quali si convengono ai sobborghi più industri delle grandi città. L' U. E. N., che ha già istituito a Servola un piccolo alloggio popolare ed un alloggio gratuito per disoccupati, ha elaborato un progetto di casa che nel suo interno ricorda il pittoresco «cottage» operaio delle città-giardino che ogni Stato moderno tende a sviluppare intorno alle metropoli febbrili. L' Inghilterra sovratutto ne ha sviluppate a decine di queste fiorenti colonie di lavoratori fecondi: Bournville presso Birmingham, ove la mortalità è scesa a 5.5%, Port Sunlight non lungi da Liverpool, costrutta da un industriale ricco, di genio, con le sue classiche istituzioni, coi suoi immensi prati e campi sportivi, eppoi ancora Letchworth coi suoi 5.2% di morti, l' antica città-giardino costrutta a mo' di raggiera, e Hempstead e Ruislip-Northwood, grandi città di 20.000-30.000 anime, armonicamente disposte intorno a Londra con le migliaia di villini e di rustici casolari.

Nell' architettura esterna però, le piccole case modello, che, auspice l' U. E. N. sorgeranno a Servola, ricordano le nostre allegre case agresti del Friuli e del Veneto, verdeggianti fra viti e frutteti.

E' saggio e sano principio nazionale codesto di favorire con un' opera sociale altamente benefica il rigoglioso sviluppo di un rione suburbano, che nel 1912 con 12.656 abitanti ci dava pur sempre il 21% di morti. E l' Unione Economica Nazionale, accrescendo il suo ricco programma di lavoro di quest' iniziativa, che se guidata con acume e tatto potrà dare ottimi frutti, si rende vieppiù benemerita ed utile al paese tutto.

L'attività degli istituti scientifici del Comune

Al Museo di storia naturale

Il direttore del Museo civico di storia naturale, dott. Carlo de Marchesetti, ha presentato al Magistrato la relazione sull' attività del Museo per l' anno 1913, che apportò parecchi notevoli arricchimenti alle collezioni. Prima di descrivere l' operosità del Museo, il direttore ringrazia gli amici e i fautori dell' istituto, che, coi loro doni vollero gentilmente favorirlo: le signore Agapito e baronessa Sartorio, ed i signori R. Battaglia, A. Bois de Chesne, U. de Cicuta di Mombasa, Dott. Cofler, M. Cosiansich, G. Cumin, cav. Dojmi de Lupis, A. Furlani, G. Gairinger, G. Krall, W. Lohmer di Saaz, F. Lordschneider, G. Marinitsch, E. Neumann, C. Novelli, Dott. C. Ravasini, R. Rigutti, A. Sichich, Cap. Slocovich, L. Suringar, Prof. Dott. E. Welponer.

Ricordati i vari acquisti di esemplari appartenenti a tutto il regno animale ed al regno della botanica, la relazione informa che per favorire lo studio entomologico della nostra regione, il Museo approfittò dell' unione coll' orto botanico, per costruirvi un grande vivario, nel quale si può allevare un numero considerevole di coleotteri e lepidotteri, offrendo il destro di fare interessanti osservazioni sulla loro biologia e fornendo alle nostre raccolte un pregevole e ricco materiale. Si acquistarono quest' anno alcuni acquari per poter conservare ed esporre pesci ed altri animali viventi, quale appendice alle nostre raccolte.

Estesi e molto variati furono gli scavi antropologici e paletnologici eseguiti dalla Direzione del Museo nella nostra provincia: così vennero in due riprese continuati gli scavi nelle necropoli preistoriche dei Pizzughi presso Parenzo sul fondo Della Pica e su quello del signor dott. de Vergottini. Vi si apersero altre 39 tombe, abbastanza ricche di bronzi e con eleganti vasi ceramici, scoprendosi pure alcuni grandi focolai di terracotta con vaghi fregi a rilievo. Grazie alla cooperazione di alcuni volonterosi studenti, dei signori R. Battaglia, M. Cosiansich e G. Cumin, si potè esplorare parecchie caverne della valle della Rosandra e specialmente l' ampia grotta delle gallerie, dalle quali si ebbe un ricchissimo materiale paletnologico, che rivelò interessanti usanze dei nostri antichi trogloditi. Anche lo sterro di parecchie tombe a cassetta nella necropoli di S. Michele di Muggia vecchia, se anche prive di aggiunte, diede non ispregevole contributo per lo studio antropologico delle genti che abitavano il nostro paese. La relazione, dopo aver dato notizia dell' aumento della biblioteca e dopo aver rilevato il prezioso dono fatto dal conservatore, signor A. Valle, di una ricca serie di opuscoli (850), passa a parlare della frequentazione del Museo. Alla visita del Museo accorse assai numeroso il pubblico, giungendo a circa 30.000 visitatori e dimostrando per tal modo ch' esso prende speciale interesse all' istituto, conscio della sua missione eminentemente educatrice.

La relazione conclude così: Sarebbe di certo dolorosamente sentita da tutta la nostra cittadinanza non meno che dai molti forestieri che giornalmente si recano a visitarlo, l' imminente fatale chiusura del nostro Museo, che dovrà in breve tramutarsi in un deposito di cassoni, ove il Consiglio non si decida finalmente a venire incontro all' imperioso urgentissimo bisogno di un ampliamento dei locali ormai del tutto insufficienti a contenere le nostre collezioni. Già da più anni lo scrivente non cessò di richiamare l' attenzione del Consiglio sulle miserande condizioni del nostro istituto, che inceppano grandemente il suo progresso, condizioni non corrispondenti affatto all' esigenze d' un museo in una città che si vanta d' essere civile. Ma purtroppo la sua fu una voce clamante nel deserto che vanisce inavvertita, senza essere raccolta benignamente da chi dovrebbe apportarvi i necessari provvedimenti. Possa questo nuovo appello esser più fortunato dei precedenti!

A questa relazione seguono alcuni cenni sull' Orto botanico, che sottostà alla medesima direzione. Si dà notizia dei lavori di manutenzione fatti, delle escursioni compiute per cercare piante, dei contributi portati da studiosi e da amanti della botanica.

Il concorso del pubblico, che va sempre più aumentando e che superò nell' anno decorso il numero di 6000 visitatori, ci è prova eloquente che l' orto botanico non è punto un lusso superfluo per la città nostra, come da qualche malevolo fu insinuato. Che poi esso corrisponda ad un reale bisogno della pubblica istruzione, ci è dimostrato evidentemente dalla frequenza degli scolari delle nostre scuole medie e popolari che, accompagnati dai loro docenti, visitarono il nostro orto in numero di oltre 1800, e dalle richieste continue di piante necessarie all' insegnamento della botanica da parte dei professori e maestri.

Al Museo Revoltella

Anche il Curatorio del Museo Revoltella di belle arti ha presentato al Magistrato civico i resoconti del museo per l' anno 1913. Da questi risulta che durante il 1913 il Museo si arricchì delle seguenti opere d' arte: 1. Eugenio Scomparini di Trieste: 20 dipinti ad olio, 9 acquarelli e 20 disegni; 2. Francesco Pezzicar di Trieste: «L' emancipazione dei negri», statua in bronzo (acquistata con le rendite della Fondazione Cocchini); 3. Bernardo Celentano di Napoli; «Il sole», dipinto ad olio; 4. Riccardo Carniel di Trieste: «Una bagnante», dipinto ad olio; 5. Antonio Lonza di Trieste: «Ritratto di Eugenio Scomparini», dipinto ad olio; 6. Ferdinando Quaiati di Trieste: «Studio di donna», dipinto ad olio; e «Arpa francese», eseguita a Parigi nell' anno 1827 (legato della signora Teresa Mestron-Amodeo).

I resoconti finanziari dànno un civanzo di cor. 1018.01 nella fondazione Revoltella, un civanzo di cor. 7327.33 nella fondazione Cocchini ed un civanzo di cor. 495.10 sulla dotazione per le spese minute.

Il Convegno ginnastico
a Montebello

Oggi alle 5 seguirà la tanto attesa accademia del Convegno ginnastico con l' intervento delle Società sportive locali e delle Società ginnastiche di Gorizia e di Parenzo, che arriveranno oggi alle 2.

L' accademia è pubblica e gl' inviti a Società e personalità diramati per la scorsa domenica valgono per oggi.

I soci ed allievi della Ginnastica e delle altre Società che parteciperanno alla sfilata nel campo si troveranno con le bandiere nel retrocampo (ingresso via Rossetti) alle 4.15.

Alle ore 3 si troveranno in palestra solamente le squadre delle Società che debbono eseguire gli esercizi elementari collettivi, i soci, gli allievi, le allieve della sezione superiore della Ginnastica e la banda per la prova del collettivo.

Ieri sera alle 6 ebbe luogo in palestra, davanti a tutte le sezioni riunite, la distribuzione dei premi guadagnati nel concorso sociale dalle allieve e dagli allievi. Ci riserviamo di pubblicare l' elenco dei premiati, limitandoci, per ora, a rilevare che il premio intitolato a «Felice Venezian» fu assegnato all' allieva Pia Cipriani ed all' allievo Diego Merluzzi. Prima della premiazione il presidente, avv. Piccoli, espresse l' affetto e la simpatia della Società per le allieve ed allievi, orgoglio e speranza del paese, l' ammirazione della stessa per la loro attività e la speranza che quando, dopo le vacanze, la palestra riaprirà amorosamente alle fanciulle ed ai ragazzi le sue porte, essi vi accorreranno con lo stesso amore e la stessa fede.

Commissione ai traffici
I lavori al porto di S. Andrea.

Iersera, alle ore 6, si tenne, sotto la presidenza del signor Luogotenente, la 29.a seduta della commissione ai traffici.

Il presidente, scusata l'assenza del Podestà, dell'on. Arch. del cons. aul. Pattay, del dott. Frey e del signor Cosulich, comunicò che le fondazioni dei hangars alla radice dei moli V e VI sono ultimate e che l'apertura dell'asta per la costruzione di un hangar seguirà nei prossimi giorni; inoltre che pure le fondamenta delle stazioni per i trasformatori a S. Andrea sono ultimate e che fra due o tre mesi ne sarà iniziata la costruzione stessa.

L'interramento del molo VII è già incominciato e sono stati collocati sui fondi, già appartenuti all'Arsenale del Lloyd, una serie di binari per facilitarvi il traffico; anche i magazzini ivi esistenti, salvo qualche eccezione, sono affittati.

Il nuovo contratto col «Tramway».

In quanto alla promessa da lui fatta nella precedente tornata della commissione, di volere intraprendere tutti i passi opportuni per affrettare la superiore approvazione del nuovo contratto stipulato fra il Comune e la Società Triestina Tramway, il presidente comunica che anche durante la sua recente presenza a Vienna egli non mancò di interessare in argomento il ministro degli interni e che pure in questo senso fu agito presso il ministero delle ferrovie, dove presentemente trovasi la pratica.

Non mancherà di seguire l'ulteriore svolgersi delle cose, col maggiore interessamento, e promise anco una volta che farà quanto sta nelle sue forze per togliere possibilmente di mezzo le lungaggini burocratiche.

Il delegato Negreponte riferì quindi intorno alle pratiche fatte dal sottocomitato con la direzione della Società tramviaria e concluse raccomandando caldamente che l'approvazione superiore del contratto possa seguire entro il più breve termine possibile.

I nuovi hangars.

Ringraziò delle comunicazioni in merito alla costruzione di un nuovo hangar e raccomandò l'ultimazione del molo VI, affinchè sia resa possibile la costruzione degli altri quattro hangars progettati sullo stesso, mettendo a cuore di chi spetta che anche la costruzione dei magazzini di deposito abbia a continuare.

In questo riguardo diedero esaurienti spiegazioni, rilevando la impossibilita di procedere senz'altro alle desiderate costruzioni, gli ingegneri Gregoris e Colombicchio, facendo risaltare il primo che già la costruzione del molo come tale può riuscire di grande vantaggio al commercio e che, comunque, la costruzione dei «hangars» non sarà differita oltre quel termine che la prudenza e le esperienze impongono.

Il magazzino di smistamento a Opicina.

Il delegato Geza Pulitzer interpellò, a nome della Camera di commercio ed industria, sullo stadio attuale del progetto di costruzione di un magazzino di smistamento a Opicina e il consigliere aulico dott. Matheusche, direttore dei Magazzini generali, rispose confermando la prossima convocazione di una seduta dei vari fattori interessati nel problema, nella quale sarà pure tentato di raggiungere un accordo nel senso che sia resa possibile una partecipazione anche degli spedizionieri e delle ditte commerciali, che già si erano dichiarati propensi a una cooperazione.

Regolamento doganale.

Lo stesso delegato Pulitzer propose poi, per la Camera di commercio ed industria, che, prima di adottare per Trieste il progettato regolamento doganale ferroviario, fosse richiesto il parere in proposito della Commissione ai traffici e il dott. Moscheni, rifacendo lo storico della cosa, spiegò le ragioni di questa domanda, che sarà inoltrata ai Ministeri del commercio e delle finanze.

I furti ai Punti franchi.

Il cav. Brunner, rilevato che numerosissimi furti vengono perpetrati, per le vie di terra e di mare, nei due porti franchi, furti che sono da attribuire, in prima linea, alla insufficienza numerica delle guardie di pubblica sicurezza addette a quel servizio, raccomandò misure atte a diminuire la frequenza dei lamentati furti. Altri oratori, pur convenendo nella fondatezza delle lagnanze del ceto commerciale in questo riguardo, invocarono una più oculata collaborazione da parte degli stessi danneggiati e il Presidente osservò che non mancherà di adoperarsi anche in avvenire, affinchè il numero delle guardie di pubblica sicurezza nei due porti franchi, sia convenientemente aumentato.

La nuova linea per il Cile.

Il delegato Negreponte, fatto risaltare i vantaggi della nuova linea di navigazione col Cile, propose di significare al Ministro del commercio, al caposezione dott. Riedl e al consigliere aulico barone Rinaldini, che con tanto amore si occuparono nella questione, i sensi di gratitudine della Commissione ai traffici.

Dopo di ciò il Presidente levò la seduta.

Per la morte dell' arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Hohenberg. Iermattina alle 8, nella basilica di S. Giusto, si celebrò un solenne pontificale di «requiem» in suffragio dell' arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Hohenberg. La chiesa era parata a lutto. All' esterno, sulla porta centrale, spiccava un' epigrafe dettata dal canonico del Capitolo mons. Giusto Buttignoni. Facevano servizio d' onore le guardie municipali.

Alla cerimonia intervennero il Luogotenente, il Podestà e tutti i capi dei dicasteri civili e militari. Pontificava il vescovo mons. Karlin, assistito dal preposito mitrato dott. Petronio. La cappella civica, con l' orchestra rinforzata, cantò il «De profundis» del m.o Luigi Ricci.

★ Ieri alle 11 ant., nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò venne celebrato un ufficio funebre solenne in suffragio dell' arciduca Francesco Ferdinando e della sua consorte. Vi intervennero il gerente del Consolato ellenico sig. Marino Dallaporta, la Presidenza e la Consulta della Comunità, il corpo insegnante della scuola della Comunità con la scolaresca, e numerosi membri della colonia greca.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale terrà seduta ogni sera, alle 7.30, da domani lunedì sino a venerdì 10 corr., per sollecitare la discussione del preventivo per il 1914.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale;

451.o, 452.o, 453.o e 454.o contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 19.20.

371.o, 372.o, 373.o, 374.o, 375.o e 376.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 30.

351.o e 352.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 10.20.

179.o, 180.o, 181.o e 182.o contributi settimanali del «Convegno medico mattutino», cor. 35.20.

Da undici insegnanti della civica scuola complementare di via Giotto, per luglio, cor. 5.50.

Dai docenti e dal bidello della civica scuola di Città nuova, per luglio, corone 11.70.

Dai maestri della II civ. scuola popolare di via dell'Istria, cor. 7.90.

Da Rico perchè Pia e Marietta hanno fatto della musica, cor. 1.04. - Dal neoeletto cavaliere Riccardo del caffè Alba, cor. 1.50. - Da Zoe per una gentilezza del sig. D'Este, cor. 2. - Dai Cavalieri della morte, per salutare un viaggiatore in osteria Ciunterra, cor. 7. - Per un tramway cor. 1. - G. P. per un malinteso cor. 1. - Da L. A. per una parola esotica cor. 1. - Per una scommessa fatta al «Caffè Cittadino» di Cittanova fra L. Caselli e Suplina, cor. 1.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 348.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sui vaporino, cor. 5.51.

Il concorso di bambole pro Lega Nazionale. Questa volta il Comitato feste pro Lega Nazionale si rivolge all'eterno femminino: alle donne di Trieste, di tutte le età e di tutte le condizioni, dalla sartina alla dama, dalla bambina alla nonna, perchè nel nome della Lega contribuiscano con l'opera o con l'eccitamento alla riuscita della progettata esposizione di bambole, progettata come inizio delle festività estive di quest'anno.

Ma il Comitato conta specialmente sul concorso delle bambine e delle signorine: le scuole si chiudono, incominciano le vacanze. Quale migliore occasione per le scolare e studentesse in riposo di dedicarsi a confezionare un costume alla bambola, sia il costume moderno adattato alle forme legnose delle bambole di Norimberga, sia la caricatura del costume moderno, sia un costume antico scelto nella storia immensa e multiforme dell'abito femminile da «Cabiria» a «Maria Stuarda», da «Elena» a «Mirandolina», o sbocciato elegante e strano da una concezione fantastica.

Ricordiamo che per ognuna di queste tre categorie sono fissati premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e diplomi. Bisogna inviare le bambole entro il giorno 22 corr. alla sede del Comitato, via S. Nicolò N. 32, I piano. Quelle concorrenti che si recano in villeggiatura potranno spedire le loro bambole per pacco postale.

Il primo Annuario del nuovo Liceo femminile di Trieste. In bellissima veste tipografica è uscito ieri il primo Annuario del nuovo Liceo femminile comunale, curato con particolare amore dal prof. Attilio Gentille, direttore di questo Istituto.

L'Annuario contiene nella sua prima parte una simpatica monografia del prof. Gentille su un periodo movimentato di storia cittadina, della quale ci occuperemo in altro articolo. Seguono l'ordinamento del Liceo, il programma didattico, le notizie statistiche, i decreti principali, l'elenco delle allieve, la cronaca; i libri di testo, ecc.

Dai ragguagli statistici rileviamo che quest'anno il II Liceo femminile ebbe 477 inscritte, delle quali 440 erano presenti alla fine dell'anno scolastico. L'ordinamento del Liceo è tale da consentire che nessuna classe sia affollata. Di fatti alla chiusa dell'anno due sole classi avevano 40 fanciulle, le altre ne avevano un numero minore. Il profitto fu eccellente; 37 fanciulle furono promosse con distinzione, 329 vennero promosse; soltanto 29, per varie cause, non furono promosse, ciò che dà una percentuale bassissima.

Delle 440 scolare presenti alla fine dell'anno in questo Liceo 378 erano nate a Trieste, 20 nell'Istria, 7 nel Friuli, 9 in Dalmazia, 4 nel Trentino, 7 nel Regno; 434 avevano per lingua materna l'italiana, 3 l'inglese, 2 la greca, ed una la slovena.

L'inscrizione delle allieve per il prossimo anno scolastico si farà nei giorni 16 e 17 settembre dalle ore 9 ant. al tocco. Per gli esami d'ammissione, di riparazione e suppletorii sono fissati i giorni 18 e 19. Il giorno 21 seguirà l'apertura dell'anno scolastico, ed il 22 comincerà l'istruzione regolare.

Accademia di commercio. Le inscrizioni al I corso dell'Accademia di commercio si terranno domani lunedì dalle 8 ant. alle 12 mer. I candidati all'ammissione hanno da presentarsi accompagnati dai genitori o da chi per essi, e da produrre l'attestato di una IV classe media, la fede di nascita, il certificato di vaccinazione e l'attestato medico comprovante l'immunità da oftalmia granulosa. E' da corrispondersi una tassa d'iscrizione di cor. 6.

★ L'inscrizione al I corso della Scuola commerciale femminile avrà luogo nei giorni 7 e 8 luglio dalle 8 ant. alle 12 mer. Le candidate, che hanno da sottoporsi ad un esame d'ammissione in aritmetica, tedesco e geografia, devono presentarsi accompagnate dai genitori o da chi per essi e produrre l'attestato scolastico comprovante la frequentazione di una scuola pubblica a sensi della legge, la fede di nascita comprovante l'età di 14 anni compiuti o da compiersi entro il 1914, il certificato di vaccinazione e il certificato medico comprovante l'immunità da oftalmia granulosa. Tassa d'inscrizione cor. 6.

Le inscrizioni si assumono nella cancelleria della Direzione (piazza Lipsia 4-5, III piano).

Nomine. Il ministro dell'istruzione ha conferito al professore della Scuola tecnica di Stato a Trieste, dott. Luigi Lusner, una cattedra nella Scuola tecnica nel IX distretto di Vienna. Il supplente dott. Michele Fill, del Ginnasio di Bressanone, fu trasferto al Ginnasio tedesco di Gorizia, nominandolo contemporaneamente effettivo. Il supplente Guglielmo Urbanaz, del Ginnasio dello Stato di Pola, fu pure nominato effettivo. Il supplente Giuseppe Zolia, assistente presso la Scuola tecnica comunale a S. Giacomo di Trieste, è stato nominato professore presso il Ginnasio-Tecnica dello Stato a Pola. Il supplente di ginnastica al Ginnasio dello Stato a Pola Pietro Dall'Oglio è stato promosso a maestro definitivo di ginnastica presso lo stesso istituto.

La «Giovane Trieste». I componenti la squadra podistica della «G. T.» sono convocati per le 3.15 pom. d'oggi nelle sede sociale per recarsi poi al Convegno della Soc. Ginnastica triestina.

Alla Permanente. Domani, dalle 17 alle 20, sarà esposto a largo numero d'invitati il grande quadro di Antonio Lonza «La predicazione di San Marco ad Alessandria», del quale l'esposizione pubblica incomincerà martedì. La mostra sarà completata da alcune altre opere recenti dell'artista e dal bel gruppo d'oggetti in rame del Tremonti di Udine.

Matrimoni. La signorina Maria Urizio col signor Albino Pittino.

★ La signorina Anna Handl col dott. Pietro Talpo.

Una yole della «Ginnastica» a Venezia. Una magnifica gita fece giorni or sono una yole della nostra «Ginnastica» montata dai signori Riccardo Cipriotti, Bruno Fischer e Pino Jesi. Arrivati a Venezia i nostri bravi giovani furono festevolmente accolti dai canottieri della «Bucintoro» i quali trascorsero qualche tempo nella più schietta cordialità; scambiati i saluti i nostri giovani fecero ritorno nella loro canottiera.

Nuove pubblicazioni. Per cura della libreria F. H. Schimpf usciranno fra giorni in volume le due conferenze che Flavia Steno ha tenuto con tanto successo al Teatro Fenice .E' certo che il nostro pubblico, specialmente quello femminile, accoglierà lietamente questa pubblicazione, che lo mette nella possibilità di vagliare e di apprezzare con maggior attenzione le idee, lucide di femminilità, già udite dalla viva voce della scrittrice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Laura Viterbo, decessa a Corfù, dai sig.ri Girolamo e Masalta Salom, da Seraievo, cor. 20, a mani del Rabbino maggiore a scopi di beneficenza.

Dal dott. Hans Weishut, per definire un malinteso, cor. 26, a favore della Società degli amici dell' infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Dolfi, dai fratelli Inzolia cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Da Luigi Muran cor. 5, da L. B. cor. 1, in occasione del suo onomastico, a favore della Società di soccorso «Cellina».

Raccolte da amici cor. 1.70, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— La famiglia de Klodic e l'avv. Felice Kovacic elargirono al Pio fondo di marina cor. 30 per onorare la memoria del signor Vladimiro Labler.

Nuovo avvocato. Il dott. Ugo Harabaglia fu inscritto quale avvocato avente sede a Pola, nell'albo degli avvocati della Camera degli avvocati di Trieste.

L'iniziativa dell'Associazione Operaia triestina pro disoccupati. Le Società organizzatrici della festa a favore del fondo di soccorso dei disoccupati dell'A. O. T. ci comunicano che la festa sospesa domenica 28 giugno avrà luogo domenica 12 corrente.

Fratellanza Artigiana triestina. La F. A. T. darà oggi dalle 5 alle 12 pom. nel ristorante Nichetto a Montebello una festa campestre a favore del fondo di beneficenza. Il giardino sarà sfarzosamente addobbato di rose e fantasticamente illuminato. Il programma comprende: posta sociale, grande lotteria, concerto musicale, ballo e rappresentazione drammatica.

Posti in concorso. Presso il Tribunale circolare di Gorizia è reso vacante un posto di tenitore di libri fondiari con gli emolumenti della IX classe di rango. Istanze fino a tutto 11 luglio alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Elezioni per il Tribunale industriale. Ieri, dalle 9 all'1, ebbero luogo le elezioni degli assessori e dei loro supplenti al Tribunale industriale. Risultarono eletti: I gruppo delle grandi industrie: effettivi, signori: ing. Eugenio Comel, Carlo Cozzi, dott. Erminio Metlicovitz, Rodolfo Mangold, ing. Arturo Ziffer, Antonio Carniel; sostituti: Guido Helmpacher, Federico Fenderl, ing. Eugenio Osvaldella; per il Tribunale d'appello: Alfredo Pollitzer.

Il gruppo delle piccole industrie: effettivi: Alessandro Barborini, Bartolomeo Cecovin, Paolo Defilippi, Giovanni Finzi, Romano Tamaro, Giovanni Werk; sostituti: Giovanni Frandolich, Angelo Palma, Enrico Tappazin, Luigi Zanne; per il Tribunale d'appello: Guido Helmbacher.

III gruppo del commercio: effettivi: Alfonso Danese, Ruggero Lokar, dott. Giorgio Mann; sostituti: Marco Zanzin, Domenico Chierego; per il Tribunale d'appello: dott. Giulio Kugy.

IV gruppo degli impiegati: effettivi: Alfredo Bachrach, Guido Mazzoli, Carlo Bonetti; sostituti: ing. Ugo Zar, dott. Cipriano De Nardo; per il Tribunale d'appello: Oliviero Rossi e ing. Riccardo Gaiinger.

Oggi seguiranno le elezioni per gli operai e gli impiegati.

La valutazione ufficiosa del prezzo del pane. La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane radunatasi di questi giorni per stabilire il prezzo di vendita del pane confezionato in filoni per il mese corrente ha constatato che nei prezzi delle farine è subentrato un leggero ribasso e precisamente le medie attuali sono di cor. 44.25 per la farina N. 0, cor. 42.75 per la farina N. 2 e cor. 40.80 per la farina N. 4. In base ai consueti calcoli si viene ad ottenere perciò una piccola differenza in meno nel prezzo di vendita del pane; cioè di 1 centesimo per il pane confezionato colla farina N. 0 e 2 e di 2 centesimi per quello confezionato colla farina N. 4. I prezzi quindi che la Commissione stabilisce per la vendita del pane confezionato in filoni per il mese di luglio sono di centesimi 45 per il pane confezionato con la farina N. 0 e 2 e di cent. 43 per quello confezionato con la farina N. 4.

Sarebbe opportuno, o meglio necessario, che si mutassero le scritte delle diverse indicazioni affisse nelle carrozze del Tramway comunale di S. Sabba: sarebbero cioè necessarie delle correzioni per far divenire quelle scritte italiane ed obbedienti alla grammatica ed al buon senso. C'è una indicazione ad esempio che proibisce di «salire e discendere dalle vetture in moto»: ma come si può «salire dalle vetture»? Sulle piattaforme sono due tabelline le quali indicano che c'è un determinato numero di posti «in piedi»: c'è per lo meno un pleonasmo in questa indicazione fatta per un sito dove non si può stare che in piedi. In vari punti una tabellina avvisa che è proibito di toccare i «dispositivi meccanici od elettrici»: ma che cosa sono codesti «dispositivi»? E poi non è goffa l'idea di precisare e di distinguere? Non bastava dire: «E' proibito di toccare i meccanismi»? Dove sono i congegni per i contatti ci sono due indicazioni le quali non sono altro che la traduzione letterale dei termini tedeschi, fatta con due termini che hanno in italiano un significato ben diverso: per indicare che c'è il contatto è detto «inserito» (eingeschaltet!) per indicare che non c'è contatto è detto «escluso» (ausgeschaltet!), tanto che un controllore uno di questi giorni avendo chiesto perchè la vettura non si movesse, si sentì rispondere che non si muoveva perchè era escluso! Nella lingua italiana ci sono i termini «con contatto» o «senza contatto», «aperto» o «chiuso» ed altri, senza che per sostituirli ci sia bisogno di ricorrere all'imbarbarimento. Nell'interno delle carrozze c'è poi questa scritta, veramente amena: «Per ragioni di igiene e di decenza è vietato di sputare dalla vettura, sul pavimento od altre parti del veicolo». Ciò potrebbe voler dire in buon italiano che è vietato di sputare altre parti di veicolo. Comunque, quel divieto di sputare dalla vettura è un po' eccessivo, tanto più che sembra consentire che si sputi dalla strada sul pavimento delle vetture e sulle altre parti dei veicolo. Il buon senso e la grammatica dovrebbero darsi una mano a rimediare. E si dovrebbero correggere anche i biglietti tramways comunali sono «in servizio alla una barbara espressione, oltre a tutto priva di significato: è detto cioè che i tramwais comunali sono «in servizio alla Società Triestina Tramway». Si voleva dire che il servizio pubblico dei tramway comunali è dato in appalto alla S. T. T.: ma non s'è detto nulla perchè «in servizio alla S. T. T.» in italiano non ha alcun significato. Il fatto che si tratta del Tramway comunale ci sembra renda anche più sollecitamente necessarie le correzioni che ci auguriamo di veder fatte in breve tempo.

Saggio al Conservatorio Tartini. La lunga e brillante serie di esperimenti di alunni, che anche quest'anno valse a riconfermare quella stima e quella fiducia, che il Conservatorio «Giuseppe Tartini» s'è meritatamente acquistata per la serietà dei propositi artistici e per la valentia degli insegnanti, si chiuse iersera con un saggio d'esercitazioni d'insieme, che, come gli antecedenti, conseguì pieno e caloroso successo. Due scuole vi parteciparono: quella di musica da camera, diretta con avvedutezza e con elevato senso d'arte dall'egregio prof. Lionello Morpurgo, e quella d'orchestra, alla quale ha dedicato la sua opera valida e proficua il cav. Filippo Manara. Della prima si presentò il quartetto, già altra volta apprezzato, composto degli alunni Lionello Levi (I violino), Mario Marse (II violino), del prof. Giulio Hirsch (viola) e sig. Giuseppe Migliorini (violoncello), che eseguì con fusione, eleganza e finezza il Quartetto in re magg. del Mozart. L'orchestra, diretta dal cav. Manara, si dimostrò d'una compattezza e d'una disciplinatezza degne dei più vivi elogi. In una «Gavotta» del Gluck raggiunse per vigoria di movimento ritmico e per fedele rilievo dei coloriti una notevole efficacia. Ancor meglio addestrata negli effetti delle sfumature e delle varie espressioni si dimostrò nell'«Ave verum» del Mozart, che riscosse tale plauso entusiastico e insistente da dover essere replicato.

Con questi applausi il pubblico volle, oltre che rimeritare i bravi esecutori del loro nobile zelo, tributare anche un omaggio caloroso al cav. Filippo Manara in riconoscimento dei suoi alti meriti e della sua operosa e illuminata attività.

Conservatorio musicale. Al saggio finale che si terrà domani sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica prenderanno parte i seguenti alunni: Giorgio Sillich, della scuola di pianoforte del prof. Gastone de Zuccoli; Mario Scamperle, della scuola di clarino del prof. Angiolo Del Bravo; Alina Czerny, Margherita Cuizza e Ubaldo Malvestiti, della scuola di canto accademico del prof. Galdino Gialdini; Angelica Grattoni, della scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi; Mercedes Bartole di quella di violino del prof. Giuseppe Viezzoli; Antonio Piccinino, della scuola di violoncello del prof. Dino Baraldi e Dolores Tarabochia di quella di pianoforte del prof. Eusebio Curellich. Vi parteciperà inoltre la sezione corale femminile, la quale eseguirà alcuni cori a due e tre voci del maestro Gialdini e del Rossini. La sezione orchestrale, diretta ed istruita dal prof. Giuseppe Viezzoli, oltre alla Sinfonia incompiuta dello Schubert si produrrà nell'ottavo concerto grosso del Corelli, per orchestra d'archi, concertino obbligato ed organo, pezzo questo che mai ancora venne eseguito a Trieste. Per biglietti d'invito e posti a sedere rivolgersi alla cancelleria del Conservatorio (via Pierluigi da Palestrina N. 3) oppure allo Stabilimento musicale S. Schmidl e C. (Piazza Grande). Oggi domenica si riprenderanno gli esami di promozione che continueranno fino a tutto il giorno 12 corr. Il giorno 15 corr. seguirà la chiusura della scuola, con la consegna degli attestati di frequentazione, di promozione e di licenza.

La festa dei regnicoli al Belvedere (a piè del Castello). Oggi nel pomeriggio, nel giardino e nel salone Belvedere, a piè del Castello, si darà l'annunciata festa dei regnicoli a favore del fondo sociale della Società per pensioni fra regnicoli.

La festa comincerà alle 5 pom. Vi saranno numerose attrattive.

Festa campestre a Gretta. Oggi domenica e domani lunedì, dalle 6 alle 11, si terrà l'annuale festa campestre nei prati di Gretta.

Festa campestre a S. Giovanni. Oggi e domani a S. Giovanni di Guardiella, nel fondo Vianello presso la chiesa, si darà l'annuale festa campestre.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Tergestino terrà domani al Cacciatore, dalle 4 alle 9, il suo festino di danza nella sala della trattoria «Al Cacciatore».

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Servola.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi domenica il suo solito festino di danza dalle 4 alle 9.30 pom., nell'arioso salone «Belvedere» (sotto il Castello).

Allo Stabilimento tecnico triestino. Ieri la Direzione distribuì ai tre operai Romano Civilliach fu Raimondo, modellista al Cantiere S. Marco, Bonomo Rizzi fu Geremia, bandaio, al Cantiere S. Marco, Antonio Micol, fabbro alla Fabbrica macchine S. Andrea, tutti e tre operai degni di particolare considerazione tanto per il lungo ed ottimo stato di servizio, quanto per le loro condizioni personali, i quarti interessi provenienti dalla fondazione di cor. 4000 a suo tempo istituita dal comm. Oscar Gentilomo, direttore dello Stabilimento di Credito e consigliere d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino, in occasione del 40.mo anniversario della sua attività commerciale.

Sulla linea Trieste-Capodistria e bagni. Per meglio favorire e sfogare il movimento del pubblico da qui ai bagni e viceversa, domenica, 5 corr., i piroscafi effettueranno le seguenti corse. Da qui alle ore 7.40 ant., 9 con toccata a Punta Grossa ed Ospizio Marino, 10.5 con toccata a Punta Grossa, 10.10 con toccata a Punta Sottile, 11, 12.10 pom., 2.30 con toccata a Punta Grossa ed Ospizio, 3 con toccata a Punta Sottile, 3.30 con toccata a Punta Grossa, 4.45 con toccata a Punta Grossa, 6.30, 8.45, 9, 9.30 e 9.45. Da Capodistria alle ore 5.30 ant., 6.30 con toccata al Lazzaretto, 7.15, 7.30, 9 con toccata a Punta Grossa, 10.45 con toccata alle Punte Grossa e Sottile, 12.15 pom. con toccate all'Ospizio e le due Punte; 12.30 con toccata a Punta Sottile, 1 con toccata a Punta Sottile, 1.45 con toccata a Punta Grossa, 4.45 con toccate all'Ospizio e le due Punte, 6.15 con toccata a Punta Grossa, 6.45, 7.30 con toccata a Punta Sottile, e 8.30.

Per il bagni di Punta Sottile i vapori partiranno da qui alle ore 8, 9.5, 9.30, 10.10, 3.35, 6.30, 7.30, 7.45 e 8.30, e ritorneranno da colà alle ore 8.25, 9.30, 10, 11.20, 12.55, 1, 1.30, 4, 5.25, 7.30, 7.45 e 8.30.

Le partenze da qui al bagno di Punta Grossa seguiranno alle ore 7.40, 8.30, 9, 10.5, 2.30, 3.30 e 4.45, da colà alle ore 9, 9.20, 11.5, 12.40, 2.5, 5.10, 6.35, 7.30 e 7.50.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Miramar, col piroscafo «Miramar», partendo dalla radice destra del molo San Carlo: partenze da Trieste: 9.30 ant., 2.55, 4.30, 6.20 e 7.40 pom.; partenze da Miramar: 3.20 pom.; partenze da Grignano: 12 merid., 5.50, 7.15 e 9.30 pom.

per Muggia, coi piroscafi municipali muggesani: partenze da Trieste alle ore 8, 8.25, 9, 9.35, 10.05, 11, 12; 2.30, 2.50, 3.15, 3.50, 4.15, 5.35, 6.45, 8, 8.45 pom.; partenze da Muggia: alle ore 6.45, 7.05, 8, 9, 10.10, 10.45, 12.05; 1.30, 2, 3.15, 3.25, 5, 6.10, 7.15, 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 27 giugno al 4 luglio furono denunciati 5 casi di difterite e crup, 3 di scarlattina, 1 di febbre tifoidea e 1 di tifo esantematico. Morirono 2 di difterite e crup.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 20600 al N. 23700.

I naufraghi della vita. In una miserabile stanzuccia di una povera casa dell'androna della Corte languono nella più squallida miseria cinque sventurati: i coniugi Vittorio e Teresa Cescutti ed i loro tre bambini, il maggiore dei quali ha appena quattro anni e mezzo. Gli sventurati genitori sono entrambi ammalati e nell'assoluta impossibilità d'accudire a qualsiasi lavoro. Essi riposano su un mucchio di foglie, non posseggono più nulla, soffrono la fame e, siccome da più tempo non pagano l'affitto, furono minacciati di sloggio forzoso. Povere creature!

Precipita dalla boccaporta nella stiva

A bordo del piroscafo «Ambra», ormeggiato al molo N. 5 del porto di S. Andrea, ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Vittorio Delpiero, di 42 anni, addetto allo scarico del piroscafo, stava lavorando vicino alla boccaporta di prua, causa un movimento falso, perduto l'equilibrio, cadde nella sottostante stiva. Venne tosto sospeso il lavoro e con la grua venne delicatamente issato in coperta. Frattanto dall'espositura doganale veniva telefonato alla Guardia medica. Il medico di turno, accorso in automobile, riscontrò che il disgraziato, nella caduta, aveva riportato la frattura del femore sinistro. Essendo l'automobile troppo ristretta, venne fatto venire sul posto il carro-ambulanza, con il quale il ferito venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella X divisione.

Il S. Michele dei detenuti

Ieri fu eseguito il trasporto dei detenuti che si trovavano negli arresti inquisizionali di via Tigor e nelle carceri dei Gesuiti, alle carceri nuove. Durante la mattinata furono trasportati quelli degli arresti di via Tigor; nel pomeriggio quelli delle carceri criminali. Il trasporto fu eseguito mediante giardiniere e col furgone cellulare. I primi erano in 110; i secondi 76. Erano scortati da tre o quattro guardiani carcerari. Durante il viaggetto, taluni rimasero pensierosi, avviliti, accasciati; ma la maggior parte trovò il modo di divertirsi.

— I ne ga butà fora perchè no pagavimo l'afito - gridò ridendo uno dei detenuti ad una donna che, naso all'aria, sostava per assistere al loro passaggio.

— Vedaremo, po', se i novi locai ne piaserà - disse un altro salendo nel furgone, e soggiunse: - i gavaria dovudo farneli veder prima, me par, ma vardè un poco che razza de paroni.

— Mi voio la mia... camera col lavandin de porcelana - aggiunse un altro.

— Mi no vado a dormir se ale finestre no i me meti coltrine verduline...

— E mi creparò de stanchezza piutosto che butarme su un leto che no'l sia de oton...

E ridevano, ridevano in modo da smascellarsi...

Quando la ragione se ne va

Ieri nel pomeriggio la guardia di p. s. N. 638, stando ferma all'angolo della farmacia Suttina, vide senza poter distinguere cosa realmente fosse, una cosa rosa attraversare velocemente il Corso. Accorso in quella direzione, il funzionario vide un uomo ignudo brandire una baionetta. La guardia coraggiosamente lo affrontò e lo cacciò nel portone della casa Greinitz, in via S. Caterina. Il disgraziato, tenuto dalla guardia, si dimenava come un forsenato e in modo che solo con l'aiuto di alcuni cittadini potè essere disarmato e messo nell'impossibilità di nuocere. Nel frattempo era stato telefonato all'infermeria Treves. Essendo il signor Gino occupato altrove, si recarono sul posto due infermieri. Contemporaneamente giungeva nel portone un operaio con un involto di vestiti rinvenuti nell'orinatoio di piazza S. Caterina. Era una divisa militare del reggimento N. 7 di stanza a Gorizia. Si comprese così che il poveretto era un soldato e che s'era spogliato nell'orinatoio.

Venne accompagnato all'Ospedale militare.

★ Ieri nel pomeriggio, Michele C., di 54 anni, abitante in Guardiella, in uno dei suoi soliti assalti cui va soggetto, si diede a frantumare come al solito i mobili di casa sua. Una guardia, chiamata dai famigliari, lo condusse al commissariato di via Luigi Ricci, donde gli infermieri dell'infermeria Treves lo trasportarono all'Ospedale.

★ Affetto da mania di persecuzione, Silvio D., di 42 anni, abitante in via dell'Acquedotto, sul pianerottolo delle scale inveiva ieri nel pomeriggio contro tutti gli inquilini della casa. Venne invocata l'assistenza dell'infermeria Treves. Il signor Gino, accorso con due infermieri, lo calmò e lo trasportò poi all'Ospedale con una vettura.

Un'aggressione a Muggia. Abbiamo da Muggia, 4: Giovedì sera verso le 9, i signori Virgilio Drioli e Onorato Gorlato, abitanti a Muggia, si dirigevano verso la via che conduce a S. Rocco, quando furono fermati dal sig. Zorzenon, candidato socialista alla Dieta dell'Istria, che era accompagnato da una cinquantina di suoi aderenti. Il signor Zorzenon, visto il signor Drioli, gli si avvicinò e lo interpellò riguardo alcune frasi da lui pronunziate ad Isola, in un convegno elettorale. Il signor Drioli spiegò quanto egli aveva detto a suo riguardo, ed accettò l'invito, li fattogli, di recarsi l'indomani a Isola, dove il signor Zorzenon avrebbe parlato in pubblico comizio e dove il signor Drioli avrebbe potuto partecipare ad un contradittorio. Nel frattempo però gli animi di parecchi amici del sig. Zorzenon si erano alquanto eccitati, tanto che incominciarono le parole grosse, ed in breve alcuni fra i più eccitati si slanciarono addosso al sig. Drioli, che si trovò in mezzo ad una vera gragnuola di pugni, dai quali il malcapitato, solo contro tanti, a stento poteva difendersi. Comparse al chiasso alcune guardie, queste posero fine alla scena, conducendo l'aggredito al Commissariato, dove fu interrogato.

Nella mischia il sig. Drioli perdette il cappello, che fu raccolto da uno dei suoi percuotitori e ridotto a pezzi. Allorchè il signor Drioli uscì dal Commissariato si incontrò con alcuni degli individui di poco prima, i quali ripresero ad insultarlo. Il sig. Drioli, considerato che affrontare tanti insultatori sarebbe stata temerità, li lasciò dire, e rincasò.

Il danneggiato, che intende procedere per le vie legali contro i suoi aggressori, s'è affidato al patrocinio dell'avv. Bennati.

Sotto un vagone di materiale. Il bracciante Santo Sinujka, di 32 anni, abitante in Rozzol N. 61, addetto ai lavori di fabbrica per le nuove Caserme, ieri nel pomeriggio rimase quasi seppellito sotto il materiale di un vagoncino che gli si era rovesciato addosso. Per sua fortuna se la cavò abbastanza a buon mercato.

Il medico della Guardia medica accorso sul luogo in automobile, riscontrò al Sinujka una ferita lacera ledente la muscolatura del femore sinistro, contusioni al crure destro, alla spalla sinistra ed al labbro inferiore.

Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospedale.

Morso da un gatto. Il bracciante Giuseppe Bendazolli, di 24 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per alcune ferite alla mano destra. Raccontò d'esser stato morso da un gatto

COMUNICATI*)

Gemma Bersatich
Giovanni Suppancig
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 5 luglio 1914.

Antonia Vivoda
Antonio Cerovaz
oggi sposi
Pinguente, 6 luglio 1914.

Con animo riconoscente ringraziamo il direttore prof. SEVERO APOLLONIO e gli altri egregi docenti di questo **Istituto Educativo** per il brillante esito degli esami da noi superati in questi giorni.

Mario Bortolotti, Mario Degrassi, Aldo de Nardo, Ferruccio Rigotti.

Editto d'incanto.

Si porta a pubblica conoscenza che addì 14 luglio 1914, alle ore 9.30, presso l'I. R. Giudizio distrettuale in Trieste, Sezione IX, seguirà l'incanto pubblico della realità N. T. 1370 di Guardiella (case N. 526 e 527, viale Raffaello Sanzio).

Valore di stima cor. 251.957.80; minima offerta cor. 125.978.90.

N. d'aff. Cg. I 201/14-1.

EDITTO.

Contro Francesco Craglich, assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Tribunale Circolare in Rovigno, da Antonia Craglich, moglie di Pietro, da Castelmuschio (Veglia), una petizione per pagamento di cor. 2780 c. s. c.

In base a questa petizione venne fissata la prima udienza presso il firmato Tribunale, stanza N. 39, per il giorno 29 agosto 1914, ore 9 ant.

A tutela dei diritti di Francesco Craglich - suddetto - viene deputato a curatore il signor Pietro Ilich di Pietro, in Castelmuschio. Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il suddetto Craglich a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Rovigno, 30 giugno 1914.

I. R. Tribunale Circolare, Sezione I.

L'Associazione di Mutuo soccorso per Ammalati in Trieste comunica ai signori soci che la festa pro fondo sociale indetta per oggi, viene rimandata a **Domenica 19 luglio a. c.**

AVVISO D'ASTA

Si porta a pubblica notizia che, in base al deliberato della Delegazione dei creditori, si procede alla vendita della merce di negozio (pellami, ferramenta ecc.) di compendio della Massa concorsuale di Giacomo Zudich in Pola, via Carducci N. 57, stimata in cor. 50.195.87, in via di pubblica asta per la delibera al miglior offerente alle seguenti condizioni:

1. La vendita segue in un lotto solo;
2. La minima offerta importa il 65% del prezzo di stima, cioè cor. 32.627.31;
3. Le offerte scritte sono da presentarsi al firmato amministratore in plicco suggellato fino a mezzodì del giorno 10 luglio a. c.;
4. L'apertura delle offerte *seguirà* il giorno **13 luglio 1914,** alle ore 11 ant., al locale Giudizio distrettuale presso il sig. Commissario del concorso;
5. Il maggior offerente dovrà versare tosto in contanti l'importo offerto e prendere tosto in consegna la merce deliberata oppure assumere in affitto i relativi locali rimborsando alla massa la quota proporzionale della pigione trimestrale pagata antecipatamente.

Il protocollo d'estimo può essere ispezionato nello studio del firmato amministratore oppure presso il commissario concorsuale del locale Giudizio distrettuale ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Pola, addì 1. luglio 1914.

L'Amministratore concursuale
Dott. Venceslao Mangiarello,
avvocato in Pola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'accusa dell'algerino e la denuncia del portiere. L'altra notte il fuochista Hahmat Codur, da Algeri, fece arrestare il bracciante Giuseppe Dervensek, di 54 anni, sospettandolo autore del furto di due corone. Il Hahmat Codur, che si trovava a dormire in una stanza dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, verso la mezzanotte si era allontanato per pochi minuti e, ritornatovi, aveva constatato di essere stato derubato di 2 corone che teneva sotto il cuscino del letto. Egli ritenne che a derubarlo fosse stato il Dervensek, suo vicino di letto, e lo fece arrestare. Il Dervensek negò l'addebito che gli venne fatto, ma ciò non pertanto finì agli arresti.

★ In seguito a denuncia del portiere dell'«Hôtel Centrale», G. Racovich, l'altro ieri fu arrestato certo Felice Kopp, pure addetto a quell'hôtel. Secondo la denuncia, il Kopp, per questioni di servizio, avrebbe offeso e seriamente minacciato il portiere. Finì agli arresti.

L'ultima disavventura di Piero Vis'ciada, il nobile cuore. Sorgeva l'alba del 29 giugno u. s., Piero Vis'ciada, il nobile cuore, la vittima dei suoi purissimi sentimenti umanitari, era già sveglio. Aveva passato una notte quanto mai agitata, ma nondimeno si sentiva fresco come una rosa, leggero come un uccellino.

— La gran giornada la xe vignuda - mormorò «sior Piero» allungando i «bochini de osso», come egli suole chiamare le sue povere gambe spolpate, fuori dal letto: — San Piero benedeto, santo protetor, fa che questa la gabi de esser per mi 'na giornada de trionfo.... Ghe ne go passade tante de brute. San Piero mio, no me ne xe mai andada una de drita, fa che stavolta riesso a piantar el ciodo a modo mio e, parola de galantomo, te impizzo 'na dozzina de candele... Cossa te domando, in fondo? un terno al loto? no; palazzi, vile, carozze? no!... Te domando: aiutime a meter pase fra quele creature inviperide, morsigade da la pantigana de la discordia... gavevo giurà de no intrigarme più in gnente, ma no posso far de meno: go finì col capir che Dio me ga mandado al mondo con la mission de indrizzarghe le gambe ala convulsion umana e, a costo de ciaparle... Quante bote, San Piero mio, che mi go za ciapà per far del ben al prossimo!... Ghe ne ciaparò ancora? Cussì sia!... Se me riesci el mio piano, però, parola de galantomo ch'el mio nome el passarà a la storia... San Piero sii solidal con mi e, ala prima ocasion, faremo i conti...

Quale era il piano del nobilissimo Piero? Quello di far rappattumare due cognati che da mesi e mesi vivevano in discordia. E come intendeva riuscire nell'intento? Al solo pensarci, il bravo «sior Piero» sorrideva di beatitudine: considerava l'idea come veramente magnifica e infallibile.

Uscito dal suo «baul» (sappiamo ch'egli chiama così la sua cameretta), fece alzare la padrona di casa. Questa, una vecchietta tutta grinze e con i capelli, radissimi, impattinati in modo da far morire dalle risa anche le mosche, accorse frettolosamente.

— Ben son qua. El gran giorno el xe arivado, el me spiegarà.

— Qua ogi se farà baldoria. La meti tuti i strafanici nei cantoni, la neti, la forbi, la lavi...

— Ga de vignir qua un principe?

— Ma che prinzipi, che prinzipi... la vedarà dopopranzo. La prepari la tavola, la cioghi in prestito qualche carega e 'na dozina de piati e de possade.

— E po'?

— E po basta: la speti che vegno mi.

E «sior Piero» uscì. Si recò in piazza del Ponterosso, confabulò animatamente con una mezza dozzina di persone e quindi si recò a farsi bello dal barbiere. Poscia andò in casa di uno dei due cognati, uno dei protagonisti della sua gran giornata.

— Sior Piero, lei qua?... Ma ogi xe la sua festa?... Ogni ben, sior Piero, ogni ben... Me dispiasi, ma purtropo no gavemo gnente de ofrirghe.

— Calma e sangue fredo - rispose solennemente «sior Piero». — Prima de tuto ve ringrazio per i auguri, po ve invito tuti quanti a casa mia: xe la mia festa e sento el bisogno de butar 'na carta de vinti nel delirio de la gioia... Digo ben?!

— El ga ciapà el loto?

— Che loto, che loto: go fato de niceron... 'Camastela che per de ore che go passado... Me son incontrà in t'un forestier e, visto ch'el andava col naso in aria, me son oferto de compagnarlo in giro. No go mai ridudo come quel giorno... El iera un mus in fato de storia, ma 'l xe sta generoso... Figureve: ghe go dà de intender che le statue del palazzo Carciotti xe quele dei fondatori de Trieste.. Ciò chi volè che sapi chi che xe quei là... Lu el notava su un libreto e mi ridevo...

— Alora festa granda?

— Come la mia bona volontà. Alora vignì?

— Se vignimo? altrochè. Gavemo de menar anca i muli?

— Anca i sorzi, anca i sorzi!... Ala una ve speto a casa mia...

Al tocco, la famiglia del bracciante fece la sua solenne entrata nell'angusto quartierino della «siora Pepina». Piero Vis'ciada accolse tutti col sorriso sulle labbra e col nobilissimo cuore rigonfio dalla gioia, e per prima cosa indicò agli ospiti la tavola sulla quale c'era una quantità di piatti pieni di salumi, formaggi, uova sode, frutta e pane. E, presso ogni piatto s'innalzava maestoso un fiasco di vino. La famiglia prese subito posto e accennò a voler passare alla distruzione dei cibi, ma Piero Vis'ciada pregò tutti di attendere ancora qualche minuto.

— Ma noi gavemo fame, benedeto: semo stai a digiun fina adesso per farghe onor: i budei i fa conversazion col fil de la schena.

— Ancora un momento de pazienza: go de farve 'na bula sorpresa...

— Una sorpresa?

— Carleto... - disse allora col massimo sussiego il nobilissimo cuore rivolgendosi al capo della famiglia -: lu el sa che dopo morti no se vivi gnanca un'ora e che do palade de tera ne dividi per sempre de sto mondo macaco.

— No lo capisso!

— Apunto per questo bisogna zercar de viver sti pochi giorni in alegria e in bona armonia: la gioia la ne fortifica i sentimenti del ben, la rabia la ne aruzinissi el zervel come 'na ciave soto la scafa...

— Ma, caro sior Piero, se no'l se spiega meo...

— Ch'el gabi voltà el zervel? - mormora la moglie di Carleto al consorte.

— Ch'el voi suicidarse?

— La nostra rabia - continua imperturbato «sior Piero» - no la servi a altro che farne andar el sangue in asedo e...

Si fermò. Tese l'orecchio, sorrise, si accarezzò il mento ed esclamò:

— Ghe semo: la sorpresa la vien su per le scale... la passa per l'andito... la bati: ecola qua!

Aprì la porta e sulla soglia comparve la famiglia dell'altro cognato. I due nemici ed i loro rispettivi congiunti si guardarono in cagnesco.

— Cossa xe sta storia? - chiede rudemente il capo dei nuovi venuti.

— Che comediante - esclama sarcasticamente la moglie del «sior Carleto».

— Senteve, senteve - grida Piero Vis'ciada.

— La me ga dà a mi del comediante, siora speladizza? - chiede bruscamente il cognato ultimo venuto.

— Se scherza, se scherza... - grida «sior Piero» -: ma senteve, andemo, che la mortadela la disi magnime...

— Comediante, sì - aggiunge la donna - credevi de far pase cussì ala legera, senza domandarne scusa.

— Mi volevo far pase?

— Pase noi?

— Vualtri ve se gavè messo d'acordo per intrapolarne.

— Oh, bruti musi roti: noi semo stai invitai de sto pantalon de vecio.

— E anca noi, anca noi, lingue maledete; noi no savevimo gnente.

— Far pase? Piutosto diese metri soto acqua...

— Piutosto vinti ani de galera..

— Urce, stomigosi: se vignui qua a sgionfarve.

— E vualtri? gavè bevù l'oio de rizino per esser più svodi...

— Robazza...

— Ma senteve, andemo, rispetè la mia festa... - grida «sior Piero» cui tremano le gambe...

— Andè in malora, vecio imbambinì; chi ve ga dà el dirito de ciorne via...

— A noi, a noi el ne ga ciolto via; el iera d'acordo con vualtri.

— Con noi?... ch'el parli lu, che parli sta crepalina de vecio: su, disi ti, insempiado: ierimo d'acordo?...

— Dopo morti no se vivi gnanca un'ora...

— Urce.

— Te credevi che gavemo bisogno del tu magnar?

— Daghelo ai cani, a quei là, ai tui amizi...

— Cani a noialtri? o toca de ludra...

E la battaglia scoppiò clamorosissima. I componenti le due famiglie si picchiarono vicendevolmente e, naturalmente, parecchi calci se li buscò pure il povero «sior Piero»... Che ca' del diavolo! Quando i contendenti se ne furono andati, Piero Vis'ciada si trovò sotto la tavola mezzo rovesciata... Si levò, chiuse lestamente la porta per tema di un improvviso ritorno degli... ospiti, guardò con dolore i cibi calpestati sul pavimento e mormorò:

— San Piero mio, te me la ga fata... Vardè che disio per aver voludo far del ben... Xe inutile voler giovar a sta umanità... inumana; xe come farghe grizzoli a un morto: no prova sodisfazion nè 'l defunto, nè chi che ghe li fa... San Piero, te me la ga fata...

I vestiti del collega. L'altra sera alle 11.45, cioè poco prima della partenza del piroscafo «Metcovich» per Venezia, veniva arrestato un giovanetto ch'era salito a bordo per partire. Era Giuseppe Ketz, di 16 anni, da Aspern (Baviera), «piccolo» nel restaurant «Al Boschetto», che aveva rubato ad un collega effetti di vestiario per un valore di cor. 93.

Non potè negare il furto perchè aveva tutta la refurtiva nella sacca da viaggio. Fu trattenuto.

Audace, ma sfortunato. A Giovanni Schilling, negoziante in via Malcanton N. 19, ieri l'altro un audace ladro rubò dalla mostra una «forma» di formaggio del peso di 12 chilogrammi e del valore di 15 corone. Accortosi del furto, lo Schilling rincorse il ladro e riuscì a farlo fermare da una guardia di p. s. Nella corsa il ladro aveva gettata via la «forma» che fu ricuperata.

Al commissariato di via della Muda vecchia si qualificò per Giuseppe Smerekar, di 30 anni, bracciante, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1. Negò il furto, ma fu trattenuto.

In rissa. Giovanni Ersetich, di 28 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12, ieri notte durante una rissa riportò due ferite di coltello, e precisamente una alla guancia destra ed una all'addome.

★ Alì Absalam, di 25 anni, arabo, abitante in via di Riborgo, per mano altrui riportò due ferite lacero contuse alla fronte.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Gli incerti del ciclismo. Ieri mattina l'impiegato Giuseppe Hnud, di 16 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 9, in seguito ad uno scarto improvviso della bicicletta cadde sul selciato e riportò una contusione all'avambraccio sinistro e la distorsione dell'articolazione carporadiale destra. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Nettando i vetri della finestra. La casalinga Regina Oras, di 57 anni, abitante in via delle Acque N. 4, ieri mattina cadde da un tavolo sul quale era salita per pulire i vetri di una finestra e riportò una contusione alla spalla sinistra. Sul luogo si recò un sanitario della Guardia medica che praticò alla Oras le cure di cui abbisognava.

Cadute. Camminando per il corridoio della sua abitazione, ieri nel pomeriggio, Antonio Ukmar, di 27 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 3, scivolò e cadde producendosi una contusione al ginocchio destro. Ebbe le necessarie cure dal medico della Guardia medica accorso sul posto.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Ierch, di 42 anni, cuoca, abitante a S. Giacomo in monte N. 22, per una ferita di taglio al polso sinistro; Pierina Bertoli, di 5 anni, abitante in via dell'Arcata N. 14, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Mario Bertoluzzi, di 21 anni, pasticciere, abitante in via del Molin grande N. 20, per leggere ustioni al piede destro; Libero Tomasich, di 6 anni, abitante in via Gatteri N. 17, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Raimondo Puch, di 24 anni, abitante in Scorcola N. 61, per una ferita di taglio all'indice destro; Antonio Boschi, di 29 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Francesco Rebetz, di 69 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 6, per una ferita di taglio alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Guglielmi, di 42 anni, abitante in via di Crosada N. 9, per una contusione al pollice destro; Antonio Pughel, di 41 anni, abitante in via della Punta del forno N. 5, per una ferita alla testa; Guerrino Lappi, di 22 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, per una ferita al piede destro; Domenico Valle, di 26 anni, abitante in via Remota, per una ferita al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Andreina e Stefano.* La compagnia Calabresi-Sabbadini-Ferrero starà a Torino fino al 15 corr. Poi si recherà a Viareggio per 15 giorni. — *T. C. I.* Trieste-Parenzo chilometri 80.4, per Zaule, Scoffie, a sinistra per Covedo, Castelvenere, Buie, Crossiza, ponte sul Quieto, Visinada, Parenzo. Trieste-Abbazia, chilometri 76.1, per Basovizza, Cosina, Matteria, Castelnuovo d'Istria, Sappiane, Permani, Crocevia di Castua, Volosca, Abbazia. Condizioni delle strade? Secondo. — *Pina 606.* Trieste-Milano chilometri 428.1, per Prosecco, Monfalcone, Cervignano (confine); S. Giorgio, Oderzo, Treviso, Verona, Brescia, Milano. Questa per sommi capi, la via migliore. Per maggiori particolari l'annuario del Touring. — *Lapize.* La via più breve Trieste Vienna chilom. 506.3; per Cesiano, Prevallo, Lubiana, Cilli, Graz, Semmering, Neunkirchen, Wiener-Neustadt, Vienna. — *Cisiba.* Quando il velluto è molto insudiciato, lo si sfrega fortemente con un pannolino imbevuto d'ammoniaca liquida; quindi si lava con essenza di trementina o di limone. Per ripristinare il velluto si procede così: si mescolano due cucchiaiate d'ammoniaca concentrata e due d'acqua calda. Si stende la soluzione sul velluto con una spazzola dura, sfregando bene per farla penetrare nel velo. Si copre quindi un panno da stirare con un pannolino bagnato e si applica sul rovescio del velluto fino a che il vapore rialzi il pelo. — *Giardino incolto.* Le siepi più efficaci a difesa sono il biancospino, robinia, marruca, prugnolo selvatico, pioppo o acero campestre. Per fare il piantamento della siepe, tracciata la linea, si scava, nell'inverno, una fossetta di 40 cent. per lato, e profonda 50. Si pulisce il terreno scavato dalle erbe e radici e, dopo qualche tempo, si rimette nella fossetta del letame ben decomposto, unito a terriccio. Si riempie a metà. La piantagione si fa per lo più in marzo. Occorrono 9 piantine per metro lineare. Si fa la siepe a doppia fila, si lascia tra una fila e l'altra un riccio misto a terra, e si tagliano tutte le piantine a due dita dal suolo. Durante l'anno si zappa e si tiene pulita la siepe dalle erbacce. Nel successivo inverno si può concimare con colaticcio di stalla. Nel secondo anno si tagliano nuovamente le piantine a due cent. da terra se non sono abbastanza vigorose, quindi si allevano due soli rami per ognuna. Nel terzo anno si può cominciare a formare i tralicciolato con opportune legature dei rami. Le siepi crescono uniformi e robuste. — *Antico lettore.* Arstetten giace a circa dieci minuti dalla riva est del Danubio, sulla riva opposta di Pöcklarn. — *Baiamonti.* I posti sono assegnati per concorso. I concorsi sono pubblicati di volta in volta. Ma non si faccia illusioni. — *Lega.* 1) Legga la «Corr. aperta» del 4 corr. 2) Circa 10.000. — *Bule.* Sì, la domanda fu capita. — *Economia.* «Manuale di cucina» della Prato. — *Carolina curiosa.* Sono attributi muliebri fissati dal cerimoniale. — *Un lettore.* Il procedimento, lunghissimo e complicato, dura almeno otto ore. Non è il caso, capirà, di spiegarsi con poche righe. — *Silvana.* Il 21 novembre 1899 era un martedì. — *Tricolore.* 1) Il nome è italianissimo. 2) Adversus hostem aeterna auctoritas (esto) significa: il diritto contro il nemico sia perpetuo. — *Italiana stella.* Sì, gratuitamente, alla «Previdenza». Domandare direttamente. — *Flavio Gioia.* E all'uno e all'altro. Comunque, l'effetto primo è nell'esplosione che produce lo squarcio traverso al quale l'acqua precipita. — *Mare nostro.* La chiami Caprera, o se no, con un nome comune, che è sempre semplice e bello: Nina, per esempio. — *Incognito.* 1) Impossibile a sapersi. Provi a rivolgersi all'ufficio edile. 2) Per rendere opaco il vetro si pennella un lato con un liquido preparato triturando insieme carbonato di calce e vetro solubile. Alla miscela si può aggiungere il colore che si desidera. Dopo asciutto il vetro, si lava. 3) Al Consiglierato di Luogotenenza.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:
Vienna 36 48 11 67 3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.5.

Ogni giorno una.
Un professore aveva dato da svolgere il tema: «I risultati della pigrizia». Il vispo Goghetti gli portò per suo lavoro un foglio di carta bianca.

TEATRI

Politeama Rossetti. Un teatro magnifico iersera alla penultima rappresentazione della «Cabiria». Nell'atrio c'era un cartello che annunciava che i palchetti e le poltroncine erano esaurite, dimodochè molta gente dovette essere rimandata. Affollate pure le gallerie. La magnifica «film» fu svolta fra l'intensa attenzione del pubblico, il quale ammirò gli stupendi quadri resi in modo impeccabile ed applaudì con grande calore ai punti più salienti dello stupendo lavoro.

La «Cabiria» si replica questa sera alle 8.30 per l'ultima volta, essendo la «film» impegnata per altre piazze.

Teatro Fenice. Il pubblico accorse ieri in folla ad ammirare il ricco programma di cinematografia e varietà. Interessò moltissimo la pellicola assunta dalla casa Pathè Freres sul luogo del delitto, del tragico attentato di Seraievo e dei funerali dell'arciduca e della duchessa a Trieste ed a Vienna. Piacquero pure molto i due drammi e la comica.

Il debutto di Courton, l'uomo che passa attraverso il buco d'una serratura, presentò un fenomeno anatomico che destò ovunque una grande curiosità. Egli ha il potere di restringere le ossa del corpo tanto da passare attraverso dei cerchi di ferro strettissimi di appena 20 centimetri di diametro. Ottennero il solito successo di ammirazione i bravi ragazzetti della «troupe Julians», acrobati-saltatori eccellenti e gli agilissimi «The 4 Ellerches» nei loro svariatissimi giuochi coi cappelli di paglia. Fecero poi sbellicare dalle risa i «Couvet Freres».

Oggi il ricco e interessante programma si ripete. Si proietta poi fuori programma la pellicola dei solenni funerali delle vittime della tragedia di Seraievo.

Eden. Ad ammirare la cinematografia assunta per conto del teatro durante l'arrivo ed il trasporto delle salme dell'arciduca e della sua consorte, accorse a tutte le rappresentazioni una folla enorme di gente. L'assunzione, eseguita dall'operatore milanese Aliverta, fu molto apprezzata perchè lunga e nitidissima. I tre numeri di varietà e in modo speciale la cantante Denner, conseguirono il solito caloroso successo. Oggi, a cominciare dalle 3.30, si proietteranno le seguenti cinematografie: «La porta della felicità», dramma d'amore, e «Max Linder impiccato nella foresta di S. Germano, a Parigi». Inoltre si replicherà la pellicola dei funerali.

Minimo. Nelle brillanti commedie: «Un afamà senza soldi» e «No deghe confidenza ale serve», il comicissimo Brizzi fece sbellicare dalle risa. Oggi, dalle 4 in poi, si rappresenterà «El nemigo de le done» di S. Zambaldi.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.30. «Cabiria», proiezione cinematografica di Gabriele D'Annunzio.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 3 in poi.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «I funerali di S. A. I. R. l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e della sua augusta consorte». «La maschera dell'onestà». Rappr. dalle 5-11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 7-12. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto.

PER AVANZATA STAGIONE

vendiamo tutti gli

Articoli Estivi

con fortissime riduzioni, mai praticate finora.

Alcuni esempi:

CONFEZIONI DA SIGNORA.

MANTELLI alpacca, bleu e neri, ben confezionati . . . ora Cor. 28.—
MANTELLI alpacca, buona qualità ben guarniti, in tutte le tinte moderne ora Cor. 35.—
MANTELLI alpacca, finissima qualità, tagli recenti, in tutte le tinte . . ora Cor. 45.—
GIACCHE russe, di seta, nere ben guarnite . . . . ora Cor. 30.—
GIACCHE russe, di seta, foderate in seta, ben guarnite . . . . . ora Cor. 40.—

Mantelli in seta, tutte le tinte moderne, bellissimi tagli, divisi in tre serie:

Serie	I	II	III
Prima fino Cor.	80.—	110.—	200.—
ora Cor.	50.—	60.—	80.—

VESTITI eponges, bianchi, celesti e noce, adatti per signorine . . . ora Cor. 25.—
VESTITI da signora, in tela ed eponges, bianchi e colorati . . . ora Cor. 45.—
VESTITI empire, in crêpe, tutte le tinte, ben guarniti . . . . ora Cor. 35.—
VESTITI in ricamo bianco, riccamente guarniti . . . . ora Cor. 45.—

Seterie

Pongis stampati in tutti i disegni moderni, qualità buonissima, **riduzione enorme**, ora Cor. 1.50

Seta scozzese nei colori i più svariati, assortimenti colossali . ora Cor. 3.75
Seta cruda „Shantung" per vestiti da signora . ora Cor. 2.40

Stoffe lavabili

Crepon, 70 cm. alto, tinte magnifiche, colore inalterabile . . . . ora Cor. —.52
Crepon francesi, 110 cm., per bluse e vestiti, colori variatissimi. . ora Cor. 1.—
Marquisette, 70 cm., originali francesi, colori recentissimi . . ora Cor. 1.20
Seta lavabile, 80 cm., splendida scelta, RIDUZIONE ENORME . ora Cor. 1.30
Eponges, 80 cm., per costumi da signora, colori garantiti . . . ora Cor. 1.30

Merci che non convengono si scambiano, o si restituisce il danaro senza difficoltà

INGRESSO LIBERO
SENZ' ALCUN
OBBLIGO D'ACQUISTO

M. WEISS

soltanto Corso 7 e 9

Ogni giorno
CONCERTO
nel nostro Buffet
dalle $4.^{30}$-$7.^{15}$ pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Tredici casse d'aranci sparite

La rivendugliola Clementina Suppancich, abitante in via Media N. 24, tiene al N. 2 di via della Fonderia un magazzino che adibisce a deposito delle merci, fra le quali, il giorno 8 aprile a. c. vi erano tredici casse d'aranci. Dopo la consueta dispensa di merci per la piazza Carlo Goldoni, dove la Suppancich tiene la vendita, il magazzino, da uno dei suoi addetti era stato aperto alle 10 del mattino, e quindi veniva nuovamente chiuso. Alle 11.30 si constatava che il magazzino era aperto, e dallo stesso mancavano le tredici casse d'aranci, che rappresentavano un valore di 104 corone. Una giovanetta, tale Gilda Poleselli, abitante in via della Fonderia, aveva raccontato che mentre stava alla finestra aveva veduto due individui presso la porta del magazzino della Suppancich, i quali con un carro trasportavano altrove le casse d'aranci. In seguito ai connotati forniti dalla Poleselli, veniva arrestato Bruno Bremitz, detto «Rosso», per il colore fulvo dei suoi capelli, giovane di appena venti anni, ma già condannato per crimine di furto e contravvenzione di furto una mezza dozzina di volte. Dinanzi al giudice istruttore la Poleselli riconosceva indubitatamente nel Bremitz uno dei due da essa veduti in quel giorno presso il magazzino della Suppancich. Davanti a questa deposizione il Bremitz, in presenza del giudice, profferì una mezza minaccia, dicendo «La vardi che mi vado a ciapar un do ani de galera, ma vegnarò ben fora».

Anche più tardi, quando fu incominciato il dibattimento contro il Bremitz, la ragazza sostenne di non ingannarsi, che cioè il giovane da lei veduto era il Bremitz, e questo, protestando la propria innocenza prima affermò di non essere stato in quel giorno in via della Fonderia, ma di aver passata la mattina nell'osteria «Ai due cugini», in via S. Maurizio; poi ammise di essere stato in via della Fonderia, ed anche nella casa N. 2, ma perchè mandato dal cameriere del caffè «Trieste», Antonio Orcisio, in cerca di un suo figlio. Prorogato il dibattimento, vennero assunti nuovi rilievi in questo senso. Gli addetti all'osteria «Ai due cugini» dissero che il Bremitz era uno egli frequentava il caffè «Trieste», dove stato anche la mattina dell'8 aprile, ma a riprese. L'Orcisio disse di non poter ricordare se o meno avesse dato l'incarico al Bremitz di chiamargli il figlio, nella propria abitazione in via della Fonderia N. 2, ma poi ricordò di essere sloggiato da quella casa il giorno 5 aprile, e da ciò arguisce di non aver dato tale incarico. Il figlio dell'Orcisio invece dice di conoscere il Bremitz da quando egli frequentava il caffè «Trieste», dove il teste era cameriere. Non venne mai chiamato in casa del Bremitz, ma dice che potrebbe darsi tuttavia che il padre lo avesse fatto chiamare anche nell'abitazione di via Fonderia N. 2, dove già da qualche giorno non abitava, e ciò perchè il padre è uomo di labile memoria. Con questi risultati venne ieri ripreso il dibattimento contro il Bremitz, che ancora si protesta innocente, quantunque l'alibi da esso presentato sia discretamente vacillante. La Poleselli, questa volta riconosce ancora il Bremitz, ma è un po' incerta sulla sua attività dinanzi il magazzino.

Quando vengono lette le fedine penali e le informazioni della Polizia, l'accusato dice: «Xe inutile, mi son inozente, ma son ciapado de mira de la pulizia. Ogni furto che vien fatto, i me fica a mi in preson. Son stado condanado, xe vero diverse volte, ma anca quatro volte son andado sciolto».

Il P. M. sostiene l'accusa, ma la Corte giudicante pronuncia sentenza di assoluzione, e ciò, dice il presidente, perchè quantunque gravi sieno gli indizi contro l'imputato, ed egli fosse già stato ripetutamente condannato per furto, pur un lieve dubbio nell'animo dei giudici esisteva, e quindi essi dovevano assolvere.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà, Benich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; l'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'assoluzione dell'...incendiario

Nella sera del 26 settembre del 1912, scoppiava un grande incendio in una tettoia lunga 20 metri adibita a deposito di materiali e attrezzi da costruzione, di proprietà dell'imprenditore edile Antonio Skerl, in via Montorsino N. 13. In breve l'incendio assunse vastissime proporzioni e minacciava di intaccare la casa vicina segnata col N. 1 di via Sant'Ermacora. I vigili e 80 militi del 32.o fanteria accorsi prontamente sul luogo dovettero mettere in salvo gl'inquilini della succennata casa. Una donna, Anna Righer, che si trovava a letto ammalata, vedendo le fiamme entrare per le finestre, divenne come pazza: gridò disperatamente e tentò più volte di gettarsi sulla via.

L'incendio durò oltre quattro ore e cagionò un danno di 15.000 corone.

Come era scoppiato l'incendio? Alcune persone abitanti nelle case vicine dichiararono agli organi dell'autorità che un momento prima un ragazzo a nome Giovanni Riservato, aveva acceso una sigaretta e che quindi aveva gettato il fiammifero ancora acceso a terra, in mezzo a cascami di legno e di carta. La Polizia procedette subito all'arresto del ragazzo, il quale, però, si protestò innocente. L'autorità lo rimise a piede libero, ma passò un dettagliato rapporto sul fatto al Giudizio distrettuale in affari penali.

Un mese dopo ebbe luogo il dibattimento in confronto del Riservato. Furono uditi parecchi testimoni, ma nessuno di questi potè affermare di aver riconosciuto nel giovanotto colui che aveva gettato il fiammifero acceso presso la tettoia. Fra i vari testi c'era una donna, certa Giovanna Condrich, la quale disse che una sua figliuoletta di 12 anni, a nome Maria, sosteneva che a gettare il fiammifero sui cascami di legno era stato proprio il Riservato.

Il giudice, volendo udire tale affermazione dalla viva voce della fanciulletta, rimandò il dibattimento. Questo fu ripreso in un giorno del marzo 1913, ma a quell'epoca il Riservato, che frattanto si era imbarcato come marittimo, non era a Trieste. Il giudice si limitò ad interrogare la Condrich. Questa dichiarò che a gettare il fiammifero acceso presso la tettoia era stato proprio il Riservato, ed aggiunse che, incontrandola sulla strada, il giovanetto le dava della spia e che le lanciava contro dei sassi. Prese a verbale le sue dichiarazioni, il giudice sospese nuovamente il dibattimento, e questo fu ripreso ieri mattina.

Il Riservato, appena di ritorno da un lungo viaggio, è questa volta presente. Come già nella prima udienza, il giovanetto si protesta innocente.

— Come hai udito - gli osserva il giudice - la piccola Condrich ti accusa apertamente.

— Quela là xe una bugiarda. Se 'l giudice el sospendi el dibatimento, el podarà interogar i vicini de casa, e de lori el sentirà che a la mula no se pol prestarghe fede.

— Ma quale interesse può avere accusandoti?

— Per cativeria.

— E' vero che tu l'hai minacciata, che le hai dato della spia e che le hai lanciato dei sassi?

— No signor.

— Dunque tutto falso? Tu solo dici la verità.

— La verità xe che mi no go butà el fulminante impizzado e che ela la xe una bugiarda!...

Il giudice, dichiarato chiuso il dibattimento, annuncia che, non potendo basarsi sull'unica testimonianza della ragazzetta, non trova di pronunciare sentenza di condanna e manda l'accusato assolto.

★ Giudice il dott. Pollanz; rappresentante il P. M. il dott. Schadelok.

Dall'amore all'odio

La vide, sentì d'amarla, la corteggiò per qualche tempo e finì per farle una calorosa dichiarazione d'amore. Amore? Chè, che: il suo non era stato che un passeggero capriccio e, dopo qualche tempo, trovò il modo di troncare la relazione. La ragazza, naturalmente, non si trovò contenta d'essere stata considerata come un passatempo qualunque, e quando, qualche tempo dopo, colui che l'aveva abbandonata, aprì un'osteria, si fece assidua cliente del suo locale: riteneva la poveretta che la sua presenza avrebbe suscitato dei rimorsi nell'infedele, ma si ingannava: il suo ex-fidanzato la trattò malamente, ed una sera scese fino al punto da somministrarle un poderoso pugno sulla faccia.

La disgraziata, Natalia Gabrielli, di 29 anni, presentò denuncia contro il brutale, e questo, Ermanno Giacomini, comparve dinanzi il giudice distrettuale.

— Ammette di aver colpito la Gabrielli? - gli chiede il giudice.

— No signor. Ela la xe vignuda nel mio local per provocarme, per far de le senade, e mi go contà tuto a un ispetor de le guardie. Questo el me ga dito: «Se la torna, el me vegni a ciamar a mi». Ne la sera del fato, mi son andà in zerca de lu, ma no me xe riuscì de trovarlo.

— Questo è inconferente. Lei nega di averla colpita?

— Nego. El mal la se lo ga fato sola co l'ombrela, la se ga ferido sola per poderme acusar.

— Questa non la credo.

— El me ga dà un potente pugno - sostiene la Gabrielli - e per una setimana go avudo el viso tuto macado. Po el me ga roto l'ombrela in do tochi.

— Lei non esige di venire da lui sposata?

— No, per l'amor di Dio!

Il giudice pronuncia sentenza di colpa e condanna il Giacomini a dieci corone di multa. Il Giacomini dichiara di ricorrere.

★ Giudice il dirigente dott. Zaccaria; rappresentante il P. M. il dott. Picciola.

Veronica ingannò e fu ingannata

— Lei è accusato da Veronica Schimitz di mancata promessa di matrimonio. Si riconosce colpevole?

— De no averla sposada?

— Appunto.

— Signor giudice, el ghe daghi un'ociada e po el me dighi lei se sta... roba la xe degna de matrimonio.

— Io devo guardare? Doveva veder meglio lei prima di promettere. Sono io che volevo sposarla?

— Ma gnanca mi, el sa. La go conossuda una sera de piova... Iero mezzo becà e soto i nuvoli de la piova e del vin, la me ga parso meno mal... Ela la me ga dito che el suo defunto marì, un postier, el ghe gaveva lassado più de diese mile corone e che, una volta sposai, se gavessi averto un local... Una matina son andà a casa a trovarla... No la me voleva verzer... Perchè? Go insistido e, dopo vinti boni minuti, la me ga averto. Coss' che go visto alora, sior giudice: apena alzada del leto, senza biaca, senza suro brusà sui oci, la me pareva, Dio me perdoni, un de quei pupoli che se brusa de carneval... Quel spetacolo, el capissi ben, el me ga rivoltà el stomigo, e de colpo me xe passada la voia de diventar el marì de un simile menarosto...

— Poteva osservar meglio prima, prima di farle una formale promessa di matrimonio.

— Go avudo anca mi el mio quarto de cra del macaco... Po me son informado, e go scoprido che la sua... sostanza la se riduseva a do o tre zento corone, e alora go perso anca el resto de la poesia.

— Dunque l'abbandonò solo perchè non aveva le 10.000 corone?

— Anca, anca. El capirà: per interesse se pol anca strenzer un ocio... come quando che se ciol l'oio de rizino, ma par dozento corone? No. andemo, no se pol...

— E' vero - chiede il giudice alla Schimitz - che lei disse al querelato di possedere 10.000 corone?

— La capirà, sior giudice, go inventà per convincerlo che no 'l gavessi fato un bruto afar... Ma gavevo un biglieto de la loteria...

— Dunque fu lei la prima ad ingannarlo?

— Questo el ghe ciama ingano? Tute le done le infenocia l'omo come che le pol...

Il giudice, considerato che, in fondo, il querelato, Antonio Crepauz, era stato ingannato prima dall'abile truccatura della vecchietta e poi dalla futura sposa riguardo i quattrini, pronuncia sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. P. Winter, da Venezia con 64 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 222 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Ambra» cap. A. Antich da Bombay, scali e Venezia; «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich e scali con 57 pass.; «Kassa» cap. A. Kuretska da Valenza e Bari con 15 pass.; «Diamant» cap. L. Belanich da Metcovich; «Venezia», cap. M. Cebalo da Venezia con 106 passeggeri.

I piroscafi italiani: «Prudenza» cap. F. Pastorino, rimorchiato da «Passe-partout» cap. P. Scarpa, da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia; «Sebenico D.» per Lissa; «Spalato D.» per Metcovich; «Gioconda» per Costanza; «Bathory» per Rouen; «Matyas Kiraly» per Marsiglia.

Il piroscafo inglese «Salerno» per Londra.

Il piroscafo ellenico «Thracky» per Pireo.

I piroscafi italiani «Derna» per Venezia; «Concezione» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Robinia» arrivò il 25 p. p. a Skien; «Graf Tisza Istvan» da Sydney il 27 a Colombo, donde proseguì per Trieste; «Indefficienter» proseguì il

28 da Algeri per Burgas; «Olga» il 29 da Algeri per Amburgo; «Corsinia» il 29 da Manchester per Partington; «Jos. A. Foherczeg» partì il 27 da Sydney (Australia) per Trieste; «Proteo» passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Rotterdam.
Lloydiani: «Trieste» proseguì il 3 da Calcutta per Madras.

L'elezione di Pola

Pola, 4 (N). Nell'odierna elezione di ballottaggio votarono complessivamente 802 elettori con 798 voti validi, dei quali 359 diedero il voto al nostro candidato Quirino Fabro e 439 diedero il voto al candidato serbo-croato Stikovic. Questo risultato lo si deve all'astensione degli impiegati della marina e dei militari, che votarono a primo scrutinio per il loro candidato sig. Morari, perchè i cento voti giusti di questi impiegati mancarono e non si sa per chi abbiano votato 48 elettori della marina che parteciparono alla votazione. L'aumento di voti avuto dal nostro candidato da 258 a 359 è dovuto esclusivamente alle forze del nostro partito e dei nostri alleati, i tedeschi e quindi dell'affermazione odierna si può essere soddisfatti. In complesso la città nostra ha avvantaggiato la sua posizione conquistando un collegio ai socialisti, eleggendo con preponderante maggioranza e con l'aumento di voti nell'odierna affermazione nel terzo distretto.

Una candidatura indipendente

L'avv. Giovanni Delcaro, di Dignano, ci scrive, riferendosi alla corrispondenza da Dignano pubblicata il 1. corr. sulle elezioni dietali in Istria, per rilevare che non già il «clericale», bensì il «liberale-nazionale» Giachin ottenne a Dignano, nel collegio di città, 52 voti.

Festa pro Lega Nazionale a Gorizia

Gorizia, 4. La festa pro Lega Nazionale, gruppo di Gorizia si terrà qui domani, domenica, e il Comitato spera di riescire a renderla quanto mai attraente. Si svolgerà la mattina nel grande parco del palazzo municipale con un concerto e nella sede dell'Unione Ginnastica con tiro a segno cui sono destinati bellissimi premi consistenti specialmente in armi di valore. Il tiro a segno si prolungherà anche nel pomeriggio e nella sera. Le feste pro Lega avranno poi massima espansione a sera sul piazzale della Ginnastica e nel giardino dell'Unione Ginnastica. Bellissimi chioschi riccamente forniti, concertone, ballo, lotteria daranno varietà ed animazione alla festa.

Nel pomeriggio i forestieri che vorranno visitare Gorizia, avranno anche l'allettamento della Tombola pro Istituto fanciulli abbandonati con vincite: cinquina cor. 200, tombola cor. 400: giornata dunque bene occupata.

Il „Ferro" di D'Annunzio al teatro Tartini di Pirano

Pirano, 4. Per sabato 11 corr. si annunzia un vero avvenimento artistico al nostro teatro, e precisamente la compagnia drammatica del comm. Gustavo Salvini rappresenterà «Il Ferro» del D'Annunzio, nel quale la parte principale viene sostenuta dal figlio Alessandro Salvini. Si hanno già molte prenotazioni per i posti a sedere, per cui si prevede una grande folla. Le prenotazioni si ricevono al custode del teatro.

★ L'orchestra cittadina darà nella sera di domenica 5 corr. un pubblico concerto sulla Piazza Tartini.

Alla Pia Casa di ricovero di Portole

Portole, 3. La signora Emma contessa Marcovich, vedova del defunto Umberto Crévato, elargì, per onorare la memoria del compianto estinto, cor. 200 al fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero.

La regolazione della Valle del Quieto

Cittanova, 3. Il Capitanato distrettuale di Parenzo pubblica la seguente notificazione in data 30 giugno:

«Per stabilire sulla base del nuovo operato catastale dei fondi interessati nella regolazione della valle del Quieto quali proprietari siano interessati nella bonifica e con quali fondi siano da comprendersi nel rispettivo consorzio idraulico, si fissa a sensi dell'art. 82 della legge sulle acque del 28 agosto 1870 con richiamo all'art. 3 della legge d.d. 13 luglio 1902 la relativa trattazione commissionale nei giorni seguenti: 1. Per i proprietari dei fondi situati nei comuni catastali di Cittanova, Torre, Verteneglio, Villanova e Castellier la commissione si radunerà il giorno 21 luglio a. c. alle 8 ant. alla Punta di S. Dionisio di Villanova di Verteneglio. - 2. Per i proprietari dei fondi situati nei comuni catastali di Crassizza, Grisignana, Castagna, Piemonte e Visinada il giorno 22 luglio a. c. alle 9 ant. a Ponte Porton. - 3. Per i proprietari dei fondi situati nei comuni catastali di Bereaz, Montona, Caldier, Zumesco e Sovischine il giorno 24 luglio a. c. alle 8 ant. a Levade. - 4. Per i proprietari dei fondi situati nei comuni catastali di Portole e Sdregna il giorno 25 luglio a. c. alle 8 ant. a Levade.

L'operato è ispezionabile durante le ore d'ufficio presso il Capitanato distrettuale di Parenzo sino al giorno 20 luglio a. c. S'invitano perciò tutti gli interssati a produrre eventuali eccezioni contro l'operato presso quell'autorità capitanale sia a voce, sia in iscritto fino al giorno 20 luglio a. c. oppure all'atto della pertrattazione commissionale, perchè altrimenti gli interessati verranno considerati come assenzienti all'operato e verrà pronunciata la decisione senza riguardo alle obiezioni posteriori.

Cambio di consonante

Per ..... ch'io non so
La bella innamorata
La lunga treccia morbida e dorata
Come dono..... a Dio sacrò.

Spiegazione del giuoco precedente:
S - GATTA - IO - LARE - SGATTAIOLARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Trasf. prop. di metà di uno stabile in Trieste-città in via Fabio Severo per cor. 45.000 (permuta); trasf. prop. di metà di uno stabile in Chiadino-città per cor. 28.000; trasf. prop. di uno stabile in Trieste-città via dell'Eremo per cor. 75.000; trasf. prop. di uno stabile di Trieste-città via Antonio Canova per cor. 140.000.

Mutui ipotecari

Int. pegno cor. 20.000 al 6½% a peso di uno stabile in Chiadino-città; int. pegno cor. 30.000 al 6% a peso di due stabili in Trieste-città; int. pegno cor. 80.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 105.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 12.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 40.000 al 6% a peso di uno stabile di Trieste-città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 4 luglio

TRIESTE. Napol. 19.18 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.05 a 24.10, Londra 24.12 a 24.19, Francia 95.80 a 96.20, Italia 95.50 a 95.90, Banconote ital. 95.50 a 96.15, Germania 117.55 a 118.05, Banconote germ. 117.55 a 118.05, Rend. austriaca in carta 80.75 a 81.15, Rendita ungherese in oro 4%, 96.10 a 96.50, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 79.40 a 80.—, Credit 593.50 a 595.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 671.50 a 673.66, Lombarde 78.25 a 80.25, Lotti turchi 209.— a 211.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.80, Azioni Credit 593.50, Lloyd a. 545.—, Ferrov. dello Stato 871.50, Lombarde 78.—, Alpine 788.—, Lotti turchi 206.-, Chèques Parigi 96.—. debole

PARIGI. Rendita francese 3%, 82.05, Rend. ital. 3½% 95.45 ex, Rend. aust. oro 84.75ex, Rend. ungh. oro 4% 80.15, Rend. spagnola 87.60, Cambio Londra 25.13½, Rendita turca unif. 81.10, Azioni Banca ottom 516 ex, Rio Tinto 17.40, Lotti turchi 197.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 82.—, Länderbank 502.— Banca di Parigi 1470 ex, Meridion. ital. —.—, calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.60, Rend. aust. arg. 83.50, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 80.8, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 16.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.7[illegible], Parigi 81.[illegible], Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 81.05, Laurahütte 1[illegible]6.25, Lotti turchi 161.5[illegible], Rubli in banconotte 214.20, Disconto Commandit 182.62, calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 85.10, Azioni Credit 188.3[illegible], Banca naz. [illegible], Ferrate Stato 145.50, Lombarde 16.75, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 20.49, Parigi 81.52. staz.o

LONDRA. Consolidati 75[illegible], Lombarde 4[illegible], Argento 26—, Rend. giappon. 9[illegible], Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, staz.o

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.25, per dicem. 49.25, per marzo 49.75, per maggio 50.25. calmo

HAVRE 4. Santos good average p. settem. 50 chilo) a 60.—, per dicem. 60.50. calmo

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per luglio 9.32½, per agosto 9.32½, per settem. 9.37½, per ottobre 9.57½, per novem. 9.57½, per dicem. 9.65—. sost.o

MAGDEBURGO 3 (Relazione F. O. Licht). Il tempo fu per i lavori campestri e per lo sviluppo delle barbabietole in generale molto favorevole. L'Est desidera urgentemente pioggia specialmente in quei distretti dove i pidocchi sono aumentati.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr.: (1914) 383; (1913) 311; (1912) 413; (1911) 249; senza foglie gr.: 79, 72, 75, 61; contenuto zuccherino: 8.32, 9.87, 8.79, 8.48 percento; zucchero nella rapa: 6.80, 6.95, 6.40, 6.20 percento.

Depositi visibili: 3.304.000 (1914); 3.239.000 (1913); 2.271.000 (1912); 2.420.000 (1911).

PARIGI. 4. Greggio da 88° uso nuovo 31.25-31.75 calmo, bianco per mese corr. 34¼, per agosto 34½, per ottobre-genn. 32½, per genn.-aprile 32⅞. **Raffin.** 66.30 a 67.—, staz.o

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅛. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.13, luglio-agosto 7.13, agosto-settembre 6.96, settembre-ottobre 6.72, ottobre-novembre 6.65, novembre-dicembre 6.58, dicembre-gennaio 6.57, gennaio-febbraio 6.57, febbraio-marzo 6.58, marzo-aprile 6.59, aprile-maggio 6.60, maggio-giugno 6.60.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 73.56, p. agosto 74.—, p. settem.-dicem. 75.—, per gennaio-aprile 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 26 95, per agosto 26.60, per settem.-dicem. 26.65, per novem.-febbr. 25.55. calmo

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.60, p. agosto 34.75, p. settem.-dicem. 34.65, p. novem.-febbr. 34.55.

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 21.80, per agosto 20.50, per settem-dicembre 19.95, per novem.-febbr. 19.90. debole

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 42.—, per agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.50, per gennaio-aprile 42.50. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rascich - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA giovane offresi per fuori di Trieste. Richieste «Maria 10323» Piccolo. 10323 A

CAMERIERE due, capaci, attestati buoni; una parla tre lingue, offronsi per Hotel oppure villeggiatura. Richieste «Maria» Piccolo. 5956 A

DOMESTICA per tutti lavori cerca servizio, s'è possibile, casa tedesca. Via Donota 8, pianoterra, 10-11. 5916 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA semplice, brava cucinare, cercasi, con buoni attestati. Via Lazzaretto vecchio 17. 5674 B

CAMERIERA tedesca semplice, buoni certificati, cercasi. Acquedotto 105. 5749 B

CAMERIERA bella presenza, cuoca pratica, ambedue con ottimi attestati, cercansi da piccola famiglia, residenza Dalmazia; anche tedesche. Presentarsi subito, Gatteri N. 10, III, dallo 4 dopopranzo. 5971 B

CAMERIERA bella presenza, parli italiano, sloveno, possibilmente tedesco, cercasi. Lavatoio 1, primo, destra. Biderman. 5946 B

DOMESTICA capace, buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 24, I. 10325 B

DOMESTICA disposta recarsi villeggiatura cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 12, primo, destra. 10321 B

DOMESTICA sappia tedesco cercasi prontamente. Via Galileo Galilei 16, terzo, 14. 5820 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Via S. Vito 10. 5832 B

DOMESTICA giovane, brava, per pronta entrata, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi: via Bachi 3, I, sinistra. 10348 B

DONNA forte, brava cercasi due volte al giorno per piccola famiglia; 24 cor. mensili. Inutile presentarsi senza buone referenze. Via Alfieri 8, quarto, porta 15. 10253 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8-12. Valdirivo 27, primo. 10176 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 11 mattina. Acquedotto 99, villino. 10257 B

RAGAZZA con buoni attestati, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5940 B

RAGAZZA quindicenne cercasi. Via Bonomo N. 865, porta 19. 5020 B

RAGAZZETTA per condurre fuori bambino, al dopopranzo, cercasi. Via S. Spiridione N. 6, V piano; presentarsi matt.na. 10216 B

SERVETTA friulana cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 5. Farneto 83, porta 12. 10287 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE pratico manifatture, referenze primo ordine, cerca occuparsi quale dettagliante o magazziniere presso seria ditta. Scrivere «5726» Piccolo. 5726 C

COMPTOIRISTA, corrispondente e contabile tedesco, ungherese, sufficientemente francese e italiano cerca posto. Offerte «Pretese miti» Piccolo. 11018 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, stenodattilografo cerca posto. Primarie referenze. Offerte «Capacità 5921» Piccolo. 5921 C

CONIUGI senza prole, ottime referenze offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 5858 C

CONTABILE, impiegato dello Stato, conoscenza ital.no, tedesco, francese, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Zelante 12954» al Piccolo. 12954 C

DONNA giovane, pratica, offresi per appalto. Indirizzo al Piccolo. 5937 C

DONNA di cuore per ricevere a pensione bambino ed allattarlo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5713 C

FALEGNAME offresi per privati, lucidare mobili, eseguisce mobili per completare arredamenti. Assumesi qualsiasi lavoro di bianco, mostre di negozio. Offerte «Falegname 1294» al Piccolo. 10359 C

FALEGNAME pratico macchine, abile lavoro ferri, offresi qui o fuori. Offerte «Disponibile» Piccolo. 10184 C

FALEGNAME offresi per riparazione mobili in casa. Indirizzo Piccolo. 5887 C

GIOVANE tedesco, con pratica, conoscenza cinque lingue, primarie referenze, cerca posto. Sub «Pronta entrata 140» Piccolo. 10336 C

GIOVANE capacissimo e pronto cerca posto come fattorino di negozio, azienda, ufficio e simili. Offerte «Fattorino 15» Piccolo. 5864 C

IMPIEGATO di commercio con conoscenza delle lingue tedesca, slovena e in parte italiana, cerca occupazione. Offerte sub «Capace» Piccolo. 5729 C

IMPIEGATO, persona colta, per eventualità disoccupato, cerca posto in qualunque «Bureau». Perfetta conoscenza delle lingue: italiana, tedesca, slovena, inglese. Sufficente francese e boemo. Dattilografia. Pretese mitissime. Offerte sub «18» al Piccolo. 5929 C

PIAZZISTA viaggiatore serio, bene introdotto Trieste, provincia, cerca prime sub rappresentanze manifatture ed altri articoli, verso provvigione. Offerte sub «A. B. 200» al Piccolo. 5683 C

PORTIERE bella presenza, conoscenza lingue, lunga pratica, cerca posto in Hotel, casa signorile o Stabilimento industriale. Offerte sub «Libertas» Piccolo. 5895 C

QUARANTENNE bella presenza, conoscenza lingue, ramo commerciale, bella calligrafia, cerca posto. Richieste sub «Juventus» Piccolo. 5896 C

RAGAZZETTA cerca posto praticante venditrice. Indirizzo Piccolo. 5985 C

RAGAZZA offresi quale principiante per negozio. Parla tedesco, sloveno e un po' d'italiano. Offerte «Rosa» Piccolo. 10211 C

RAPPRESENTANTE bene conosciuto, che visita Istria, Dalmazia, accetterebbe ancora qualche articolo a favorevoli condizioni. Offerte «Viaggiatore ingrosso» Piccolo. 5841 C

STIRATRICE cerca lavoro a giornata. Indirizzo Piccolo. 5829 C

SARTA signora, specialista taglio parigino, assume lavoro casa propria. Fatture cor. 20, 30, 40, 50. Via Boschetto 15, IV, sig.a Fischer. 5953 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, di buona famiglia, offresi quale bonne presso distinta famiglia. Ottime referenze ed attestati. Gentili richieste sub «Kinderliebe 25» al Piccolo. 10266 C

STANZE due, cucina, cerca distinta signorina con padre, cambio pulizia scrittoio oppure quale abilissima massaia per signore. Offerte «Economa» Piccolo. 12955 C

SARTA bravissima, confeziona bluse, cor. 2, gonne 3. Maurizio 2, III. 10290 C

SIGNORINA italiana, distinta, onesta, di buona famiglia, offresi a signora giovane o attempata scopo compagnia, qui o fuori. Richieste sub «Affettuosa» al Piccolo. 5928 C

VENDITRICE cerca posto presso latteria oppure panetteria; parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 5922 C

SIGNORINA seria, pratica lavori scrittoio ed amministrazione, direzione stabilimento, buonissimi certificati, ottime referenze, cerca posto adeguato. Indirizzo Piccolo. 5914 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares N. 10. 10341 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via S. Marco N. 18. 10289 D

COMPTOIRISTA giovane, del ramo contabilità, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo, alacre, e versato in ogni lavoro di scrittoio, referenze ineccepibili, sana costituzione fisica, cercasi da primaria ditta locale per pronta entrata. Offerte sub V. S. C. 1 al Piccolo. 10055 D

CASSIERA che parli perfettamente l'italiano e il tedesco e che abbia grande pratica delle casse-registro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3828 D

CASSIERA per negozio manifatture cercasi prontamente. Offerte sub «A. D. 1914» al Piccolo. 10171 D

DONNA pratica, onesta e brava venditrice per appalto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5899 D

DATTILOGRAFA, preferibilmente stenografa, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Via Sanità 3, II. 5724 D

FABBRI da fuoco, capaci per lavori edili trovano occupazione assicurata. Indirizzo Piccolo. 5695 D

FABBRI capaci per ringhiere-portoni trovano assicurata occupazione. Indirizzo Piccolo. 5694 D

FOTOGRAFO operatore urge per lavoro esterno. Rivolgersi Kandler 5, primo. 10242 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Canova 21, terzo. 10172 D

GARZONA modista, con paga, cercasi. Via S. Nicolò 19, II. 10234 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via S. Michele N. 27, pianoterra. 10219 D

IMPIEGATO perfetto corrispondente tedesco, svelto steno e dattilografo cercasi da Stabilimento industriale di qui. Offerte con indicazione delle pretese sub «Perfetto 2000» al Piccolo. 10186 D

LAVORANTI fabbri da banco bravi cercansi. - Via Coroneo N. 33. 10054 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Barriera 14, porta 16. 10268 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Zonluk, (Corso) Piazzetta S. Giacomo 2, III. 5974 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace cercasi prontamente. Carpison 12, III, destra. 10201 D

MEZZO lavorante fabbro, cercasi. Via Gatteri 13, secondo. 5982 D

MEZZO facchino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5990 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Nuova 6, IV, destra. 6003 D

PRATICANTE per scrittoio indispensabile bella scrittura, cerca ditta in legnami. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 5967 D

PARRUCCHIERA brava, mezza età cercasi. Via Paduina 8, porta 7. 10181 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAPPRESENTANTI e piazzisti cercansi ovunque, per la vendita della macchina per scrivere «Carlem», ultimo prodotto della moderna tecnica. Offerte: E. Corenich, Fiume, rappresentante generale per Fiume, Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia, Croazia. 13374 D

RAPPRESENTANTI cercansi per la vendita di articoli di attualità. Soltanto persone veramente brave, indirizzino offerte sub «Verdienst» al Piccolo. 9921 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 5890 D

RAGAZZA già pratica pulitrice oro cercasi. Fabbrica, oreficeria Pompilio, via Margherita N. 22. 10245 D

RAPPRESENTANTI per Dalmazia ed Istria, in maggiori piazze, cerca ditta coloniali. Offerte «5875» Piccolo. 5875 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi per pistoria. Indirizzo Piccolo. 5870 D

SIGNORINA seria, con almeno due anni pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingue italiano-tedesca e cercasi per la direzione d'uno stabilimento importante. Inutile offrirsi senza indicazione pretese e posti finora occupati. Offerte sotto «Zelo 9984» al Piccolo. 10330 D

SIGNORINA oppure giovane impiegato con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stenografia pure tedesca e dattilografia cercasi per pronta entrata da primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «Stenografia 4» al Piccolo. 10045 D

SARTA per rammendare biancheria cercasi. - Bagno militare. 10083 D

STENO-dattilografa con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi, importante ditta. Offerte sub «Volontà 252» al Piccolo. 10021 D

SIGNORINA cassiera, conoscenza lingua tedesca, per pronta entrata cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte sub «Cassiera 300» al Piccolo. 10046 D

VENDITRICE pratica per primaria pasticceria cercasi pel 15 luglio, posto stabile. Offerte al Piccolo sub «G. A.» 10312 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE una, due, uno, due letti, elegantemente ammobiliate, grandi, ariose, centro, affittansi a persone distinte, stagione bagni. Indirizzo Piccolo. 5765 E

CAMERA grande, ammobiliata, nettissima, ariosa, affittasi vicinanze Ospitale militare. Via Fabio Severo 17, III. 5690 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, entrata disobbligata affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 10038 E

CAMERINO ammobiliato, vista Felice Venezian, affittasi cor. 18; volendo vitto. Madonna del mare 2, II. 5975 E

CAMERINO, ingresso libero, affittasi, via Pietà 37, V, porta 18. 5965 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente a distinto signore. Via S. Nicolò 9, IV p. Visitare dalle una alle 4. 12960 E

CAMERE grandi, una, due, bene ammobiliate, due letti, volendo cucina, affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10322 E

CAMERA con due letti affittasi. Salice 9, I piano. 10259 E

CAMERINO con letto affittasi a giovane onesto. Gatteri 44, III, porta 15. 5897 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Campo S. Giacomo N. 3, III. 5909 E

CAMERA o cameretta volendo vitto affittasi. Molin grande 16, I, destra. 10263 E

CAMERA ammobiliata, davanti, grande, ariosa, affittasi prontamente. Curet, Sette fontane 1. 5995 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Via Alfieri 9, III, porta 8. 10337 E

CAMERA ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Madonnina 11, porta 16. 10342 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Cavana 13, I, sarto. 6002 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, per minimo prezzo. Via Chiozza 18, I. 6007 E

CAMERA o cameretta affittasi con vitto famigliare. Acquedotto 59, porta 8. 6014 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 5984 E

CAMERINO ammobiliato, d'affittare. Via Giustinelli N. 6, IV. 5983 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi presso persona sola, corte, Ireneo 11, Acquedotto. 5827 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Caserma 8, I. 10329 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 5948 E

CAMERINO con letto, affittasi. Via Margherita N. 3, porta 17. 10356 E

CAMERA 2 letti, corone 13 settimanali, affittasi. Farneto 21, II. 10346 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Madonnina 35, porta 9. 6006 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto operaio, vitto, o senza. Via Nuova 19, quinto. 5970 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi prontamente. Bachi 3, primo, destra. 5892 E

CAMERINO ingresso libero affittasi per giovane operaio. Via del Bosco N. 30, primo. 5885 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Rossetti 12, III, sinistra. 10244 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso scale, affittasi anche a due amici. Via Molin a vento 5, IV. 10280 E

CAMERA con due letti affittasi. Poste 13, III piano. 5863 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti affittasi. Sette fontane 17, I piano. 5879 E

CAMERA bella, davanti, vuota, affittasi prontamente. Alfieri 9, terzo, destra. 5907 E

CAMERA grande, chiara, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Alfieri 6, terzo. 5943 E

CAMERA vuota, davanti, ingresso libero, affittasi. Fonderia 10, secondo, 7. 10304 E

CAMERE vuote, due, tre, ingresso libero, comfort, affittansi. Raffineria 5, primo, sinistra. 10283 E

CAMERA ammobiliata, arieggiata, soleggiata, massima pulizia affittasi prontamente. Conti 36, II, fermata tram. 10289 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Scalinata 3, I piano. 5969 E

CAMERA ingresso scale, eventuale vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 5979 E

CAMERA ammobiliata, splendida vista, affittasi prontamente, presso coniugi soli. Belvedere 65, II, porta 6. 5938 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, trattamento famigliare affittasi, corone 60. Manzoni 15, II, destra. 10303 E

CAMERINO arioso, con vitto affittasi prontamente, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 10302 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Esclusi uomini. Istituto 19, porta 2. 10292 E

CAMERA, camerini, elegantemente ammobiliati, affittansi persona pulita. Piazza Giambattista Vico 4, I. 10293 E

CAMERINO pulitissimo affittasi corone 20 mensili. Farneto 33, porta 20. 10219 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, casa nuova. Gatteri 41, porta 11. 10214 E

CAMERA vuota, uso scrittoio, ingresso scale, gas, oppure ammobiliata affittasi per uno o due signori. Barriera 17, primo. 10169 E

CAMERA vuota, sul davanti, affittasi corone venti mensili. Antonio Caccia 4, secondo. 5842 E

CAMERA bella con vitto affittasi. Geppa 16, II, 8. 10185 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 5838 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, villa, città affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5836 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 8. 10175 E

CAMERA vuota, grande, ariosa, pressi Barriera, con vitto, affittasi per agosto a signorina. Indirizzo Piccolo. 5818 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto famigliare affittasi corone 80, Coroneo 17, primo, sinistra. 10193 E

GRAZ Pensione per studenti scuole medie, accademia di commercio, ginnasio e scuole reali offresi presso un professore in una villa con parco, bagno, piano, trattamento famigliare. - Severa sorveglianza sugli studi. Maiffredygasse N.o 10. 95466 E

LETTO affittasi. Via San Marco N. 43, V, 23. 5886 E

LETTO affittasi. Via Solitario N. 16, III p., porta 17. 10212 E

LETTO affittasi a uomo. Solitario 8, II, porta 12. 5825 E

LETTO affittasi a ragazza dabbene. Acquedotto 31, I, sinistra. 5822 E

LETTO affittasi a operaio. Chiarbola 43, porta 3, Ponzianino sup. 5824 E

PENSIONE privata buonissima, offresi ad alcuni signori. Via Commerciale 11, II. 5755 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente a distinta signora o signore. Foscolo 16, quarto, porta 20. 10097 E

STANZA ammobiliata affittasi 15 agosto, prezzo mite. Commerciale 44, I, porta 3. 9983 E

STANZA grande, bene ammobiliata, volendo vitto famigliare, affittasi. Farneto 46, II. 10023 E

STANZA di lusso affittasi prontamente a due distinte persone. Eventualmente vitto fino. - Piazza Tommaseo, Indirizzo Piccolo. 5796 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Ireneo della Croce N. 3, porta 5. 10121 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 10105 E

STANZA ammobiliata, due finestre, gas, parchetti, ingresso libero, affittasi. Cologna 11, secondo. 10080 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Petronio 10, II piano. 5847 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. - Via Farneto 28, primo, escluse donne. 10256 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Sanità N. 5, primo. 10267 E

STANZA vuota, uso cucina; altra con 2 letti, volendo vitto, Arcata 14, III, destra. 5923 E

STANZINO ammobiliato affittasi. Rivolgersi: via Belvedere N. 27, I piano, porta 6. 5911 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi. Farneto 25. 5900 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente corone 30. Gatteri 10, I, sinistra. 10246 E

STANZA ammobiliata più stanzetta affittansi presso piccola famiglia. Chiozza 5, secondo, sinistra. 10247 E

STANZE (due) ammobiliate affittansi. Via Massimo Azeglio N. 21, primo. 5859 E

STANZA ammobiliata affittasi per corone 16 a persona pulita. Valdirivo 21, secondo. 5837 E

STANZA netta, pulita affittasi prontamente. Chiozza 32, I piano. 5831 E

STANZA grande, bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II. 5963 E

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Via Rossetti 41, porta 20. 5881 E

STANZA bella, sul davanti, con o senza vitto, più un camerino, affittasi a onesti operai. Canova 14, pianoterra, porta 8. 5862 E

STANZA bella, elegante, d'affittare; massima pulizia, quiete. Rapicio 5, I, porta 7. 10310 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola, buon prezzo, signora preferita. Tiziano 4, primo. 10183 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Caserma 8. 5955 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 10314 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(68)

Era un gufo che svolazzava e che poscia se ne volò via, facendo risuonare il lugubre suo grido. Adamo, spaventato da quel rumore, sentì di nuovo traffiggersi dal dolore acuto di prima. Rincasato non manifestò ad alcuno i suoi tormenti, ma sentiva intera l'amarezza della sua condizione. Sentiva tutto l'orrore delle minacce spaventevoli che lo circondavano, compresa quella di dover render palese la sua presenza se una grave malattia lo avesse colpito.

Egli inorridiva al pensiero di essere ripreso: ma se avesse potuto tornare addietro con gli anni forse non sarebbe fuggito. Era forse preferibile quella vita fatta di spaventi e di angoscie continue, a quella del prigioniero? E in quell'ora notturna ripensava tutto il suo passato: all'aberrazione di un momento, allo sciagurato che per sua colpa aveva ucciso.

Le stelle ridenti nell'azzurro cupo del firmamento gli apparivano tra le foglie degli alberi, già diradate dall'autunno; le contemplava, e, naturalmente, il pensiero andava al di là, al Creatore di tutte quelle meraviglie e diceva tra sè: - Ho peccato, mio Dio, ma ho tanto sofferto! Dio di misericordia! Sia fatta la tua volontà! In espiazione delle mie colpe ti offro la mia povera vita così stanca e piena di dolori e di pene!

— Padrone! - susurrò una voce lì vicino - padrone mi udite? La signora sta in pensiero per il vostro ritardo, e mi manda....

— Va bene, Anna, chiudete bene, asserragliate la porta! Vi sono nemici però che non temono le sbarre, nè i chiavistelli!

Karl intanto aveva varcato il Dedalo, e aprendo con cautela, era uscito dal cancello. Non vide persona viva, nè udì alcun rumore: attraversò senz'altro la via.

Appoggiato ad cancelletto del suo villino, lo Smith lo guardava. Non aveva i soliti occhiali, e invece di rispondere al saluto che gli fece Karl, passando gli disse:

— Favorite entrare un momento da me, sir Karl: ho aspettato che usciste dal Dedalo, perchè ho da parlarvi di alcune coserelle.

Karl entrò e lo Smith lo introdusse in un salottino, dove egli non era stato mai.

— Le imposte di questo salottino sono sempre chiuse, mentre le altre le lascio aperte fino all'ora in cui vado a letto.

— Dite soltanto ciò che devo sapere! è tardi, e a casa mia staranno forse in pena per la mia assenza.

— In prima, sir Karl, sapete voi di essere stato veduto quando poco fa entraste nel cancello del Dedalo? - principiò a dire lo Smith, a voce bassa. Bisogna sapere che lo Smith dopo avere mandato a dormire la persona di servizio, seguitava a vegliare su in soffitta, poichè egli non trascurava mai le più raffinate cautele.

— Come?... Chi mi ha visto?

— Due persone: miss Blake, vostra ospite, e poi un tale che il diavolo se lo porti! quel tale si trova di certo a Foxwood per fare qualche danno; ficca dappertutto il naso...

— Volete dire mister Stranieri?

— Proprio lui, l'inquilino della Sinks. Quei due vi stavano osservando, nascosti tra gli alberi; poi se ne andarono insieme.

Karl, a queste parole, rimase assai impressionato.

— Perchè mi hanno osservato costoro? Quale può essere la loro intenzione? Dovete sapere che questa sera sono andato appositamente al Dedalo per avvertire sir Adamo di stare all'erta giorno e notte, di raddoppiare le precauzioni contro quell'uomo misterioso che del resto non è altri che un agente della Polizia di Londra.

— Come, sir Karl, costui è un agente - esclamò Smith con grande stupore, senza alzare la voce.

— Senza dubbio.

— Lo Smith si fece scuro in viso. - Che cosa mai è egli venuto a far qui? Chi sta cercando? Non sir Adamo, per certo.

— Non cerca mio fratello, ma di un altro reo... che non si trova... - rispose sir Karl, senza specificare la persona. - Il pericolo per sir Adamo sta in ciò che la Polizia, nel cercare la traccia dell'uno, può invece scoprire la presenza dell'altro.

— Non hanno però alcun sospetto sul Dedalo?

— Purtroppo! Mercè i pettegolezzi dell'infermiera che vi portò il dottore, i sospetti sono rivolti al Dedalo.

Lo Smith profferì, a denti stretti, una invettiva diretta non solo contro l'infermiera in generale, ma bensì contro il bel sesso in generale.

— Lo Stranieri sta cercando un fuggiasco che di certo non è a Foxwood, nè nei dintorni, e non vi fu mai! - riprese a dire Karl. - Nulladimeno lo Stranieri è convinto che colui si nasconde nel paese. Quando udì il racconto dell'infermiera, che aveva visto una sera sola «un signore» con abito di società al Dedalo, lo Stranieri si cacciò in mente che il «signore» dell'infermiera fosse la sua preda. Ecco l'origine dei suoi sospetti sul Dedalo e del suo spionaggio.

— Oh che disgrazia - sussurrò lo Smith.

— Vedete, signor Smith, quanto sarebbe stato meglio che sir Adamo non fosse mai venuto qui, od almeno si fosse lasciato partire prima d'ora.

— Volesse il cielo che io potessi toglierlo di qui! - esclamò Smith con accento di sincerità. - Sino ad ora stimai che fosse più al sicuro qui che altrove. Chi ha mai potuto chiamare un maledetto poliziotto da Londra, in questo paesetto così tranquillo? Sir Karl, il pericolo è grande, non dobbiamo dissimularlo.

Povero Karl! Quel pericolo era opera sua; il rimorso gli dava la febbre; potè appena sussurrare:

Karl rimase solo. Sentendosi mancare il respiro, si alzò e si mise a passeggiare. Osservò una piccola biblioteca appesa al muro, con alcuni volumi. Ne prese uno macchinalmente e lo aprì. Era un libro ascetico, e sulla prima pagina, sbiadite da tempo, vi erano queste parole: «A Filippo Salter, la madre affezionata».

Karl, stupefatto, si fregava gli occhi...

— Dunque, costui è proprio il Salter!.. - pensava tremando. Ritornò lo Smith con l'acqua: Karl la bevve in un colpo e si rimise a sedere col libro in mano.

— Come vedete, mister Smith - disse poi - ho guardato i vostri libri. Conosco questo qui, è molto consolante.

— Certamente, sir Karl: io lo leggo di tanto in tanto, nei giorni di sconforto.

— Avete conosciuto questo Filippo Salter, mister Smith? - chiese Karl, indicando lo scritto della prima pagina.

L'altro fissò lo sguardo francamente negli occhi di lui, e dopo un minuto di silenzio, rispose:

— E voi, sir Karl, lo avete conosciuto?

— Non l'ho conosciuto, ma ho udito parlare di lui.

— Sono pochi, ohimè! quelli che non hanno udito parlare di lui - esclamò con dolore lo Smith. - Egli era mio cugino.

— Vostro cugino?

— Proprio così: le nostre madri erano sorelle. Egli si chiamava Filippo Salter, come io mi chiamo Filippo Smith.

Karl spalancò gli occhi.

— Filippo Salter è stato un imbecille! - proseguì lo Smith, con amarezza. - Io ero suo subordinato nell'ufficio che egli teneva a Londra, sebbene io avessi alcuni anni più di lui. Noi tutti credevamo che i suoi affari fossero bene avviati, e in verità, avrebbe dovuto essere così. Se non chè egli speculava in segreto e con poca onestà. Pose il piede nel fango e, non trovando modo di uscirne, si rivolse a mezzi pericolosi. La cosa finì per lui nel modo che sapete, e per me venne la rovina. Tutti, a cagione della parentela, mi credettero consapevole delle sue male azioni, ed io perdetti l'impiego.

— Dove si trova ora colui?

— Non si sa. Si crede che sia morto. Dopo la sua fuga si ebbe ragione di crederlo partito per il Canadà, ma non si ebbero mai sue notizie. Forse si nasconde in qualche lontana colonia e non osa scrivere.

H. WOOD.

Continua.

Nina ved. Benporat

nata PINCHERLE

spirò serenamente stamane nella grave età di 98 anni.

I figli **Giacomo** (assente), **Regina Spizzichino**, **Evele Volterra** e **Lazzaro**, a nome pure degli altri parenti e congiunti, dànno parte agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 4 Luglio 1914.

LUIGI BURICH

d'anni 28

spirava ieri dopo lunghe sofferenze.

La dolente consorte e i figli partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 24 di via Sette fontane.

Trieste, 4 luglio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA elegante, due persone, vitto, trattamento famigliare, cor. 70 cadauna. Corso 45, terzo. 5949 E

STANZETTA ammobiliata con o senza vitto affitta distinta famiglia a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 5844 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Cavana 18 secondo, porta 8. 10103 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 24. Farneto 46, pianoterra. 10173 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, uso pianoforte affittasi. Belvedere 18, porta 17. 5845 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 5823 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Istituto 13, corte, I, sinistra. 5997 E

STANZA, uno, due letti, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10351 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Tor S. Piero 12, mezzanino, porta 3. 12953 E

STANZA 1-2 letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 10362 E

STANZE bellissime, bene ammobiliate, posizione centrale, affittansi prontamente, distinti signori, pensionati, amici. Ghega 8, III, 16. 6016 E

STANZE due, belle, vuote, con attigua cameretta, centro, vista stupenda, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6008 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 6012 E

STANZE due, con tre letti, massima e scrupolosa nettezza, affittansi. Via Gelsi 7, I piano. 6001 E

STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, porta 12. 6000 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Nuova 37, III. 5994 E

STANZETTA bene ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente. Salice 4, quarto. 5878 E

STANZA elegante, affittasi prontamente a distinto signore. Fontana 11, primo. 10233 E

STANZE ammobiliate, con vitto, affittansi. Via Carducci 34, I piano, porta 2. 10236 E

STANZA ammobiliata due persone affittasi prontamente. Rossetti 12, III piano. 10200 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Paduina 5, IV, sinistra. 10291 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, luce elettrica, affittansi prontamente a distinto signore. Palazzina nuova, Fontana 11, II. 10284 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINO di 4 mesi darebbesi a pensione a buona famiglia. Via del Lloyd N. 8 B, mezzanino. 10261 F

CAMERA elegante, ingresso libero, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte sub «Priola» al Piccolo. 10239 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, non unita con altra cerca prontamente distinto signore. Offerte con prezzo sub «Onesto 300» Piccolo. 5868 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero cerca giovanotto, vicinanze Barriera. Indirizzo Piccolo. 5874 F

DONNA di cuore per ricevere a pensione bambino sanissimo, possibilmente campagna, cercasi. Offerte Piccolo «Bambino». 5933 F

STANZA vuota, con pranzo, cerca impiegata Stato, 1. oppure 24 agosto. Offerte «Stato 300» Piccolo. 5935 F

STANZA grande vuota e camerino con servizio presso Giardino pubblico cerca signore solo. Scrivere «Agosto 45» Piccolo. 10288 F

STANZA vuota, possibilmente due finestre, per scrittoio, primo piano, via Nuova (verso mare), Nicolò, paraggi, cercasi pel 24 agosto. Offerte «Industria 12956» Piccolo. 12956 F

STANZA bene ammobiliata, presso distinta piccola famiglia, preferibilmente ingresso libero, centro, soleggiato, cercasi. Offerte sub «Soleggiata 30» al Piccolo. 12959 F

STANZA elegante, ammobiliata, ogni comfort moderno, ingresso libero, cercasi in posizione centrale. Offerte «Moderno» Piccolo. 5861 F

STANZE (2) vuote, una grande, una piccola cercansi da persona sola. Offerte «2170» Piccolo. 10180 F

STANZA con semplice vitto, in campagna immediata vicinanza città, preferibilmente Gretta, San Giovanni (alta) Roiano, cercasi per 2 mesi da Signora sola. Offerte sub «Tranquillità assoluta» al Piccolo. 5839 F

STANZA ammobiliata con vitto, cercasi da persona seria. Offerte, indicando prezzo, «Prontamente 5934» Piccolo. 5934 F

STANZETTA bella, ammobiliata, presso persona sola o piccola famiglia cercasi, pressi San Giacomo. Sub «Danubio» Piccolo, con indicazione prezzo. 5932 F

STANZA vuota con comodo di cucina, cercano due sorelle. Offerte «Ariosa» Piccolo. 10297 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 10113 G

ALLIEVI scuole medie vengono rapidamente preparati esami riparazione, nonchè esami ammissione qualsiasi scuola media italiana, tedesca, compresi esami maturità a prezzi convenientissimi, da esperto insegnante. Felice Cernè, Gelsi 7, secondo. 5852 G

ACCADEMICO insegna latino, greco, tedesco, italiano, francese. Offerte «Modesto» Piccolo. 5904 G

ARITMETICA, geometria, fisica, disegno, italiano, tedesco, insegnansi. Scrivere «Billig» Piccolo. 10265 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio, in luglio, ultimi della stagione. Durata un mese. Fanny Luzzatto, Fontana 11, primo. 10232 G

CONVERSAZIONE italiana cerca giovane, tenendo in cambio tedesca. Offerte sub «Lingua» fermo posta centrale. 5972 G

DIECI corone mensili lezioni separate tutte materie scuole popolari, cittadine, reali, preparazione esami riparazione, ammissione scuole medie. Studio Cernè, Stadion 11. 5849 G

DIPLOMA d'ingegnere accessibile a tutti assolti dell'Istituto tecnico e del Liceo, senza lasciare le proprie occupazioni. Informazioni: «Scuola superiore d'elettricità e di elettrotecnica di Bruxelles» al Piccolo. 12962 G

ENGLISH: Signori Hayward e Newcomen. - Acquedotto 3, I. 10001 G

ISTRUZIONE italiana o tedesca tutte materie scuole medie, specialmente lingue antiche e moderne e matematica (esclusa descrittiva). Insegnamento coscienzioso, individuale, risultati lusinghieri, ottime referenze. Già due allievi con scarsa preparazione poterono iniziare la carriera farmaceutica coll'esclusivo aiuto dell'inserente (uno di essi assolse quattro classi in soli 16 mesi). Preferisconsi allievi avanzati. Durante vacanze preparazione esami riparazione, ammissione. Pagamenti indistintamente anticipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 95428 G

IMPIEGATO scambierebbe conversazione italiana-tedesca con distinta persona. Offerte sub «Germanico» al Piccolo. 10220 G

MAESTRO di contabilità per ore serali cercasi; tedesco preferito. Offerte con salario sotto «Bilancista» Piccolo. 9928 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 5989 G

MAESTRA diplomata in Germania, con bellissima pronuncia tedesca, impartisce lezioni con vera opportunità anche a studenti ginnasiali. Sanità 14, primo. 10194 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English lessons. Via Corti 4, I. 10177 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. E' uscita seconda edizione Raccolta problemi per esami Petrich. Rivolgersi librerie Trieste, Fiume, Pola. 5872 G

MANDOLINO, mandola apprendonsi in poco tempo cor. 4 mensili. Informazioni tutti i giorni. Indirizzo al Piccolo. 5843 G

PREPARANSI allievi prime classi scuole medie. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 5980 G

PARTE di un cannocchiale smarrito giovedì 2 corr. mattina all'arrivo del vapore di Grado, Molo pescatori. Consegnare verso mancia, via Canova 24, I piano. 10238 H

RIPETIZIONE francese coscienziosa durante vacanze per scolari deboli. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 10285 G

SIGNORE cerca persona distinta per conversazione italiana. Offerte sub «Tedesco 5» al Piccolo. 5819 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, porta 14. 10114 G

8 corone mensili, due lezioni settimanali; venti corone mensili, giornalmente lezione contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita, sotto dettatura. Studio Cernè, Stadion 11. 5849 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARDINALE rosso, due pappagaletti verdi fuggiti. Mancia portandoli via Corti 4, primo. 10178 H

BORSETTA con denaro e medagliette smarrita dalla Barriera alla Piazza. Rinvenitore mancia portandola Piccolo. 5939 H

PACCO contenente documenti smarrito Sanità, Piazza Goldoni. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 5846 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO di 120 m. q. o più, mezzanino, I piano, posizione centrale, frequentata, paraggi Corso, Ponte rosso, Poste, S. Antonio, Nuova, oppure vicino al mare cercasi uso ufficio per 1915. Offerte «Bureauclair» al Piccolo. 4076 I

APPARTAMENTO una, due stanze, soleggiate, camerino, cucina, cercasi prontamente o agosto. Offerte «Coniugi» Piccolo. 10232 I

APPARTAMENTO non lontano città, tre camere, cucina, bagno, illuminazione, cercasi a Gorizia. Offerte «Casa nuova» al Piccolo. 10222 I

APPARTAMENTINO, comfort moderno, non più di corone 700 cercasi per sposi. Offerte con prezzi sub «Ida» Piccolo. 10179 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, bagno per il 15 luglio cercasi. Offerte sub «15 luglio» Piccolo. 5888 I

CAMERETTE due e cucina, cercansi, famiglia adulti. Offerte con prezzo «Udine» Piccolo. 5999 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili prontamente, via Giulia 69; stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Disposizione: 3 camere, camerino, e 3 camere, camerino, bagno e pogginolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10138 L

APPARTAMENTI 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, comfort, affittansi agosto, cor. 700, tutto compreso. Via Porta 373. 5750 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, gas, pressi Meridionale affittasi condizioni favorevolissime. Informazioni: Via Sanità 3, II. 5725 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza vecchia 4, I. 10010 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, 2-3 camere, camerino, cucina, magazzini adatti per trattoria, forno, spaccio, macelleria, latteria, lavanderia, stireria, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45 a prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopra luogo dalle 7 ant. alle 8 pom. compreso domeniche. 9579 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 8513 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente, via Boschetto 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5572 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere e 2. 3 camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 5534 L

APPARTAMENTO massimo ordine e pulizia, 6 stanze, più accessori, luce elettrica ecc., II piano, centro appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5498 L

APPARTAMENTO via Franca 5, sei stanze, accessori, cor. 1600, da affittare per agosto. 9931 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, via Toro 8, III. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5573 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, stanzino e cucina acqua e gas, affittansi. Via Donato Bramante 9. 5322 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica, sono da affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, e nello stabile rimesso completamente a nuovo sito a mezzogiorno, con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quatttro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telef. 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-35. 5321 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi Acquedotto 68. Rivolgersi amministrazione stabili Madonna del mare 16, ore 1.30-3 pom. 4314 L

APPARTAMENTO, sei oppure otto stanze, grande terrazza, poggiuolo, affittasi per agosto. Via S. Francesco 9, primo piano. 10311 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta affittasi 24 agosto corone 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 10229 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino affittasi per 24 luglio. Indirizzo al Piccolo. 5866 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze affittansi prontamente. Via degli Apiari, Roiano vis-à-vis N. 31. 5876 L

APPARTAMENTO otto stanze, camerino, bagno, luce elettrica subaffittasi. Silvio Pellico 6, terzo. 10235 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Sette fontane 4, IV. 5987 L

APPARTAMENTO camera, cucina, mensili 26, prontamente affittasi. Alfieri 11, IV. 10318 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino bagno e cantina, acqua, gas, luce elettrica, doghe affittansi nuovo stabile via Saltuari 3. Informazioni Zonta 5, telefono 2164. 8928 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina; 3 camere, camerino, cucina, affittansi, buon prezzo, via Piccardi 53. 10309 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10275 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10272 L

APPARTAMENTI splendidi, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10271 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencih. 10270 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina affittasi agosto, via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 10269 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino per bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto, via Raffineria 2. Amministrazione Clemencih. 10273 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, affittasi, corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 5959 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, affittansi agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Donadoni, angolo Ferrriera. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10274 L

AFFITTANSI pel prossimo 24 agosto: paraggi Acquedotto, camere (2), camerino, bagno, caloriferi 1080; paraggi Piazza Giuseppina, vista al mare, 4 camere, camerino, bagno, 2400; paraggi Stazione Meridionale, 7 camere, 2 camerini, 2800; paraggi via S. Antonio, 5 camere, camerino, bagno, 1900; paraggi Piazza S. Francesco, 5 camere, camerino, 1550; paraggi via Ghega, 6 camere grandi, cameretta, bagno, 2300; paraggi via Stadion, 4 camere davanti, cameretta, bagno, camerino, 1800; nonchè appartamenti da 3 a 10 stanze con tutto il comfort moderno, come pure villini, magazzini e negozi. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 10326 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto, via Tor S. Lorenzo 6 traversale S. Michele) Amministrazione Clemencich. 10277 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, affittasi. Bonomo 1, II, porta 9. 10361 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, gas, luce elettrica, subaffittasi per agosto, cor. 1450, più accessori. Rivolgersi: Rossetti 16, porta 11. 10364 L

APPARTAMENTI splendida vista, comfort moderno, 2-3 stanze, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Segantini 4. 10340 L

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, pogginolo, affittansi per 1.o e 24 agosto, negli stabili di nuova costruzione forniti di ogni comfort moderno, situati nelle vie Gatteri 42, Fulvio Testi, Galleria angolo Fulvio Testi e traversale della via Giulia vis-à-vis la fabbrica Dreher lungo la nuova gradinata. Informazioni, distinte, esame piani presso amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19, dalle 3.30 alle 7.30. 10347 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (deitro chiesa Roiano). Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 10360 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Sette fontane 4, I. 5988 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, comfort moderno, luce elettrica affittansi agosto casa in costruzione, via Leo, via Piccardi. Amministrazione via Torre bianca 14. 10252 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10276 L

APPRENDISTI splendidi, quattro camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 10278 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, cor. 500, acqua e contatore, affittansi agosto, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10279 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, anticamera, cucina, stanzino bagno, soleggiato senza vis-a-vis, casa nuova, subaffittasi, cor. 930, compresi accessori. Donadoni 6 A, II. 10306 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro oppure cinque stanze, camerino, bagno, cucina, secondo subaffittasi, prezzo basso. Piazza Valle 1. 10308 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi cor. 650. Commerciale 407. 5918 L

APPARTAMENTI signorili: 4 camere, camerino, cucina, centrica e salubre posizione affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5913 L

APPARTAMENTO in campagna, camera, cameretta, cucina, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5943 L

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi col 24 agosto, via Rossetti angolo via Foscolo (stabile nuovo, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale). Rivolgersi: Finzi, telefono 111/R II. 10295 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, Via Petronio 7. 10296 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi via Miramar, 6 stanze, stanzino, bagno, gas, luce elettrica prezzo convenirsi. Agenzia Zannutel. 5833 L

APPARTAMENTO sei stanze, luce elettrica affittasi 24 agosto. San Lazzaro 3. 10187 L

APPARTAMENTO II piano, 3 camere, bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi agosto Vasari 6. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10206 L

APPARTAMENTINO camera, cucina elegante affittasi a marito moglie. Piazza Valle 2. 5890 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con istallazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra. Ore 9-1. 10228 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi agosto 880 corone. Via Giustinelli 2, III piano. 10237 L

APPARTAMENTI via Coroneo N. 13, I, II p., 5, 6 stanze di cui una con ingresso libero adatti anche per ufficio, corone 1350, 1450, affittansi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II p., ore 9-1. 10227 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, due camerini, affittasi causa partenza primi agosto, Gatteri 9, IV. 10198 L

APPARTAMENTO I piano, 4 camere, bagno, camerino, luce elettrica comfort moderno affittasi agosto stabile nuova costruzione Parini 8, angolo via Vasari. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10205 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, 3 camerini e 3 camere, 2 camerini, comfort moderno, luce elettrica affittansi, stabile in costruzione Palladio 10 accanto via Rossetti. Informazioni Amministrazione Parini 9. 10207 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Eremo 944. Giusepp eGherdol, drogheria. 10202 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 5800 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi, via Panorama. Rivolgersi: via Commerciale 42, porta 4. 5964 L

CAMERA, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Rot, via Istria 12. 10352 L

CAMERE 5, cucina, giardino, acqua, gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5926 L

CAMERA, cucina, gas affittasi a coniugi senza figli, corone 24. Via Tesa 54. 5856 L

CAMERA, cucina affittasi a famiglia senza bambini corone 22 mensili. Guardiella Scoglietto 24, accanto rimessa tramway. 10174 L

CAMERA e cucina affittasi via dell'Eremo 226, in campagna. 10197 L

LOCALE un foro, affittasi prontamente. Sette fontane 4. 5986 L

MAGAZZINO 3 fori facciata, corte, cesso e magazzino di deposito affittasi prontamente via Marco Polo 3. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 5535 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 5207 L

MAGAZZINO grande affittasi, via Sorgente 8. Rivolgersi Tintore 5, porta 11. 5905 L

MAGAZZINO medio affittasi prontamente per corone 180. Via Acquedotto N. 85, portinaio. 10249 L

MAGAZZINI via Cassa Risparmio e via Nuova affittansi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5903 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 5-6. 10056 L

STABILE presso stazione Campo Marzio, con saloni adatti ad industrie, convegni sociali, scuole, albergo, ecc. affittansi per agosto a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 5037 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOVETTURETTA perfetta, due posti, quasi nuova, vendesi. Fabio Severo 48. 10091 M

AUTOMOBILE 22 HP, torpedo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5745 M

ARMADIO 6 cessettini, lavamano nuovo, modiglioni di metallo, vendonsi. Rossetti 16, porta 11. 10363 M

APPARATO doccia, adoperabile senza condutura d'acqua, in ottimo stato, vendesi. Via Alessandro Volta 2, II, 10. 5901 M

APPARATO fotografico 13-18, completo, vendesi prezzo irrisorio. Dante Alighieri 4, primo, sinistra. 5908 M

ARREDAMENTO completo di casa, vendesi subito a buon prezzo, causa partenza. Tutto quasi nuovo. Rivolgersi: Scala Santa N. 266, I piano, sinistra. 5891 M

AUTOMOBILE per gite, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Piazza Tommaseo N. 1. 5958 M

BICICLETTA marca italiana, vendesi causa militare, cor. 75. Belvedere 69. 5981 M

BICICLETTA nuovissima, garantita un anno; macchina «Singer», pure nuovissima, vendonsi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5882 M

BICICLETTA «Trieste», con tubolari, quasi nuova, vendesi. Scorzeria 13, III, Frank. 5960 M

BICICLETTA ruota libera vendesi, occasione. Via Domenico Rossetti 79, angolo via Petronio, porta 4. 10317 M

BICICLETTA da corsa con tubolari, forcellini smontabili, vendonsi. Fornace 3, pt. 5977 M

BICICLETTA Styria, originale, quasi nuova, da vendere, buon prezzo. Via Media 7, primo. 10282 M

BOULEDOGNE 8 mesi vendesi. Trattoria «Buon Umor» via Bosco 16. 5884 M

BAGNO vasca, scaldabagno carbone, cor. 40; ghiacciaie vendonsi. Ghega 8, III, 16. 6015 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi, cor. 50. Giuliani 25, porta 10. 5998 M

BICICLETTA buonissima, vendesi entro mattina, cor. 45. Campanile 21, portinaio. 5993 M

CASSAFORTE piccola, in buono stato, cercasi a prezzo discreto. Dirigere offerte con dimensioni e prezzo alla «Casella N. 484» posta centrale. 10225 M

CANAPE' e sedie vendonsi causa partenza. Molin piccolo 9, primo, porta 3, dalle 2-5. 10250 M

CALESSINI quasi nuovi vendonsi a prezzi irrisori. Via Media 38. 5912 M

CAMERA matrimoniale, opaca, moderna vendesi causa immediata partenza, occasione per sposi. Rivolgersi Trattoria Nuova Posta, via Ponziana (S. Giacomo). 10281 M

CAPPELLO bianco, per ragazzina 11 anni vendesi. Galleria 3, scala III, porta 33. 10258 M

CASSAFORTE usata, marca «Gloyhar» Vienna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5894 M

CUTTER da vendere, cor. 550, eventualmente scambiasi con motore a benzina. Olivieri, Olmo 17. 10255 M

CAPELLI tagliati, caduti, qualsiasi colore comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 10190 M

CHIUSURA vendesi per scrittoio. Informazioni: Telefono N. 16. 10248 M

CANNOCCHIALE Görz, originale, vendesi. Via Procureria 6, II, interno, Vattovaz. 5871 M

CAVALLO doppio uso, 8 anni, 16¾; pagne ruote gomma; carro suste; finimenti; coperte, ecc., vendonsi fino a mercoledì, buonissima occasione. Rivolgersi stallo Stogagnini, via Fabbri 2. 12957 M

CREDENZA cucina, grande, uso trattoria; tavoli cucina; ghiacciaia; credenza opaca; armadione, vendonsi. Ghega 8, III, 16. 6017 M

CAGNOLINO americano, giovane, bianco, macchie nere, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 12. 10338 M

CHIFFONNIER, lavamani, comodini, tavoli, vendonsi. Commerciale 329, porta 23. 5976 M

CAPELLI, vestito da uomo, e due panciere vendonsi buon prezzo. Corso 2, IV, destra. 5966 M

CREDENZA nuova, marmo nero, vendesi causa trasloco; grandissima occasione. Tesa 1, I.o. 5952 M

CHIFFONNIER, armadio, lavamano marmo, comodino, vendonsi. Piazza Grande 3, III. 10316 M

CAMERA e cucina vendonsi; occasione, causa partenza. Via del Lloyd 8 B, mezzanino. 10262 M

COLLANA corallo, anello brillante, lire a gas, ebollitore a gas, quadri ed altre cose vendonsi. Via Paduina 8, porta 7. 10182 M

CARROZZETTE (due), belissime, una gomme, vendonsi. Antonio Caccia 13, III. 5834 M

CAPRA da vendere, Scoglietto Guardiella 152, vicino trattoria Bencich. 5924 M

CARROZZETTE per bambini, nuove, vendonsi metà prezzo. Lazzaretto 44, magazzino. 5689 M

CUTTER da crociera bellissimo, moderno, a vela e motore, 13 m., completo, grande comodità, con passera vendesi cor. 4000. A. de Schewen, Via Tor S. Lorenzo 1, III. 10017 M

DIZIONARIO francese-italiano, vecchio 100 anni, grande manuale 787 pagine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5889 M

GRAMMOFONO buonissimo, dischi, vendesi a prezzo bassissimo. Maiolica 8, V, destra. 10217 M

GAMMOFONO, voce fortissima, dischi, vendesi; rara occasione. Molin piccolo 14, III. 10241 M

LETTO completo, vetrina, tavola, banco d'acqua, soneria elettrica vendonsi. Molin grande 48. 10189 M

LEGNAME piallato, divano, stanga ottone, lampada a bilancia vendonsi. S. Anastasio 6, porta 6. 10200 M

MERLETTI uncinetto, magnifici, vendonsi buon prezzo. Rivolgersi Tiziano Vecellio 22, p. 8. 5906 M

MOTOCICLETTA N. S. U. 1½ HP quasi nuova, vendesi corone 380. Via Boccaccio 1, porta 8. 10231 M

MACCHINA Singer a mano vendesi cor. 18. Via Felice Venezian N. 22, portinaia. 12958 M

MOTOCICLETTA Puch, 5 HP, due cilindri, con carrozzella, fanali, tromba, pompa, ordigni, tutto ottimo stato, vendesi per cor. 360. Scrivere: Zerial, Duare-Kraljevac (Dalmazia). 10299 M

MOBILI diversi vendonsi. Via Sette fontane 1, primo. 10301 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 10350 M

MOBILI cucina, completa, oppure singoli pezzi; letti ottone; letto servitù, vendonsi. Ghega 8, terzo, 16. 6018 M

MACCHINA «Singer», da vendere, buon prezzo. Montecchi 11, I piano, Volk. 10353 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 24. Via Toro 16, primo. 10331 M

MACCHINA scrivere «Adler», ultimo modello, quasi nuova, vendesi causa partenza. Occasione!!! Torre bianca 27, primo, Zuska. 10334 M

MACCHINA da cucire vendesi; occasione. Toro 12, primo. 10251 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 100/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

MACCHINA da scrivere nuova vendesi metà prezzo. Rivolgersi: Lazzaretto 44, magazzino. 5688 M

ORCHESTRIONE automatico tre cilindri, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 5678 M

PORCELLANE, cristalli antichi acquisterebbe amatore pagando massimi prezzi. Offerte «Amatore 317» al Piccolo. 5848 M

PIANOFORTE nero, sistema moderno, vendesi prezzo conveniente. Via Alessandro Volta 2, II, 10. 5902 M

PIANOFORTE piccolo, «Mignon», vendesi occasione. Via Farneto 10, II, sinistra. 5942 M

PIANOFORTE buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendesi. Farneto 12, primo. 10333 M

PIANINO acquisterebbesi. Indicare prezzo sub «N.o W. S.» al Piccolo. 5851 M

PIANINO nuovo, di lusso, costò 1200 vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5883 M

PIANINO vendesi anche a rate. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 10243 M

QUADRI due, grandiosi, bellissimi, cornice noce chiaro, vendonsi qualunque prezzo. Acquedotto 60, terzo. 10254 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6011 M

STUDIO moderno, vendesi; occasione; pagamenti da convenirsi. Offerte «Studio 506» al Piccolo. 10358 M

SPECCHI due, splendidi, alti metri 2.90, larghi 1, bellissime cornici dorate; trumeau marmo, vendonsi, mattina, causa partenza. Via Leoni 28, I, Gorizia. 6009 M

SALOTTINO, coltrine, parastufa, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 5951 M

SALOTTINO «elettrico» ed altri mobili vendonsi. Pondares 15. 5925 M

SALDATORE benzina e macchina fotografica 6 - 9, cercansi. Olmo 17, I. 5927 M

TAVOLO crociera, chiffonnier a due porte vendonsi. Via Nuova 51, terzo. 5917 M

TAVOLA pranzo con 6 sedie pelle, nuove, e altri oggetti singoli vendonsi. Via Cologna N. 19, porta 18. 10260 M

UTENSILI completi per botteghino vendonsi. Via Madonnina 38, I, destra. 5880 M

UNIFORME da ufficiale vendesi. Vittoria Colonna 4, mezzanino. 59302M

VESTITO usato, da signorina, vendesi. Via Tor S. Piero 12, porta 26, dalle 8-1. 10215 M

VESTITI uomo, donna ed altri oggetti vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5818 M

VASCA, scaldabagno, specchio, cornice dorata, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 5950 M

VESTITO ricamato, impermeabile bleu, ombrellino seta noce, nuovo, cappotto d'inverno, vendonsi per signorina causa lutto, prezzi miti. Roiano, via Apiari 12, porta 4. 5954 M

VASI cinesi e piante d'acqua da vendere. Escluso rivenditori. Piazza Cornelia Romana 1, V, dietro S. Antonio vecchio. 5978 M

VIOLINO vecchio cor. 20, Mandolino 18. Farneto 46, porta 13. 5992 M

VESTITI uomo, donna, sacchetti, calzoni bianchi, spolverine, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 5915 M

VESTITO seta foulard, nuovo, persona snella, vendesi. Donadoni 1, V. 5947 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA olio-aceto-saponi, vendesi in giornata, causa circostanze imprevedute, per corone 950. Luzzatto, caffè Rossetti. 10327 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi. Via Boschetto N. 18. 10223 N

CARTOLERIA avviatissima, assicurato utile, vendesi cor. 4500; altra 1500. Luzzatto, caffè Rossetti. 10083 N

CAPITALISTA cinque diecimila cercasi per ampliare cerchia affari. Offerte «Guadagno» Piccolo. 5860 N

CHI dispone pronte corone 1500 riceve 45 corone di utile netto mensile, capitale solidamente assicurato, esclusi mediatori. Offerte «45 mensili» al Piccolo. 5898 N

INDUSTRIA generi di prima necessità, utili fortissimi, comprovabili, vendesi causa servizio militare. Denaro contante circa 2500. Scrivere sub «Denaro» Piccolo. 10307 N

INVENZIONE (concernente il mare) cedesi per lo sfruttamento. Indirizzo Piccolo. 5857 N

LATTERIA-gelateria, guadagno 6 giornaliere, comprovabili, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5931 N

LATTERIA avviatissima, grande avvenire, vendesi causa altra occupazione. Via S. Marco 4. 5962 N

MAGAZZINO foraggi, avviato, posizione ottima, vendesi, corone 2400. Luzzatto, caffè Rossetti. 10084 N

MUTUI personali, intavolazioni, accordansi. Giulia 12, primo, 2-4. 10209 N

MUTUI a scadenza lunga, verso prenotazione, a impiegati dello Stato, del Municipio e di società grandi. Turchàny, via Machiavelli 9, Universale. 10199 N

MUTUI con, senza garanti, disponibili capitali per intavolazioni. Via Campanile 11. 10196 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, telef. 625. 10191 N

MUTUI. Ditta bancaria concessionata di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 94647 N

MUTUI senza garanti, estinzione da 1-46 anni, pure pagabili a morte, ricevono verso prenotazione impiegati dello Stato, del Comune, di Istituti privati, e godenti pensioni. Prestiti in vigore vengono saldati ottenendo con la stessa rata un mutuo di gran lunga superiore. Polizze vita vengono emesse fino ai 70 anni, e a rifiutati si procurano le stesse. Si procurano ai mutuanti a seconda dei casi anche degli acconti dopo firmata la debitoriale. Si forniscono senza alcuna spesa le relative informazioni. La provvigione di mediazione per mutui sotto le cor. 1000 è dell'uno percento, per mutui maggiori del due percento, appar approvata tariffa. Primo autorizzato Istituto di mediazione, concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6. Orario estivo: dalle 4-7 pom. 10264 N

SOCIO tacito oppure attivo che disponga anche di sola garanzia (ipotecaria o cambiaria), con 25-30.000 cercasi per azienda lucrosa, avviatissima. Ottima occasione per persona benestante che voglia iniziare una carriera decorosa e proficua. Offerte non anonime sub «Carriera decorosa» Piccolo. 13371 N

SIGNORA distinta, con negozio avviato, cerca pensionato con 1200 cor., quale socio, eventualmente matrimonio. Scrivere «Serietà» posta centrale. 5991 N

100.000, 150.000, 200.000 in prima prontamente disponibili, escluso mediatori. Klein, Torsanpiero 12, giornalmente, dalle 4-7, telefono 625. 10132 N

12.000 corone cercansi su casa nuova, in seconda intavolazione, dopo 45.000, interessi da convenirsi. Offerte «II intavolazione» al Piccolo. 6004 N

6000 corone cercansi aumentare avviato lavoro capitale assicurato. Offerte «Serio affare» al Piccolo. 10179 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con terreno in qualsiasi posizione acquisterebbesi. Offerte sub «Silvia 75» Piccolo. 9996 O

CASETTA, Weinselburg presso Lubiana, 2 camere, cucina, 3 cantine, orto 3600, vendesi. Krenzar, Acquedotto N. 9. 10357 O

CASETTA, dieci minuti dal Giardino pubblico, con sei appartamenti e soffitta, bell'orto e più anni pianoterra macelleria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5816 O

FONDO circa 1100 m. q. vendesi a cor. 10 il m. q. in bellissima posizione a Grignano. Offerte sub «Bella vista» al Piccolo. 10226 O

LUCINICO presso Gorizia! Villetta nuova, 6 locali, cantina, e orto vendesi prezzo 16.000. Gorizia: villetta, 6 locali e orto, vendesi prezzo cor. 20.000, saldo cor. 6.000; altra nuovissima, 8 locali, corone 30.000. Savogna presso Gorizia, casetta uso villeggiatura, 4 locali, unito orto, corone 6.000. Per informazioni scrivere Giuseppe Tronchin, Gorizia. 9876 O

OPICINA! Villino 5 locali, 342, fondo, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Hervato, controllore Elettrovia. 10188 O

TERRENO vendesi a 14 corone la tesa. Cologna, vicino i «Soci vecchi». 5877 O

VILLA sita nei pressi Politeama con 5 stanze, sala e locali accessori, giardino ombroso, vendesi modico prezzo. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, VIII. 5893 O

VILLA vendesi Matteria presso Erpelle, 4 stanze, cucina, cantina, stallo, giardino, prato, splendida posizione. Rivolgersi: Zimer, Matteria. 13388 O

VILLINO sul Carso, 3 stanze, cucina, cantina, pollaio, bosco 1400 metri quadrati, vendesi prezzo 7.500. Indirizzo Piccolo. 5664 O

VILLINO con giardino, via Pasquale Besenghi, avente quattro abitazioni, rende annue corone 2700, vendesi, cor. 38.000; facilitazioni nel pagamento. Informazioni: Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom, telefono 19-35. 5319 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ARTICOLI da stamperia qualunque specie, vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. 95385 P

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. 95686 P

ABBISOGNANDO a sposi stanze pranzo, matrimoniali, finissime, prima qualità, lavorazione garantita, vendonsi prezzi réclame. Madonna mare 8, intagliatore, falegname. 10028 P

APPARATI fotografici, binoccoli Goerz, orologi oro, argento, pathefoni, vendonsi a piccole rate. Spadaro, Anastasio 2. 9698 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33. 5492 P

ACCORDANSI pagamenti rateali acquistando mobili grande assortimento (anche Provincia). Offerte «N.» Piccolo. 10204 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, corone 3.50; ghiacciaie alluminio, smalto rosso, oggetti casalinghi, vende Cesca, via Caserma 14. 10125 P

BULBUZIE. Il medico pedagogo dell'Istituto sordomuti, Praga, J. Kindimann, presentemente a Trieste, Hotel Adria, Capo di Piazza, cui fu affidata dall'i. r. Comando di Corpo la cura dei soldati che hanno difetto di pronuncia, assume nell'Hotel stesso, a prezzi miti, la cura di balbuzienti. Per sordi, semi-sordi tiene un corso per apprendere i movimenti della bocca. 5712 P

CAMERA pranzo, stile barocco, solidissima, a prezzo occasione; nonchè cucina nuova, vendonsi. Acquedotto 60, 4. 5944 P

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi causa mancato pagamento. Dante Alighieri 12, cortile. 10298 P

DIVANO galleria, buon stato; letti completi; ottomana peluche; piccola scrivania, vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 5961 P

GRAMMOFONISTI! Colossale scelta dischi marca «Columbia» corone due, marca «Parlofon» 2.50. Emoprio grammofoni Zanetti, via Cavana. 10240 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13873 P

LA spedizione antartica prescelse soltanto Lasagne e Maccheroni «Monopol» per la loro superiorità igienica. Queste paste all'uovo non costano più delle altre. Pretendete pacchi originali. 10320 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 rem. 4, Villino proprio. 10313 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti, Enrico Gortan, Mell, Meller, G. S. Segrè Via Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedeschi, Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia. 9907 P

MACCHINE da bandaio con elettromotore 1½ HP, diverse, vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5941 P

MODISTA, Via Nuova 45, primo. Assortimento forme, cappelli guarniti signore, bambine, da corone 3. 10294 P

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi; rara occasione. Manzoni 3, primo, destra. 10345 P

SIGNORE! Un lavoro in capelli ben fatto e a buon prezzo eseguisce il parrucchiere in via S. Antonio N. 9. Comperansi capelli caduti. 10030 P

TUTTI al Cine «Splendor» Piazza Giuseppina, per ammirare il sublime capolavoro «La vendetta dell'aviatore». 10208 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

ALBERGO in Portorose, posizione saluberrima, affittansi stanze da corone 1.60 in poi. Alessandro Beltrame, Pirano. 5669 Q

BELLARIA (Rimini). Nuovo Hotel Miramare; Luglio, pensioni modicissime. 13365 Q

CAMERE due e cucina, cercansi a Barcola per soggiorno estivo. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 10349 Q

CASTELLO-Moccò Borst, affittasi appartamento cucina, 2 belle stanze, completamente arredate, cor. 250 per stagione. Singole stanze da cor. 1 in più. Bellissimo parco, aria saluberrima, senza polvere. 5489 Q

FEISTRITZ (Lago Wochein) linea ferrovia Stato Trieste-Vienna Hotel «Feistritz», stanze per forestieri bene arredate, giardino ombroso, verande tutte sulla strada e prospiciente il fiume Feistritz. Buona cucina, buone bibite, prezzi modici. Otto minuti distante dalla stazione ferroviaria. Informazioni: Valentin Kos, proprietario. 13385 Q

FRIULI. Villetta bellissima, giardino, 6 locali ammobiliati, ferrovia, bosco vicinissimo, affittasi stagione, corone 300. Giulia 7, I. 10339

LUBIANA affittansi per villeggiatura 1-2 stanze anche con parecchi letti. Indirizzo al Piccolo. 5854

MATTERIA presso Erpelle. Villeggiatura, affittansi camere ammobiliate, cucina, giardini splendidi passeggi, aria salubre. Decleva. 13387

OPICINA! Alloggi grandi e piccoli in villa moderna, affittansi per la stagione. Rivolgersi spaccio tabacchi Elettrovia Opicina, oppure «Unionbau» via S. Caterina N. 4. 5835

PORTOROSE: affittasi villa ammobiliata. Rivolgersi Francesco Piccoli, Pirano, Piazza Tartini. 10061

RESTAURANT Starc, S. Daniele (Carso) presso stazione affittansi stanze per villeggiatura 9851

STANZE affittansi per villeggiatura. Albergo «Alla riva», Isola. 9854

SEMEDELLA! Appartamento al mare, 2-3 stanze ammobiliate, con uso giardino, dal 15 luglio. Informazioni: Lickl, via Capuano 10. 5633

STRUGNANO, affittasi villa ammobiliata, camere, cucina, cabina bagno. Indirizzo Piccolo. 5754

STANZA ammobiliata, cabina bagno, vitto, due persone, quindici giorni agosto cercasi preferibilmente costa istriana. Offerte prezzo «Adriatico» Piccolo. 5865

STANZA bella, ammobiliata affittasi a Barcola Riviera 10. Rivolgersi in casa Plasil. 10218

STAGIONE estiva o anno affittansi stanze ammobiliate, cucine in villa, stazione ferroviaria. Richieste sub «Ombrosa» Piccolo. 5826

UMAGO spiaggia sabbiosa, affittansi tre camere, cucina, ammobiliate, ampie, casa nuova, acqua potabile. Bernich Vale Lunga. 13381

VILLEGGIATURA Sistiana. Bagno mare, alta montagna, stanze ammobiliate a prezzi miti. Giovanni Suc. 11011

VELDES! Subaffittasi per estate camera ammobiliata in bella villa. Indirizzo al Piccolo. 5850

VILLEGGIANTI! Camere, cucina, appartamenti, eventualmente pensioni, garage, prato, ghetto, posizione centralissima. Rivolgersi: Vittorio Bertorelli, Vittorio (Veneto). 13370

VILLEGGIATURA. Stanze tutto campagna, freschi, vicino Prevacina. Barriera 23, porta 5807

VILLEGGIATURA. Vicino Lubiana con stazione ferroviaria affittansi 3 stanze, cucina e giardino per stagione estiva. Delizioso soggiorno. Informazioni: via Fabio Severo 6, secondo, p. 5707

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TOTOLA. Devo parlarti, verrò domani domenica alle dodici a casa; se sì, aspettami alla finestra, contrariamente verrò lunedì invece mezzodì. Cari saluti. 10343

VENEZIA. Scusa. C'è un'altra lettera alla posta. 5973

MAESTRA distinta, italiano, tedesco, accompagnerebbe signora sola o con bambini villeggiatura, viaggio. Ripetizioni scolastiche piccola o nessuna ricompensa. Scrivere «1890» posta Gorizia, verso scontrino. 13384

R. 1906. Fremente di gioia, giungati tutta l'espressione del mio cuore. Tuo tutto sino oltre la tomba. Ritira lettera. Appassionati.... Tuo simo Ucci. 10344

MATRIMONIO contrarrebbe sessantenne divorziato legalmente, senza prole, avente piccolo commercio con buona donna, pari età, piccolo risparmio. Scrivere «Unione 60» posta Borsa. 5867

MATRIMONIO contrarrebbe giovane forestiero, carriera marittima, rendite private, con simpatica signorina, massimo disinteresse. Inviare possibilmente fotografia che viene restituita. Trattandosi di massima serietà cestinansi anonime. Scrivere sub «Gentleman 20.20» fermo posta centrale . Prelevansi 12 luglio. 10152

ACCADEMIA Filodrammatica distintissima apre l'inscrizione signori e signorine amanti recitazione. Offerte «Accademia» Piccolo. 10224

O. Ringrazio saluti ricevuti da Graz, per i quali concambio volentieri. 6018

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo senza figli con donna di 55 anni. Scrivere «C. Z.» posta Barriera vecchia. 10335

IMOSCHI. Assicuroti lasciastimi un vuoto incolmabile. Notti insonni. Affettuosi saluti. 10354

GIARDINO pubblico, tavolo vis-à-vis. Attesi invano, forse equivoco. Siate buona, procurate venire lunedì ora e luogo come indicato giorno venerdì. Cordiali saluti. 10215

FATA gentile. Quale vuoto intorno a me, dolce l'intensa gioia! Ti penso con immenso affetto e ti mando i più teneri saluti, ringraziandoti per il gentile invio. Aldo tuo. 10315

BENE arrivata. Favorisca gentilmente ritirare fermo posta centrale, lettera sub «Affare commerciale», seguito dal numero della di Lei abitazione più la prima lettera della via. Sempre nero. 12961

SPERANZA. Penso, e più che penso il mio povero cuore mi dice con certezza, vedendo sempre tornare (per me felicità immensa), che posso fidarmi e nulla deve succedere e nulla succederà. Lei lo sa, deve saperlo, io non lo so e per questo tutto questo cruccio che deve avere una decisione. Violetta Dora. 10355

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, dalle 3-4 pom. 10324

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante italiano, serissimo, reddito diecimila annue, con signorina pari condizioni. Assoluta serietà, cestinansi anonime, esclusi intermediari. Scrivere «1035» fermo posta, Gorizia. 5919

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, trentunenne, sloveno, buona posizione, con signorina. Scrivere «Economia» posta centrale. 10286